



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DEL MOLISE

GUIDA DELLO STUDENTE  
ANNO ACCADEMICO  
2008·2009

# FACOLTÀ DI SCIENZE UMANE E SOCIALI

CORSO DI LAUREA IN  
**SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA**

## Indice

|   |           |
|---|-----------|
| Saluti del Rettore . . . . .                                      | 5         |
| Presentazione unimol . . . . .                                    | 7         |
| La scelta, le Facoltà e i corsi di studio . . . . .               | 8         |
| Le nostre sedi . . . . .  | 9         |
| Unimol on line . . . . .  | 10        |
| Organizzazione generale . . . . .                                 | 12        |
| Regolamento didattico di ateneo . . . . .                         | 15        |
| Calendario accademico 2008 - 2009 . . . . .                       | 15        |
| Le strutture . . . . .  | 18        |
| Diritto allo studio . . . . .                                     | 21        |
| Lo studente al centro dell'università . . . . .                   | 22        |
| Servizi agli studenti . . . . .                                   | 24        |
| Informazioni generali per gli studenti . . . . .                  | 26        |
| Strutture e servizi di supporto alla didattica . . . . .          | 28        |
| Attività culturali, ricreative e sportive . . . . .               | 30        |
| Facoltà di Scienze Umane e Sociali . . . . .                      | 34        |
| Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria . . . . .    | 40        |
| Piano degli studi A.A 2008/2009                                   |           |
| Indirizzo primaria ( scuola elementare) . . . . .                 | 42        |
| Piano degli studi A.A 2008/2009                                   |           |
| Indirizzo infanzia . . . . .                                      | 44        |
| Offerta Didattica 2008/2009 . . . . .                             | 46        |
| Corso di Studi: Scienze della Formazione Primaria . . . . .       | 46        |
| <b>Programmi e testi consigliati 1° anno di corso . . . . .</b>   | <b>51</b> |
| Fondamenti di informatica . . . . .                               | 52        |
| Igiene ed educazione sanitaria alla salute . . . . .              | 53        |
| Laboratorio di didattica dei beni storici e culturali . . . . .   | 54        |
| Laboratorio di dizione . . . . .                                  | 55        |
| Laboratorio di educazione sanitaria . . . . .                     | 56        |
| Lingua inglese . . . . .  | 57        |
| Lingua italiana e didattica dell' italiano . . . . .              | 58        |
| Pedagogia generale . . . . .                                      | 59        |
| Psicologia generale dell' apprendimento e della memoria . . . . . | 60        |
| Sociologia ed etica sociale . . . . .                             | 61        |
| Storia antica . . . . .   | 62        |
| Storia medievale . . . . .  | 63        |
| Tirocinio indiretto 1° anno . . . . .                             | 64        |
| <b>Programmi e testi consigliati 2° anno di corso . . . . .</b>   | <b>65</b> |
| Didattica del testo letterario . . . . .                          | 66        |

|  |            |
|--|------------|
| Didattica generale, programmazione e valutazione scolastica                  | .67        |
| Inglese: lingua e didattica  | .68        |
| Laboratorio di didattica della storia  | .69        |
| Laboratorio di metodologia e tecnica del lavoro di gruppo                    | .70        |
| Laboratorio di osservazione del comportamento infantile                      | .71        |
| Laboratorio di schemi motori di base   | .72        |
| Legislazione scolastica  | .73        |
| Matematica e didattica della matematica                                      | .74        |
| Sociologia dell' educazione e della famiglia                                 | .75        |
| Storia contemporanea   | .76        |
| <b>Programmi e testi consigliati 3° anno di corso</b>                        | <b>.77</b> |
| Biologia umana   | .78        |
| Botanica   | .79        |
| Educazione all'immagine  | .80        |
| Laboratorio di didattica dei beni storici e culturali                        | .81        |
| Laboratorio di didattica dell'ambiente                                       | .82        |
| Laboratorio di disegno e attività espressive                                 | .83        |
| Laboratorio di schemi motori e di base                                       | .84        |
| Pedagogia speciale   | .85        |
| Sociologia della comunicazione   | .86        |
| Storia della scuola e delle istituzioni educative                            | .87        |
| Storia delle tradizioni popolari   | .88        |
| Teoria e storia della letteratura per l'infanzia                             | .89        |
| Zoologia   | .90        |
| <b>Programmi e testi consigliati 4° anno di corso – Indirizzo INFANZIA</b>   | <b>.91</b> |
| Analisi psicologiche del disegno infantile                                   | .92        |
| Educazione e riabilitazione del linguaggio                                   | .93        |
| Educazione motoria e sportiva  | .94        |
| Laboratorio di comunicazione ed espressività musicale                        | .95        |
| Laboratorio di educazione al linguaggio dei media audiovisivi                | .96        |
| Laboratorio di educazione percettiva   | .97        |
| Laboratorio di metodologia e tecnica del gioco e dell'animazione             | .98        |
| Metodologia dell'educazione musicale   | .99        |
| Principi di nutrizione ed educazione alimentare                              | 100        |
| Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione                          | 101        |
| <b>Programmi e testi consigliati 4° anno di corso – Indirizzo ELEMENTARE</b> | <b>102</b> |
| Didattica delle scienze naturali, fisiche e ambientali                       | 103        |
| Educazione motorie e sportive  | 104        |
| Fondamenti di informatica  | 105        |
| Geografia  | 106        |

|   |     |
|---|-----|
| Laboratorio di comunicazione ed espressività musicale         | 107 |
| Laboratorio di didattica delle scienze matematiche e naturali | 108 |
| Laboratorio di educazione al linguaggio dei media audiovisivi | 109 |
| Laboratorio di educazione alla lettura e scrittura            | 110 |
| Metodologia dell'educazione musicale                          | 111 |
| Storia dei diritti di cittadinanza                            | 112 |

## **PERCORSO SOSTEGNO**

Offerta Didattica 2008/2009

|  |     |
|--|-----|
| Corso di Studi : Percorso sostegno SFP | 113 |
|--|-----|

### **Programmi e testi consigliati 1° Anno di corso**

|   |     |
|---|-----|
| Epidemiologia e prevenzione delle minorazioni   | 115 |
| Fisiologia e patologia dell'apparato vocale-uditivo in relazione all'apprendimento e alla formazione del linguaggio | 116 |
| Laboratorio di fisiopatologia dell'apparato visivo  | 117 |
| Laboratorio di linguaggi per non udenti   | 118 |
| Laboratorio per la comunicazione dei sensoriali visivi  | 119 |
| Legislazione primaria e secondaria riferita all'integrazione scolastica   | 120 |
| Medicina fisica e riabilitazione  | 121 |
| Neuropsichiatria infantile dell'età evolutiva   | 122 |

### **Programmi e testi consigliati 2° Anno di corso**

|  |     |
|--|-----|
| Didattica dell'integrazione                                      | 124 |
| Disturbi dell'apprendimento e della comunicazione                | 125 |
| Laboratorio di disturbi dell'apprendimento e della comunicazione | 126 |
| Laboratorio di orientamento per un progetto di vita              | 127 |
| Laboratorio di tecnologie informatiche: ausili e sussidi         | 128 |

## *Care Studentesse, cari Studenti,*

ventisei anni fa nasceva il nostro Ateneo. Oggi possiamo affermare che molte scommesse sono state vinte, grazie agli sforzi di tutti: studenti, docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo, raggiungendo un buon livello di qualità. Ciò è testimoniato nei dati Almalaurea basati sulle dichiarazioni dei nostri laureati

Inizia un nuovo anno accademico. Molti di voi si iscrivono quest'anno per la prima volta all'Università, altri continuano gli studi o si avviano a concluderli. A tutti desidero formulare l'augurio di iniziare nel modo migliore il percorso universitario.

Un percorso caratterizzato sempre da una continua collaborazione con i nostri docenti, con il personale universitario e con i vostri colleghi, che riusciranno a farvi sentire di essere parte di questa realtà.

In questi anni l'Università del Molise ha progettato ed avviato molti nuovi corsi di laurea, rinnovando e ampliando notevolmente l'offerta formativa. Ha concretizzato il piano di sviluppo di edilizia universitaria, dalle nuove sedi didattiche al collegio medico appena inaugurato. La didattica post universitaria è stata sviluppata e rafforzata per consentire a quanti intendano proseguire gli studi di specializzarsi presso il nostro Ateneo.

Si tratta di un grande progetto: infatti non solo sono stati introdotti nuovi percorsi di studio per rispondere al meglio al bisogno degli studenti di crearsi una solida preparazione culturale e professionale, ma anche per dare una risposta importante e di lungo periodo alle esigenze di qualità dell'intero tessuto territoriale.

L'istituzione della Facoltà di Ingegneria e della Facoltà di Medicina e Chirurgia rappresentano per il Molise e per i giovani non solo un progetto determinante di crescita culturale e di formazione, ma anche, e soprattutto, un fattore decisivo di cambiamento indispensabile per lo sviluppo civile, economico e sociale della comunità molisana.

I punti chiave del nostro impegno, che intendiamo ulteriormente rafforzare, sono una sempre maggiore attenzione alle esigenze degli studenti, ai servizi di tutorato e orientamento, alla costante valutazione e verifica della qualità della didattica e della ricerca, alle opportunità di completare all'estero la preparazione universitaria, ed un più stretto rapporto con il territorio e il mondo produttivo e culturale.

È con questa determinazione che un progetto così impegnativo è portato avanti.

Coordinare e integrare gli sforzi, produrre, attuare strategie chiare, univoche e condivise è garanzia di risultato e di crescita perché, come dice lo slogan di quest'anno, Unimol siamo noi!

Giovanni Cannata  
 Rettore dell'Università degli Studi del Molise



## PRESENTAZIONE UNIMOL

L'Università degli Studi del Molise è una realtà innovativa e funzionale all'interno del sistema universitario italiano. E questo grazie alle strutture didattiche e scientifiche di avanguardia, al rapporto numerico ottimale docenti-studenti e alle opportunità di formazione. Sono più di 10.000 gli studenti iscritti.

Istituita con Legge 14 agosto 1982, n. 590, nell'ambito del "Piano quadriennale di sviluppo universitario e istituzione di nuove università" al Titolo II, capo IV, art. 22, comma 1, venne stabilito: "A decorrere dall'Anno Accademico 1982/83 è istituita l'Università degli Studi del Molise con sede in Campobasso".

La prima Facoltà dell'Ateneo molisano fu quella di Agraria, tenuto conto del contesto socio-economico in cui il nuovo polo universitario andava ad inserirsi. La costante attenzione dell'Ateneo verso le esigenze espresse dal territorio ha determinato, nel corso degli anni Novanta, un notevole arricchimento dell'offerta didattica ed una sua diversa articolazione sul territorio.

Unimol propone un'offerta formativa ampia e articolata nella quale trovano posto contenuti culturali e aspetti professionalizzanti.

Sviluppata su quattro sedi - Campobasso, Isernia, Termoli e Pesche (Is) - oggi sono attive otto Facoltà: Agraria, Economia, Giurisprudenza, Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, Scienze Umane e Sociali, Scienze del Benessere, Ingegneria, Medicina e Chirurgia. L'Ateneo offre la possibilità di iscriversi e frequentare le due Scuole di Specializzazione, la Scuola di Formazione e Specializzazione all'Insegnamento Secondario "G.A.Colozza" e la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali.

Punto di eccellenza in termini di efficienza e qualità è il Centro Servizi di Alta Formazione per il Management Pubblico e Privato dell'Università degli Studi del Molise "UNIMOL Management" che cura l'organizzazione e la gestione di progetti formativi di rilevante carattere applicativo per i settori pubblico e privato.

Una ricca offerta formativa che rappresenta il completamento funzionale della didattica e della ricerca dell'Ateneo e il carattere tranquillo e raccolto delle città permettono un rapido e armonico inserimento della studente nella vita universitaria e sociale.

L'Università degli Studi del Molise sviluppa e diffonde la cultura, le scienze e l'istruzione superiore attraverso le attività di ricerca e di insegnamento e la collaborazione scientifica con istituzioni italiane ed estere. Ogni Facoltà ha una sistemazione in sedi di prestigio attrezzate con le più moderne tecnologie. Il Rettore e gli Organi di Governo dell'Ateneo sono sempre attenti ad ascoltare le esigenze degli studenti e garantire una sempre maggiore qualità della didattica e della ricerca.

Università degli Studi del Molise  
Via Francesco De Sanctis - 86100 Campobasso  
www.unimol.it - tel. 0874 4041

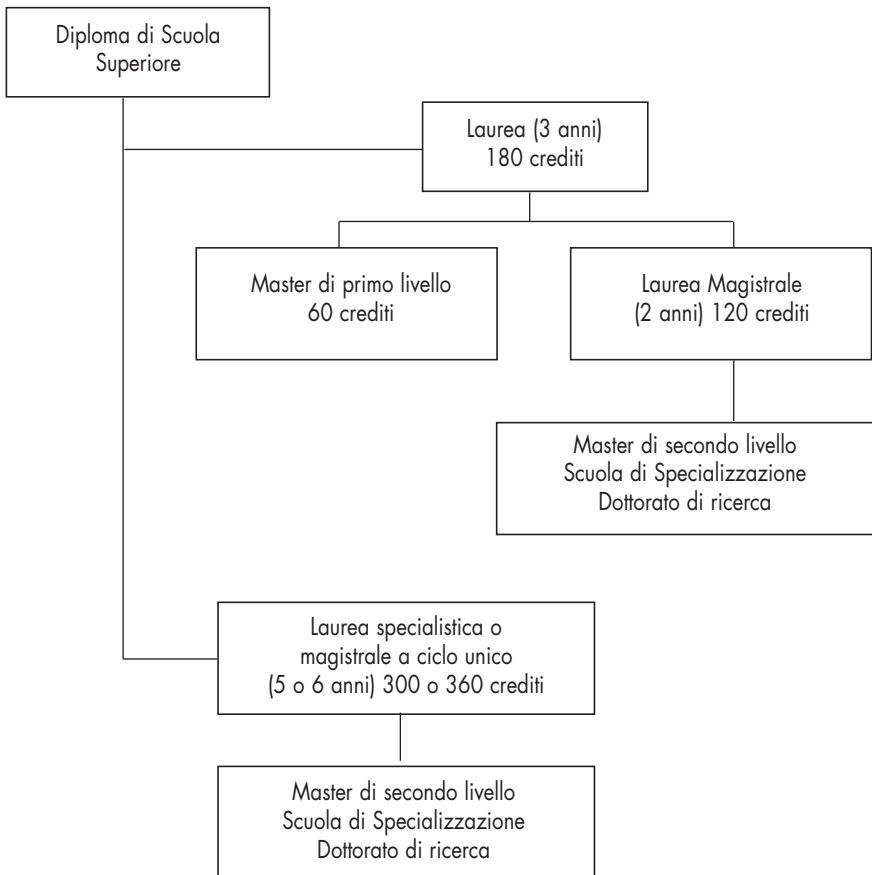
Centro Orientamento e Tutorato  
cort@unimol.it - tel. 0874 404542

## LA SCELTA, LE FACOLTÁ E I CORSI DI STUDIO

### L'ATTUALE ORDINAMENTO

La nostra Università offre una vasta scelta di corsi. Lo studente può scegliere tra una attività di studio a tempo pieno o a tempo parziale.

La laurea si consegue in 3 anni, fatta eccezione per le Lauree specialistiche e magistrali a ciclo unico (Medicina e Chirurgia e Giurisprudenza). Conseguita la laurea si potrà scegliere se entrare subito nel mondo del lavoro, oppure se continuare gli studi per conseguire un Master di primo livello (1 anno) o la Laurea Magistrale (2 anni), che consente poi l'accesso ai corsi di studio di livello superiore: Scuole di Specializzazione, Dottorato di Ricerca, Master di secondo livello. Il percorso formativo, quindi, può essere così rappresentato





## LE NOSTRE SEDI

### **Facoltà di Agraria**

Via De Sanctis III Edificio Polifunzionale  
Campobasso 86100 - tel. 0874 404353  
e-mail: agraria@unimol.it  
Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie  
Forestali e Ambientali sede Pesche

### **Facoltà di Economia**

Via De Sanctis II Edificio Polifunzionale  
Campobasso 86100 - tel. 0874 404360  
e-mail: economia@unimol.it  
Corso di Laurea in Scienze Turistiche sede  
Termoli  
Corso di Laurea in Archeologia, Beni  
Culturali e Turismo (Indirizzo turistico) sede  
di Termoli  
Corso di Laurea in Scienze della Politica e  
dell'Amministrazione sede Isernia  
Corso di Laurea in Scienze Politiche e di  
Governare sede Isernia

### **Facoltà di Giurisprudenza**

Viale Manzoni I Edificio Polifunzionale  
Campobasso 86100 - tel. 0874 404559  
e-mail: giur@unimol.it  
Corso di Laurea in Scienze della Politica e  
dell'Amministrazione sede Isernia  
Corso di Laurea in Scienze Politiche e di  
Governare sede Isernia

### **Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali**

C.da Fonte Lappone  
Pesche (Is) 86090 - tel. 0874 404100  
e-mail: scienze@unimol.it

### **Facoltà di Scienze del Benessere**

Via De Sanctis  
Campobasso 86100 - tel. 0874 404764  
e-mail: scimoto@unimol.it

### **Facoltà di Scienze Umane e Sociali**

Via De Sanctis II Edificio Polifunzionale  
Campobasso 86100 - tel. 0874 404362  
e-mail: scienzeumane@unimol.it  
Corso di Laurea in Lettere sede Isernia  
Corso di Laurea in Beni Culturali sede Isernia  
Corso di Laurea in Archeologia, Beni  
Culturali e Turismo sede Isernia\*

### **Facoltà di Medicina e Chirurgia**

C.da Tappino  
Campobasso 86100 - tel. 0874 404728  
e-mail: medicina@unimol.it

### **Facoltà di Ingegneria**

Via Duca degli Abruzzi  
Termoli 86039 - tel. 0874 404803  
e-mail: ingegneria@unimol.it

### **Centro "G.A. Colozza"**

Via De Sanctis II Edificio Polifunzionale  
Campobasso 86100 - tel. 0874 404835  
e-mail: colozza@unimol.it

## UNIMOL ON LINE

Grazie per aver scelto l'Università degli Studi del Molise. Sul sito [www.unimol.it](http://www.unimol.it) → Portale dello Studente c'è una sezione interamente dedicata a te.

Una serie di servizi sono a tua disposizione:

- immatricolazioni;
- iscrizioni alle selezioni per l'accesso ai corsi a numero programmato;
- iscrizioni ad anni successivi;
- presentazione dei dati reddituali e patrimoniali (ISEE) ai fini dell'esonero parziale dal pagamento delle tasse e dei contributi universitari;
- passaggi di corso;
- trasferimenti da altro Ateneo;
- trasferimenti presso altro Ateneo;
- richiesta di convalida esami, con o senza abbreviazione di corso.

Dopo esserti autenticato, evitando di andare agli uffici delle Segreterie Studenti puoi controllare:

- il tuo percorso formativo;
- la corrispondenza dei tuoi dati anagrafici;
- la regolarità dei pagamenti delle tasse universitarie;
- visionare il piano di studi;
- stampare direttamente alcuni tipi di certificati.

Personale qualificato è a disposizione presso le Aule Multimediali dove è possibile usufruire dei computer per accedere alle procedure di immatricolazione o iscrizione e stampare i relativi moduli.

Le postazioni fisse si trovano:

- nell'Aula Multimediale (Il Edificio Polifunzionale, Campobasso)
- nella biblioteca d'Ateneo (viale Manzoni, Campobasso)
- nella sede della Facoltà di Giurisprudenza (viale Manzoni, Campobasso)
- nella sede della Facoltà di Termoli (via Duca degli Abruzzi)
- nella sede della Facoltà di Isernia (via De Gasperi "Palazzo Orlando")
- nella sede della Facoltà di Pesche (Località Fonte Lappone)

È attivo un indirizzo di posta elettronica: [helpdesk3@unimol.it](mailto:helpdesk3@unimol.it) dove indirizzare tutte le richieste di assistenza e di chiarimento o per segnalare un problema. Naturalmente la nuova struttura informatica non sostituirà il tradizionale servizio agli sportelli che resterà sempre disponibile.

### **Immatricolazioni e Iscrizioni all'A.A. 2008 - 2009**

I termini per le immatricolazioni e le iscrizioni agli anni successivi, per l'A.A. 2008 - 2009 decorrono dal 1° agosto 2008 al 1° ottobre 2008.

Nel rispetto dei vincoli e dei requisiti dettati dal Regolamento Tasse e Contributi per l'A.A. 2008 - 2009, lo studente dovrà dichiarare - entro il 30 gennaio 2009 - il dato relativo all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), ai fini del calcolo della seconda rata. In caso di mancata dichiarazione, la seconda rata verrà calcolata nella misura massima stabilita.

Le Segreterie Studenti provvedono alla gestione delle carriere dello studente a partire dalla sua iscrizione all'Università, fino alla laurea e al completamento del percorso universitario.

Lo studente può rivolgersi agli Uffici di Segreteria per chiedere informazioni ed assistenza per l'espletamento delle seguenti pratiche:

- preiscrizioni, immatricolazioni e iscrizioni ai vari corsi di studio;
- piani di studio ed abbreviazioni di carriera;
- registrazione esami di profitto;
- trasferimenti e passaggi di corso con convalida esami;
- domanda di ammissione all'esame finale di laurea e procedure per il conseguimento del titolo;
- tasse universitarie: importi, scadenze e modalità di pagamento;
- rilascio certificati, libretti di iscrizione, duplicati e altre informazioni;
- immatricolazione studenti stranieri e riconoscimento titoli stranieri;
- esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni di: Dottore Commercialista ed Esperto Contabile, Dottore Agronomo, Assistente Sociale, Ingegnere, Biologo e Tecnologo Alimentare.

## ORGANIZZAZIONE GENERALE

Sono Organi di Governo dell'Università:

### **Il Rettore**

rappresenta l'Università ad ogni effetto di legge

### **Il Senato Accademico**

è l'organo responsabile dell'indirizzo, della programmazione e dello sviluppo delle attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo. È composto dal Rettore, dal Prorettore, dai Presidi di Facoltà e dai Direttori di strutture equiparati ai Dipartimenti, dai Direttori dei Dipartimenti e dei Centri equiparati ai Dipartimenti, dal Direttore Amministrativo.

### **Il Senato Accademico Integrato**

è stato costituito ai sensi dell'art. 16 della Legge 9 maggio 1989, n.168, con D.R. n.128 del 28.3.91, con la funzione di elaborare e approvare lo Statuto dell'Università e successive modifiche. Il Senato Accademico Integrato è composto dal Rettore, che lo presiede, dai Presidi di Facoltà, dal Direttore Amministrativo, e dai Direttori di Dipartimento e da una rappresentanza di docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e rappresentanti degli studenti.

### **Il Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di programmazione, indirizzo e controllo della gestione finanziaria, amministrativa e patrimoniale dell'Ateneo.

Le strutture didattiche sono:

### **Le Facoltà**

Le Facoltà sono strutture primarie atte a programmare e coordinare le attività didattiche finalizzate al conferimento dei titoli di studio. Tali attività si esplicano sia attraverso i percorsi formativi indicati dagli ordinamenti didattici, nel rispetto delle procedure previste per la loro attivazione, sia con la promozione di altre specifiche iniziative di sperimentazione didattica, che possono portare al miglioramento quantitativo e qualitativo dell'offerta didattica, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, nonché con la partecipazione a iniziative didattiche promosse da altri enti. Le Facoltà possono organizzare corsi di perfezionamento ed aggiornamento professionale, di istruzione permanente o ricorrente, attività culturali, formative, di orientamento e tutorato.

Sono organi della Facoltà il Preside ed il Consiglio di Facoltà:

### **Il Preside**

Il Preside rappresenta la Facoltà, è responsabile della conduzione della stessa in conformità agli indirizzi e alle determinazioni del Consiglio.

## **Il Consiglio di Facoltà**

Il Consiglio di Facoltà ha il compito primario di organizzare e coordinare l'attività delle strutture didattiche afferenti alla Facoltà. A tal fine le Facoltà hanno autonomia didattica e organizzativa, nel rispetto degli indirizzi fissati dal Senato Accademico, nelle materie di propria competenza.

## **Le Commissioni di Facoltà**

Le Facoltà possono costituire commissioni temporanee o permanenti con compiti istruttori, consultivi o propositivi assegnati dal Consiglio di Facoltà. La composizione, le procedure di elezione o di nomina dei componenti, le norme di funzionamento delle commissioni e quelle che disciplinano i loro rapporti con gli organi della Facoltà sono definite dal Regolamento della Facoltà.

## **Corsi di Studio**

Sono definiti tali tutti quei corsi che prevedono il rilascio di un titolo accademico: laurea triennale, magistrale, specializzazione, master e dottorato di ricerca.

## **Scuola di Specializzazione**

Le scuole di specializzazione sono istituite, in conformità alle vigenti disposizioni legislative e comunitarie, su proposta delle Facoltà e dei Dipartimenti, con decreto del Rettore, su delibera del Senato Accademico, sentito il Consiglio di Amministrazione. Esse hanno autonomia didattica nei limiti della normativa vigente sull'ordinamento e sullo statuto universitario.

Il Corso di specializzazione ha l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali e può essere istituito esclusivamente in applicazione di specifiche norme di legge o di direttive dell'Unione Europea, fatte già proprie dall'Ordinamento Giuridico Italiano. Per essere ammessi ad un Corso di specializzazione occorre essere in possesso del Diploma di Laurea, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti. Per conseguire il Diploma di specializzazione lo studente deve aver acquisito un numero di crediti compreso tra 300 e 360, comprensivi di quelli già acquisiti e riconosciuti validi per l'ammissione al Corso, numero che viene precisato dai decreti ministeriali.

## **Corsi di Dottorato**

È un corso post-lauream, della durata di 3-4 anni, al quale si accede tramite concorso pubblico. Ha lo scopo di fornire competenze specialistiche finalizzate alla ricerca e alla sperimentazione. Il titolo di dottore di ricerca si consegue tramite la partecipazione ad apposite attività di ricerca. Tali attività vengono di regola svolte presso un Dipartimento e/o presso altre strutture di ricerca italiane e straniere, secondo programmi riconosciuti dall'Università e dal Consorzio di appartenenza del dottorato.

## **Attività di formazione finalizzata**

L'Università, previa individuazione delle risorse da impiegare e con delibera del Consiglio di Amministrazione su parere conforme del Senato Accademico, può deliberare l'organizzazione di corsi di perfezionamento post-lauream, corsi di aggiornamento professionale, corsi di preparazione all'esercizio delle professioni, di formazione alle carriere pubbliche e di formazione pro-

fessionale. Tali attività sono affidate, di norma, alla vigilanza scientifica delle Facoltà competenti per materia.

**Dipartimento**

È la struttura organizzativa di uno o più settori di ricerca e dei relativi insegnamenti. Promuove e coordina l'attività di ricerca e concorre alle attività didattiche.

## REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEO

Il Regolamento Didattico di Ateneo disciplina sia gli ordinamenti didattici dei corsi di studio attivati presso l'Università per il conseguimento dei titoli universitari secondo il D.M. del 22 ottobre 2004, n.270, che gli aspetti organizzativi dell'attività didattica comuni ai corsi di studio.

La versione integrale del regolamento e i regolamenti dei singoli Corsi di studi sono consultabili sul sito web:

[www.unimol.it](http://www.unimol.it) → sezione ATENEO → norme e regolamenti → Regolamento didattico di Ateneo.

### CALENDARIO ACCADEMICO 2008 - 2009

Definisce l'anno accademico che decorre dal 1 Ottobre 2008 al 30 Settembre 2009. L'anno accademico è suddiviso in due semestri il primo decorre dal 01 Ottobre 2008 e termina il 24 Gennaio 2009 e il secondo decorre dal 02 marzo 2009 e termina il 06 giugno 2009. Nel Calendario, oltre alle principali scadenze relative ai termini di immatricolazione e di iscrizione e di pagamento delle relative tasse, sono indicate le **festività accademiche** ed i giorni di **chiusura per festività del Santo Patrono delle città sedi universitarie** (Campobasso, Isernia, Pesche e Termoli).

#### Sospensione delle attività didattiche - Festività

|                                 |  |
|---------------------------------|--|
| Tutti i santi:                  | 1° novembre 2008 (sabato)  |
| Immacolata Concezione:          | 8 dicembre 2008 (lunedì)   |
| Vacanze di Natale:              | dal 20 dicembre 2008 (sabato) al 6 gennaio 2009 (martedì)  |
| Vacanze di Pasqua:              | dal 9 aprile 2009 (giovedì) al 15 aprile 2009 (mercoledì)  |
| Ricorrenza del Santo Patrono:   | Campobasso: 23 aprile 2009 (giovedì)<br>Termoli: 4 agosto 2009 (martedì)<br>Isernia: 19 maggio 2009 (martedì)<br>Pesche: 29 settembre 2009 (martedì) |
| Anniversario della Liberazione: | 25 aprile 2009 (sabato)  |
| Festa del lavoro:               | 1° maggio 2009 (venerdì)   |
| Anniversario della Repubblica:  | 2 giugno 2009 (martedì)  |

#### Date da ricordare

##### 1° agosto 2008\*

Inizio periodo di presentazione delle domande di immatricolazione e di iscrizione ad anni successivi, di passaggio ad altro corso di studio, di trasferimento ad altre Università, di opzione ai corsi del nuovo ordinamento e di presentazione o variazione del piano di studio individuale.

Inizio periodo di presentazione delle autocertificazioni ai fini dell'esonero totale e/o parziale dal pagamento delle tasse e dei contributi universitari.

|                             |  |
|-----------------------------|--|
| <b>30 agosto 2008</b>       | Termine per la presentazione delle istanze di rilascio di nulla osta al trasferimento sui corsi a "numero programmato" di studenti provenienti da altre sedi.  |
| <b>19 settembre 2008</b>    | Termine per il rilascio di nulla osta ai trasferimenti in entrata sui corsi a "numero programmato".  |
| <b>1° ottobre 2008</b>      | Inizio anno accademico 2008 - 2009.<br>Inizio attività accademiche - primo semestre.   |
| <b>1° ottobre 2008*</b>     | Scadenza del termine di presentazione delle domande di immatricolazione e di iscrizione ad anni successivi, di trasferimento da e ad altre Università, di presentazione della domanda di convalida. (NB: per la presentazione della domanda di trasferimento lo studente deve essere in regola con la propria posizione amministrativa). |
| <b>24 gennaio 2009</b>      | Termine attività accademiche primo semestre.   |
| <b>30 gennaio 2009</b>      | Scadenza del termine di presentazione delle autocertificazioni ai fini dell'esonero totale e/o parziale dal pagamento delle tasse e dei contributi universitari.   |
| <b>gennaio - marzo 2009</b> | Primo appello sessione ordinaria - (per i corsi semestralizzati attivati nel primo semestre dell'A.A. 2008-2009).  |
| <b>02 marzo</b>             | Inizio attività accademiche - secondo semestre.  |
| <b>06 giugno</b>            | Termine attività accademiche - secondo semestre.   |
| <b>30 giugno 2009</b>       | Scadenza del termine per il pagamento della seconda rata delle tasse e dei contributi universitari.  |
| <b>giugno 2009</b>          | Inizio esami sessione estiva.  |
| <b>30 settembre 2009</b>    | Fine attività accademiche.   |

*\* (fatta eccezione per i corsi per l'accesso a numero programmato per i quali si fa rinvio ai singoli Bandi di selezione)*



### **Termini per la prenotazione all'esame finale di laurea:**

- \* sessione di laurea estiva: dal 21 al 30 aprile
- \* sessione di laurea autunnale: dal 1° al 10 settembre
- \* sessione di laurea straordinaria/ordinaria: dal 1° al 20 dicembre

La prenotazione non è valida per una sessione diversa da quella per la quale viene effettuata. In caso di mancato sostenimento dell'esame finale, la prenotazione dovrà essere ripetuta secondo le scadenze sopra indicate.

Saranno accolte istanze tardive, dietro il pagamento di contributi di mora fissati in € 100, entro i 15 giorni liberi successivi alla scadenza dei termini sopra indicati. Lo studente che si laurea entro la sessione straordinaria dell'A.A. 2007 - 2008 e che ha provveduto al pagamento della prima rata delle tasse e dei contributi universitari per l'A.A. 2008 - 2009, non è tenuto al pagamento della seconda rata per l'A.A. 2008 - 2009.

## LE STRUTTURE

### BIBLIOTECHE

La Biblioteca d'Ateneo dell'Università degli Studi del Molise ha lo scopo di conservare, valorizzare ed implementare il patrimonio di raccolte bibliografiche, documentarie ed informatiche, fornendo strumenti di ricerca e di informazione.

Inoltre, organizza mostre, congressi, convegni, giornate di studio e seminari di alto livello scientifico.

Sul sito [www.unimol.it](http://www.unimol.it) nella sezione SERVIZI → Biblioteche è possibile consultare il catalogo on line (OPAC), un elenco di tutti i periodici per i quali l'Ateneo ha in corso un abbonamento alla versione cartacea. Inoltre, qualora vi sia l'opzione si può accedere tramite i computer connessi alla rete telematica dell'Ateneo direttamente ai rispettivi siti web dai quali si potranno ottenere, a seconda dei casi, le informazioni editoriali, gli abstracts o il full-text. È possibile consultare diverse banche dati, periodici elettronici ed e-books.

La nuova sede della Biblioteca di Ateneo è situata in viale Manzoni a Campobasso ed è attigua alla Facoltà di Economia, alla Facoltà di Scienze del Benessere e alla nuova Aula Magna. È aperta dal lunedì al venerdì dalle 8,15 alle 19,45 ed eroga i seguenti servizi: informazione, consultazione, prestito locale e prestito interbibliotecario.

### **Sede di Isernia**

La sede della Biblioteca di Isernia si trova in via Mazzini ed è aperta tutte le mattine, dal lunedì al venerdì, e anche martedì, mercoledì e giovedì pomeriggio. Effettua nei giorni di lunedì, martedì e venerdì servizio di front office e prestito (distribuzione dei documenti per la lettura in sede e l'erogazione dei testi per il prestito esterno, servizio informazioni), reference (aiuto nella ricerca di libri e documentazione), fornitura documenti e prestito interbibliotecario (mette a disposizione materiale documentario non presente nelle raccolte della biblioteca).

**Sede di Pesche:** aperta tutte le mattine dal martedì al giovedì e mercoledì pomeriggio, effettua il servizio di front office e prestito, reference e fornitura documenti e prestito interbibliotecario mercoledì e giovedì.

### **Sede di Termoli**

La biblioteca di Termoli offre servizi di consultazione, prestito esterno e prestito interbibliotecario. Si trova in Via Duca degli Abruzzi, è aperta tutti i giorni dal lunedì al venerdì.

Essa consta di una sala lettura con accesso a materiali bibliografici relativi alle discipline economiche, turistiche, di ingegneria e di architettura.

## DIRITTO ALLO STUDIO

### **Sportello Università ed Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario.**

L'attività di consulenza ed orientamento per l'accesso ai benefici destinati agli studenti capaci, meritevoli e privi di reddito viene svolta dal Settore Diritto allo Studio, in collaborazione con l'Ente Regionale per il Diritto allo Studio (E.S.U.).

Fermo restando i requisiti di ammissione al beneficio, ed i casi di esclusione disciplinati dal Regolamento Tasse e Contributi, il Settore Diritto allo Studio svolge attività di consulenza agli studenti interessati, ai fini della determinazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), da autocertificare on line, entro e non oltre il 30 gennaio 2009.

L'attività di front-office è finalizzata, inoltre, a fornire agli studenti chiarimenti e consulenza in ordine agli adempimenti da porre in essere per la regolarità nel pagamento delle tasse e dei contributi, per l'accesso ad altri benefici ed iniziative di incentivazione e per la concessione di borse di studio.

L'Ente per il Diritto allo Studio Universitario (E.S.U. - [www.esu.molise.it](http://www.esu.molise.it)) ogni anno mette a disposizione degli studenti più meritevoli e con un reddito familiare basso borse di studio ed eroga contributi per l'alloggio dei fuori sede, per il servizio mensa e per il prestito librario. In collaborazione con l'Università, l'E.S.U. contribuisce anche al finanziamento della mobilità internazionale degli studenti in ambito europeo. Sono inoltre previsti altri incentivi, come l'esenzione da tasse e contributi per gli studenti che conseguono il diploma di scuola media secondaria con il massimo dei voti e premi di laurea per gli studenti che completano il ciclo di studi nei tempi prestabiliti. Dal 1 febbraio 2007 un nuovo sportello E.S.U. è presente all'interno della sede universitaria del III Edificio Polifunzionale di Via De Sanctis, adiacente al Front-Office del Centro Orientamento e Tutorato. Gli orari di apertura sono martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Per ogni altra informazione generale su immatricolazioni, iscrizioni, servizi, scadenze, quantificazione degli importi di tasse e contributi, consultare il Manifesto generale degli Studi per l'A.A. 2008 - 2009 pubblicato sul sito web: [www.unimol.it](http://www.unimol.it) nella sezione Portale dello Studente, o recarsi presso uno degli Sportelli delle Segreterie Studenti:

- Sede Campobasso: via F. De Sanctis III Ed. Polifunzionale, tel. 0874 404574/575/576  
Responsabile: dott.ssa Alessandra Chierichella  
e-mail: [segstud@unimol.it](mailto:segstud@unimol.it) - tel. 0874 404590 - fax 0874 404568  
Orari di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00  
martedì e giovedì anche dalle 15.00 alle 16.30.
- Sede Isernia: via De Gasperi "Palazzo Orlando", tel. 0865 4789855  
e-mail: [segstud@unimol.it](mailto:segstud@unimol.it) - tel. 0865 4789855  
Orari di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00.
- Sede Termoli: Via Duca degli Abruzzi, tel. 0874 404801 - 404809  
e-mail: [segstud@unimol.it](mailto:segstud@unimol.it) - tel. 0874 404590 - fax 0874 404568  
Orari di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00.

## LO STUDENTE AL CENTRO DELL'UNIVERSITÀ

L'Ateneo molisano offre servizi di supporto agli studenti, quali orientamento, tutorato, mobilità internazionale, corsi di lingua straniera, stage e placement che integrano e supportano le attività didattiche, al fine di contribuire alla completa formazione dello studente.

### CENTRO ORIENTAMENTO E TUTORATO

Il C.Or.T. (Centro Orientamento e Tutorato) ha l'obiettivo di favorire l'accesso e agevolare la permanenza presso l'Università degli Studi del Molise. Il tutorato è finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il percorso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli per una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli. Ha l'obiettivo, quindi, di risolvere e prevenire gli elementi di criticità che gli studenti Unimol possono incontrare nel loro percorso formativo e di realizzare e trasmettere strategie di inserimento sia in ambito universitario sia professionale.

Gli sportelli del C.Or.T. sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30 e martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.00 alle 17.00. Sono situati presso il III Edificio Polifunzionale in via De Sanctis a Campobasso.

Numero Verde 800588815 - fax 0874 98700

e-mail: cort@unimol.it

### COUNSELING PSICOLOGICO

Il servizio è rivolto a tutti gli studenti dell'Università degli Studi del Molise che spontaneamente manifesteranno il bisogno di accedere al Counseling Psicologico. Esso offre allo studente la possibilità di confrontarsi con uno Psicologo professionista sulle difficoltà personali, relazionali, di studio che incontra nel percorso universitario.

L'accesso al servizio è gratuito e supportato da una segreteria specializzata e dedicata che filtra le istanze e gestisce il calendario delle consulenze specialistiche.

Le richieste e l'accesso sono trattate con procedure che rispettano rigorosamente i dettami della legge sulla privacy e sul rispetto del segreto professionale.

La metodologia utilizzata è di tipo standard e si esplica con una consulenza psicologica articolata in tre incontri. Nel caso in cui, durante gli incontri, si riscontrino forme di patologie è cura del servizio attivare, nel rispetto più assoluto del riserbo e della privacy, la rete territoriale di strutture specializzate al fine di supportare adeguatamente lo studente richiedente. Il Servizio, quindi, porrà molta attenzione ai servizi esterni e si configurerà, eventualmente, come ponte verso la loro fruizione.

Il Servizio svolge, inoltre, un'azione di prevenzione secondaria nel senso che, laddove vi fossero delle difficoltà manifeste e se intercettate precocemente possono essere ridimensionate e possibilmente annullate. La sede per il servizio di Counseling Psicologico è situata presso il II Edificio Polifunzionale.

tel. 0874 404416

e-mail: contattocounseling@unimol.it

## UFFICIO DISABILITÀ

L'Ateneo molisano ha attivato, a partire dall'anno accademico 2002 - 2003, il servizio di tutorato per studenti diversamente abili iscritti all'Università. Il fine è di garantire loro la parità del diritto allo studio. Lo studente diversamente abile che presenta richiesta del servizio può usufruire del tutor alla pari, ossia di uno studente dell'Università del Molise che ha il compito di supportare l'attività di studio del soggetto diversamente abile, nonché di facilitarne gli spostamenti all'interno delle strutture universitarie. Il servizio di accoglienza raccoglie le istanze, classifica le richieste e gestisce eventuali invii ai servizi già attivi nell'Ateneo. Sede dell'ufficio è il II Edificio Polifunzionale in Via De Santis, al 1° Piano.

Delegato del Rettore per l'Ufficio Disabilità è il prof. Guido Maria Grasso.  
e-mail: [disabiliabili@unimol.it](mailto:disabiliabili@unimol.it) - tel. 0874 404727 - tel/fax 0874404842

## UFFICIO RELAZIONI INTERNAZIONALI

L'Università, nell'ambito dei programmi di Cooperazione Europea, dedicati all'istruzione superiore, permette agli studenti di intraprendere un periodo di studio riconosciuto in una Università partner degli Stati membri dell'Unione Europea denominato - Programma Erasmus. Lo scopo principale è quello di consentire ai giovani universitari di ampliare la conoscenza delle culture degli altri Paesi europei, di affrontare gli studi con una più completa visione di tradizioni diverse e di migliorare o approfondire la conoscenza delle lingue straniere.

Ogni anno vengono messe a disposizione degli studenti borse di mobilità verso Paesi europei, con i quali l'Università degli Studi del Molise ha stabilito contatti.

L'Ufficio Relazioni Internazionali è situato presso il III Edificio Polifunzionale in via F. De Sanctis a Campobasso.

e-mail: [relazint@unimol.it](mailto:relazint@unimol.it) - tel. 0874 404768/415 - fax 0874 404258

Anche il Programma di Apprendimento Permanente - Lifelong Learning Programme (LLP) – Erasmus permette agli studenti di intraprendere un periodo di studio all'estero in una Università partner in uno dei 27 Stati membri dell'Unione europea: Austria, Belgio Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

I paesi dello Spazio economico europeo (SEE): Islanda, Liechtenstein, Norvegia. La Turchia, in quanto paese candidato, nei cui confronti si applica una procedura di preadesione.

Gli studenti che partecipano ad un programma di studio formalmente costituito presso una delle Università partner vengono considerati "studenti ERASMUS" se sono rispettate le seguenti condizioni; gli studenti devono essere:

- cittadini europei o dei Paesi SEE;
- cittadini di altri Paesi purché residenti permanenti in Italia;
- persone registrate come apolidi o come rifugiati politici in Italia.

Le Università partecipanti devono aver firmato un accordo sull'invio reciproco di un certo numero di studenti per l'anno accademico successivo. Il periodo di studio effettuato presso l'Università

partner deve avere una durata minima di tre mesi e una durata massima che non superi un anno. Il periodo di studio all'estero deve costituire parte integrante del programma di studio dell'Università di partenza e deve avere pieno riconoscimento accademico.

## STUDENTI IN MOBILITÀ - INDICAZIONI UTILI

Nel quadro della mobilità degli studenti nel programma ERASMUS il pieno riconoscimento accademico del periodo di studio si configura nel fatto che l'Università è disposta a riconoscere che il periodo di studio trascorso all'estero (compresi gli esami e le altre forme di valutazione) è corrispondente e sostitutivo di un periodo analogo di studio (similmente compresi gli esami e altre forme di valutazione) presso l'Università di partenza, anche se i contenuti degli insegnamenti risultano diversi.

Le Università partecipanti e gli studenti devono aver definito di comune accordo il programma di studio precedentemente alla partenza degli studenti e gli studenti stessi devono essere informati per iscritto sul contenuto degli accordi.

Si consiglia agli studenti interessati di chiedere informazioni ai docenti responsabili su:

- i criteri di selezione;
- il contenuto dei programmi;
- i corsi da seguire;
- gli esami da sostenere all'estero ed il loro possibile riconoscimento.

Per gli adempimenti amministrativi (compilazione modulo di domanda, durata del soggiorno, contatti con le Università di destinazione per la registrazione e la ricerca dell'alloggio, entità della borsa e liquidazione) rivolgersi direttamente all'Ufficio Relazioni Internazionali, III Edificio Polifunzionale via F. De Sanctis, Campobasso, oppure tramite e-mail [relazint@unimol.it](mailto:relazint@unimol.it).

Al termine del periodo di studio all'estero l'Università ospitante deve fornire agli studenti ed all'Università del Molise un certificato che conferma che il programma concordato è stato svolto ed un documento attestante i risultati ottenuti.

Non devono essere applicate agli studenti tasse di iscrizione universitaria presso le sedi ospitanti (tasse di iscrizione a corsi, tasse di esami, spese per l'uso dei laboratori, biblioteche, ecc.) e devono essere mantenute agli studenti le facilitazioni e le borse di studio cui hanno diritto nel loro Paese.

L'Università del Molise continuerà a richiedere tuttavia il pagamento delle tasse di iscrizione agli studenti che partono per un periodo di mobilità all'estero.

## CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO

Il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) dell'Università del Molise organizza corsi di lingue straniere moderne per studenti, docenti e non docenti dell'Ateneo, corsi di lingua italiana per studenti Erasmus (italiano L2), e corsi professionalizzanti per l'esterno.

Organizza corsi di formazione e aggiornamento per l'insegnamento delle lingue straniere. Favorisce lo studio delle lingue moderne e delle cosiddette microlingue (lingua della amministrazione, inglese giuridico, inglese scientifico).

Promuove il plurilinguismo e attività di ricerca su temi collegati alla mobilità internazionale delle

persone. Pianifica incontri, seminari, dibattiti, conferenze sulle lingue, destinati ad un pubblico vario e diversificato, interno ed esterno all'Ateneo.

Favorisce rapporti e promuove collaborazioni con istituzioni universitarie e non, operanti a livello, certifica l'apprendimento delle lingue moderne in coerenza con gli obblighi previsti dalla riforma didattica nel rispetto di standard di insegnamento definiti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Fornisce servizi, attraverso appositi contratti o convenzioni, ad enti pubblici o privati nell'ambito delle finalità istituzionali e del C.L.A. come definite per Statuto. Il C.L.A. è iscritto all'associazione che riunisce i Centri linguistici universitari in tutta Italia (AICLU). L'AICLU è a sua volta membro del CERCLES (Confédération Européenne des Centres de Langues de l'Enseignement Supérieur), Associazione Internazionale che riunisce tutte le associazioni nazionali che si occupano di didattica delle lingue straniere.

Il Centro Linguistico di Ateneo ha sede a Campobasso in via F. De Sanctis presso il II Edificio Polifunzionale.

E-mail: [centrolinguistico@animol.it](mailto:centrolinguistico@animol.it) - tel. 0874 404377

## SERVIZI AGLI STUDENTI

### SERVIZI DI SOSTEGNO ECONOMICO

L'attività del Settore Diritto allo Studio si articola in tre grandi tipologie di intervento:

- a) interventi a favore degli studenti
- b) rapporti con l'Ente regionale per il diritto allo studio (E.S.U.)
- c) tasse e contributi universitari

#### a) INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI

- \* **ESONERO TOTALE E/O PARZIALE DELLE TASSE E DEI CONTRIBUTI SECONDO QUANTO STABILITO NEL REGOLAMENTO TASSE E CONTRIBUTI**

Ogni anno accademico viene emanato il Regolamento Tasse e Contributi nel quale vengono disciplinate tutte le tipologie di esonero totale e/o parziale che possono essere concesse agli studenti iscritti presso l'Ateneo in possesso dei requisiti richiesti.

- \* **RIMBORSO PARZIALE DELLE TASSE UNIVERSITARIE**

(contributi del MIUR – Art. 4 del D.M. n.198/2003)

A seguito dell'emanazione del D.M. n. 198/2003, con il quale è stato costituito il "Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti", il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca assegna un contributo da utilizzare per il rimborso parziale delle tasse universitarie a favore degli studenti.

### SERVIZI MEDICI

Gli studenti dell'Università del Molise fuori sede, domiciliati a Campobasso, Isernia e Termoli, possono usufruire dell'assistenza medica sanitaria presentando la richiesta presso le rispettive sedi dei Distretti Sanitari. Presso tali uffici si potrà effettuare la scelta del medico curante esibendo il libretto sanitario della ASL di provenienza ed il certificato di iscrizione all'Università del Molise.

### SERVIZI PER STUDENTI CON ESIGENZE SPECIALI

È operativo presso l'Ateneo il centro per l'accoglienza e l'orientamento degli studenti diversamente abili, istituito per offrire e garantire un servizio di accoglienza, assistenza e integrazione all'interno del mondo universitario.

Lo studente diversamente abile che presenta richiesta del servizio può usufruire del tutor alla pari, ossia di uno studente dell'Università del Molise che ha il compito di supportare l'attività di studio del soggetto diversamente abile, nonché di facilitarne gli spostamenti all'interno delle strutture universitarie.

### PRESTITO D'ONORE

L'Università del Molise mette a disposizione degli studenti meritevoli ed economicamente svan-



taggiati, un "prestito d'onore", cioè un finanziamento per portare a termine nel miglior modo e nel più breve tempo possibile il proprio percorso di studi.

#### COLLABORAZIONI RETRIBUITE PER SERVIZI DI SUPPORTO ALLE STRUTTURE DI ATENEEO

È previsto un contributo, a fronte di una collaborazione part-time, per gli studenti più meritevoli. Le collaborazioni a tempo parziale riguardano i servizi di informazione e di tutoraggio da effettuarsi presso le strutture universitarie e per favorire la fruizione delle sale studio e di altri servizi destinati agli studenti.

#### b) RAPPORTI CON L'ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO (ESU)

L'attività di consulenza ed orientamento per l'accesso ai benefici destinati agli studenti capaci, meritevoli e privi di reddito viene svolta dal Settore Diritto allo Studio, in collaborazione con l'Ente Regionale per il Diritto allo Studio (E.S.U.). L'Ente per il Diritto allo Studio Universitario (E.S.U. - [www.esu.molise.it](http://www.esu.molise.it)) ogni anno mette a disposizione degli studenti più meritevoli e con un reddito familiare basso, borse di studio ed eroga contributi per l'alloggio dei fuori sede, per il servizio mensa e per il prestito librario. In collaborazione con l'Università, l'E.S.U. contribuisce anche al finanziamento della mobilità internazionale degli studenti in ambito europeo. Sono inoltre previsti altri incentivi, come l'esenzione da tasse e contributi per gli studenti che conseguono il diploma di scuola media secondaria con il massimo dei voti e premi di laurea per gli studenti che completano il ciclo di studi nei tempi prestabiliti.

#### c) TASSE E CONTRIBUTI UNIVERSITARI

Gli studenti mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione del reddito e del patrimonio ottemperano, per ogni anno accademico, alla richiesta degli esoneri totali e/o parziali dalle tasse e dai contributi universitari. Gli esoneri sono attribuiti sulla base della commistione di determinati requisiti di reddito, di patrimonio e di merito. Ogni anno accademico viene redatto un Regolamento tasse e contributi universitari elaborato di concerto con l'Osservatorio per il diritto allo studio ed approvato dagli Organi decisionali dell'Ateneo. Sono previste due rate, di cui, una da versare alla scadenza delle iscrizioni e l'altra il 30 giugno di ogni anno.

Per la richiesta degli esoneri gli studenti sono supportati dalla consulenza fiscale dell'Agenzia delle Entrate, con la quale l'Università del Molise ha stipulato per ogni anno accademico una Convenzione che prevede, la raccolta, l'assistenza e la consulenza fiscale delle autocertificazioni. Per informazioni relative a tutti i benefici legati al Diritto allo Studio si invita a contattare gli Sportelli dell'E.S.U. Molise presso le sedi di:

Campobasso, via F. De Sanctis, III Ed. Polifunzionale  
tel. 0874 404759 - fax 0874 98700

Orari di apertura al pubblico:  
Martedì e Giovedì 9.00 - 12.00

Campobasso, traversa via Zurlo, 2/A  
tel. 0874 698146 - fax 0874 698147

Isernia, via Berta, 1 c/o Palazzo della Provincia  
tel. 0865 412074

Termoli, via Duca degli Abruzzi, c/o Università del Molise  
tel. 0874 404801

Orari di apertura al pubblico:

Lunedì e Mercoledì 9.00 - 13.00 15.30 - 16.30

Martedì, Giovedì e Venerdì 9.00 - 13.00

**Sito internet:** [www.esu.molise.it](http://www.esu.molise.it)

**e-mail:** [esu@aliseo.it](mailto:esu@aliseo.it)

## **INFORMAZIONI GENERALI PER GLI STUDENTI**

### ALLOGGIO

L'Istituto Autonomo Case Popolari (I.A.C.P.) della provincia di Campobasso annualmente bandisce un concorso per l'assegnazione di mini alloggi riservati a studenti universitari in possesso di determinati requisiti definiti dal bando stesso. Per informazioni più dettagliate rivolgersi agli uffici dell'I.A.C.P. in Via Montegrappa, 23 a Campobasso - sito internet: [www.iacpcampobasso.it](http://www.iacpcampobasso.it) - tel. 0874 49281 - fax 0874 65621.

È stato di recente inaugurato il Collegio Medico della Facoltà di Medicina e Chirurgia in località Tappino, con alloggi riservati agli studenti ammessi al primo anno del Corso di Laurea specialistica/magistrale in Medicina e Chirurgia e per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo del medesimo Corso di Laurea.

È in fase di realizzazione, la casa dello studente in via Gazzani nei pressi della Biblioteca d'Ateneo.

## RISTORAZIONE/MENSA

Il servizio di ristorazione è rivolto agli studenti Unimol e consente di fruire di pasti a tariffe agevolate nei locali convenzionati. L'E.S.U. Molise disciplina le modalità di accesso al servizio attraverso il proprio bando pubblicato annualmente.

### Ristorazione sede di Campobasso

| RISTORANTE              | SEDE                             | TELEFONO     | CHIUSURA        |
|-------------------------|----------------------------------|--------------|-----------------|
| "IL GALLO NERO"         | Via Albino, 4 - Campobasso       | 0874. 311555 | domenica        |
| "SELF SERVICE D'ELI"    | Via Albino, 5/7 - Campobasso     | 0874. 310338 | domenica        |
| "LUDOVICA"              | Via Manzoni, 71/F - Campobasso   | 0874. 97677  | domenica        |
| "ANDRIANO" LUCIO & F. " | V. le Manzoni - Campobasso       | 0874. 438027 | domenica        |
| "MOLISE BAR TRATTORIA"  | Via Cavour, 13 Campobasso        | 0874. 90315  | sab. sera, dom. |
| "LA PERGOLA"            | C. so Bucci, 44 Campobasso       | 0874. 92848  |                 |
| "SPRIS"                 | Via Ferrari, 82 Campobasso       | 0874. 484828 | lunedì          |
| "LA PIRAMIDE"           | Via Principe di Piemonte, 131 CB | 0874. 438656 | lunedì          |

#### Pizzeria:

| RISTORANTE    | SEDE                             | TELEFONO     | CHIUSURA |
|---------------|----------------------------------|--------------|----------|
| "ASTERIX"     | Via G. Vico 61/63 Campobasso     | 0874. 412999 |          |
| "LA PERGOLA"  | C. so Bucci, 44 Campobasso       | 0874. 92848  |          |
| "LA PIRAMIDE" | Via Principe di Piemonte, 131 CB | 0874. 438656 | lunedì   |
| "PALAZZO"     | Via Mons. Bologna, 28 - CB       | 0874. 91095  | domenica |
| "SPRIS"       | Via Ferrari, 82 Campobasso       | 0874. 484828 | lunedì   |

### Ristorazione sede di Isernia

| RISTORANTE   | SEDE                                    | TELEFONO     | CHIUSURA |
|--------------|---|--------------|----------|
| "DI & DI"    | Località Nunziatella s. n. c. - Isernia | 0865. 415416 | domenica |
| "PETIT CAFE" | Via XXIV Maggio, 6 Isernia              | 0865. 414549 | domenica |

#### Pizzeria:

| RISTORANTE   | SEDE                                  | TELEFONO     | CHIUSURA        |
|--------------|---------------------------------------|--------------|-----------------|
| "DI & DI"    | Local. Nunziatella s. n. c. - Isernia | 0865. 415416 | domenica        |
| "EASY BAR"   | Via S. Ippolito, 29 Isernia           | 0865. 414883 | sab. pom., dom. |
| "PETIT CAFE" | Via XXIV Maggio, 6 Isernia            | 0865. 414549 | domenica        |

### Ristorazione sede di Termoli

| RISTORANTE       | SEDE                                | TELEFONO     | CHIUSURA |
|------------------|-------------------------------------|--------------|----------|
| "IL BUONGUSTAIO" | V. le Trieste, 44/46 Termoli        | 0875. 701726 | domenica |
| "LO SQUALO BLU"  | Via De Gasperi, 49 Termoli          | 0875. 703865 | lunedì   |
| "DA ROSARIA"     | Via Martiri della R. za, 41 Termoli | 0875. 706331 |          |

#### Pizzeria:

| RISTORANTE       | SEDE                               | TELEFONO     | CHIUSURA |
|------------------|------------------------------------|--------------|----------|
| "IL BUONGUSTAIO" | V. le Trieste, 44/46 Termoli       | 0875. 701726 | domenica |
| "DA ROSARIA"     | Via Martiri della R. za, 9 Termoli | 0875. 706331 |          |

## **STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA**

### **AULE STUDIO ED AULE INFORMATICHE**

All'interno di ogni Facoltà sono disponibili aule studio, dove poter studiare e confrontarsi. L'Ateneo ha messo a disposizione degli studenti diverse aule multimediali per la navigazione in internet, per l'utilizzo di programmi per l'elaborazione dei testi, di fogli elettronici, di database e di presentazioni multimediali.

Tramite le postazioni si può accedere ai servizi on line riservati agli studenti (immatricolazioni, stampa bollettini per il pagamento delle tasse universitarie, iscrizione esami, stampa questionario almlaurea, etc.). L'utilizzo delle risorse è controllato mediante processo di autenticazione del singolo utente e contestuale annotazione di presenza su apposito registro cartaceo.

### **Le Aule informatiche:**

#### **Sede Campobasso**

- Biblioteca di Ateneo: al piano terra della struttura ci sono 24 postazioni internet. Gli orari di apertura sono dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30 dal lunedì al giovedì pomeriggio dalle 15.00 alle 18.40.

- Facoltà di Giurisprudenza: al 1° piano sono a disposizione 23 pc connessi in rete. Gli orari di apertura sono dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00, ed il lunedì e mercoledì pomeriggio dalle 15.00 alle 17.30.

- Facoltà di Economia: è presente una vera e propria area multimediale con 54 pc. Gli orari di apertura sono dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.25 e dalle 15.00 alle 18.50.

- Facoltà di Medicina e Chirurgia: al piano terra sono a disposizione 16 pc. Gli orari di apertura sono dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.30 e dalle 15.00 alle 20.00.

#### **Sede Isernia**

- Ex Palazzo Vescovile – Via Mazzini sono a disposizione 7 pc. Gli orari di apertura sono dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 14.00 e dalle 15.00 alle 18.30 nel pomeriggio.

- A Palazzo Orlando sono presenti 9 pc. Gli orari di apertura sono dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 19.00

#### **Sede Pesche**

In località Fonte Lappone sono state allestite due aule la prima con 19 pc e la seconda con 27 pc. Gli orari di apertura sono il lunedì, il martedì ed il giovedì dalle 9.00 alle 18.00, mentre mercoledì e venerdì l'aula è aperta dalle 9.00 alle 14.00.

#### **Sede Termoli**

Via Duca degli Abruzzi sono a disposizione 30 pc e stampante in rete. Gli orari di apertura sono dal lunedì alla venerdì dalle 8.30 alle 13.00, e dal lunedì al giovedì pomeriggio dalle 15.00 alle 17.00.

## CENTRO DI DOCUMENTAZIONE EUROPEA

Il Centro di Documentazione Europea è stato istituito nel 1995 presso l'Ateneo molisano con una convenzione tra la Commissione Europea e l'Università degli Studi del Molise. Mette a disposizione degli studenti, dei professori e ricercatori del mondo accademico e del pubblico in generale, le fonti informative sull'Unione Europea. Lo scopo è di promuovere e sviluppare l'insegnamento e la ricerca sull'integrazione europea e di accrescere la trasparenza sulle politiche dell'UE. La sede si trova presso la Biblioteca di Ateneo dell'Università degli Studi del Molise.

## TUTOR DI ORIENTAMENTO

Nella prospettiva di agevolare l'inserimento della matricola nell'organizzazione universitaria, e con l'obiettivo di sostenere attivamente la sua vita accademica lungo tutto il percorso di studi, l'Università degli Studi del Molise istituisce il servizio di tutorato. Le funzioni di coordinamento, di promozione e di supporto alle attività di tutorato vengono esercitate, all'interno di ogni facoltà, da una apposita Commissione per il tutorato. Tale Commissione è nominata dal Consiglio di Facoltà ed è composta da almeno cinque membri (un professore di prima fascia, un professore di seconda fascia, un ricercatore e due studenti, proposti dalle rappresentanze studentesche presenti nei Consigli di Facoltà). Le attività di tutorato sono rivolte a tutti gli studenti. Lo scopo è assistere lo studente affinché consegua con profitto gli obiettivi del processo formativo, orientarlo all'interno dell'organizzazione e dei servizi universitari, individuare i mezzi per un corretto e proficuo utilizzo delle risorse e dei servizi accademici (aule, biblioteche, organi amministrativi, borse di studio). Le attività di tutorato rientrano tra i compiti dei professori di prima e seconda fascia e dei ricercatori. Possono essere affidate anche ai dottorandi, agli assegnisti di ricerca, agli studenti iscritti all'ultimo anno di corso, selezionati con un apposito bando. È attivo un tutorato specializzato per gli studenti portatori di handicap, eventualmente affidato agli studenti stessi. Ogni anno il Consiglio di Facoltà renderà nota a ogni tutor la lista degli studenti immatricolati che entreranno a far parte della relazione tutoriale con il docente e che si aggiungeranno agli studenti già inseriti nel rapporto tutoriale negli anni precedenti. Il metodo di assegnazione del tutor agli studenti immatricolati è casuale. Lo studente, all'inizio di ciascun anno accademico, può chiedere il trasferimento del rapporto tutoriale ad altro docente presentando apposita istanza alla Commissione per il tutorato costituita ai sensi dell'art.1 del presente Regolamento, presso ciascuna Facoltà. Ogni tutor compilerà, alla fine dell'anno accademico, una breve relazione sull'andamento delle attività tutoriali.

## ATTIVITÀ CULTURALI, RICREATIVE E SPORTIVE

### CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO

Il C.U.S. Molise è un ente affiliato al Centro Universitario Sportivo Italiano (C.U.S.I.), che svolge attività sportive nelle università italiane.

Il Centro Sportivo Universitario (C.U.S. Molise) offre una vasta serie di servizi sportivi in grado di soddisfare tutte le esigenze degli studenti. Numerose sono le infrastrutture proprie o convenzionate che vengono messe a disposizione degli studenti che intendono praticare lo sport a livello agonistico o amatoriale. Le principali attività sportive praticabili sono atletica leggera, calcio, calcio a 5, nuoto, pallavolo, sci, tennis, vela.

Attraverso la stipula di convenzioni con altre strutture sportive, il C.U.S. garantisce una vasta scelta di attività. All'interno delle sedi universitarie sono presenti campi di calcetto e tennis.

È in fase di realizzazione il palazzetto dello sport all'interno del campus universitario di Vazzieri a Campobasso e una nuova palestra nella sede universitaria di Pesche.

Strutture gestite dal C.U.S. Molise:

#### **Campobasso:**

- \* Palestra di Ateneo
- \* Campi Polivalenti I Edificio Polifunzionale

#### **Isernia:**

- \* Palestra di Ateneo
- \* Struttura sportiva polivalente Comune di Pesche (Is)

#### **Termoli:**

- \* Convenzioni con strutture sportive

#### **Attività agonistica**

- \* Basket Campionato Serie D Maschile
- \* Volley Campionato 1^ Divisione Femminile
- \* Calcio a 5 Campionato serie C/1 Maschile
- \* Atletica
- \* Calcio campionati esordienti e allievi

#### **Settori giovanili**

- \* Scuola Calcio
- \* Mini Basket
- \* Mini Volley
- \* Danza Moderna e hip hop
- \* Karate
- \* Coreographic dance
- \* Baseball

- \* Tennis
- \* Freasbe

### **Corsi palestra di Ateneo**

- \* Total body
- \* Aerobica
- \* Yoga
- \* Cardio-fitness
- \* Spinning
- \* Ginnastica a corpo libero
- \* Karate
- \* Cardio Combat
- \* Balli Caraibici
- \* Balli latino-americani
- \* Jeet kune do - Kali
- \* Pilates

### **Attività promozionali**

- \* Convenzioni Palestre
- \* Convenzioni impianti sciistici
- \* Convenzioni piscine
- \* Manifestazioni sportive
- \* Campionati Universitari Nazionali
- \* Tornei interfacoltà
- \* Campus invernali/estivi C.U.S.I.
- \* Summer C.U.S.

Le segreterie C.U.S. sono a disposizione degli studenti per chiarimenti e informazioni sulle attività sportive organizzate.

La segreteria generale del C.U.S. Molise è situata in via Gazzani snc, presso la Biblioteca d'Ateneo a Campobasso.

E-mail: [cusmolise@unimol.it](mailto:cusmolise@unimol.it) - sito internet: [www.cusmolise.it](http://www.cusmolise.it)  
tel/fax 0874 412225 - fax 0874 4122 - tel. 0874 404980

### **CORO DELL'UNIVERSITÀ**

Il Coro dell'Università degli Studi del Molise nasce nel 2002 grazie alla faticosa ed entusiastica iniziativa del Professore Giuseppe Maiorano su invito del Rettore Giovanni Cannata. Da circa due anni è diretto da Gennaro Continillo.

La filosofia su cui si basa il progetto corale si contraddistingue per uno spiccato spirito di socialità e condivisione, che si lega alla vera e propria attività di formazione e crescita musicale. Il Coro dell'Ateneo molisano opera in stretta simbiosi con il mondo accademico esibendosi alle più rilevanti manifestazioni istituzionali tenutesi dal 2003 ad oggi, quali l'inaugurazione dell'Anno

Accademico. Obiettivo essenziale promuovere l'attività e la passione musicale presso gli studenti dell'Ateneo e non solo. Dai suoi esordi è cresciuto sia in termini numerici (oltre 30 unità) sia in termini di qualità e professionalità musicale. Esso rappresenta un'importante attività culturale promossa dall'Ateneo molisano.

E-mail: [coro@unimol.it](mailto:coro@unimol.it)

tel. 0874/404702 - 347/5769811

## CENTRO UNIVERSITARIO TEATRALE

Il C.U.T. (Centro Universitario Teatrale), nato il 9 ottobre 1997, non ha fini di lucro ed ha come scopo primario quello di svolgere attività teatrale ed ogni altra finalizzata al raggiungimento dello scopo sociale nel campo della promozione e produzione artistica e culturale. L'obiettivo è diffondere la cultura del teatro nelle Scuole e nell'Università. Le attività svolte: laboratori teatrali stabili, spettacoli, ricerca, seminari, convegni e mostre.

E-mail: [cut@unimol.it](mailto:cut@unimol.it)

tel. 087404457

## ASSOCIAZIONI STUDENTESCHE

L'Associazione Culturale Studenti Universitari Molisani nasce a Campobasso nel 1993. È un'associazione senza fini di lucro ed ha lo scopo di svolgere attività culturale in vari settori. L'Associazione nasce come luogo di gestione socializzata e democratica della cultura collaborando con gli enti pubblici territoriali e con le varie associazioni e organizzazioni. Svolge la sua attività con istituti e strutture universitarie, operando in collaborazione con docenti, non docenti e studenti.

Il raggiungimento di questi scopi avverrà mediante:

- la promozione, l'organizzazione e la produzione di spettacoli teatrali, attività musicali, proiezioni cinematografiche, mostre, corsi di tecnica teatrale, fotografica, seminari, dibattiti, conferenze, incontri, scambi culturali.
- attività informativa rivolta agli studenti attraverso la pubblicazione di giornali universitari, l'uso della rete Internet, la divulgazione di progetti di studio.

Le Associazioni Universitarie riconosciute dalla Commissione d'Ateneo e operanti sono:

- AEGEE - Termoli (Association des Etats Generaux de l'Europe Termoli) -  
sito internet: [www.aegEE.it](http://www.aegEE.it).

Lo scopo dell'associazione è quello di promuovere l'ideale di una Europa unita attraverso il mondo studentesco, tra i giovani europei, incoraggiando i contatti, la collaborazione e l'integrazione tra gli studenti universitari di tutti i paesi del vecchio continente.

- AISA-Isernia (Associazione Italiana Scienze Ambientali - Sezione Molise) -  
sito internet: [www.Aisamolise.altervista.org](http://www.Aisamolise.altervista.org) - e-mail: [aisaisernia@email.it](mailto:aisaisernia@email.it).

L'Aisa è un'associazione professionale senza fini di lucro, formata da laureati e studenti del corso di laurea in Scienze Ambientali (SA), Scienze e Tecnologie per l'Ambiente (STA), Scienze e Tecnologie per l'Ambiente ed il Territorio (STAT) e da tutti coloro che condividono, apprezzano e



fanno crescere le premesse ed i risultati della ricerca pubblica e privata e dell'istruzione universitaria dedicata alle scienze dell'ambiente.

AUSF (Associazione Universitaria Studenti Forestali Molise)

L'Associazione opera nell'ambito del Laboratorio di Ecologia e Geomatica Forestale, presso la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali dell'Università del Molise in Località Fonte Lappone a Pesche (Is).

E-mail: cardosan@libero.it - tel. 3483227384

#### ASSOCIAZIONE CHI-RHO

Nata nel 1997, l'Associazione Culturale Universitaria, CHI-RHO ha come obiettivo quello di contribuire allo sviluppo sociale e culturale degli studenti dell'Università del Molise attraverso un'attività informativa sull'offerta didattica e sulla vita universitaria in genere. L'Associazione organizza momenti di libera aggregazione, seminari, incontri, mostre.

Sede Campobasso in via F. De Sanctis (III Edificio polifunzionale c/o Ufficio dei Rappresentanti della Facoltà di Agraria).

E-mail: associazionechirho@yahoo.it - tel. 0874 404876

#### Casa CHI – RHO

Il servizio "Casa CHI - RHO" è un'iniziativa svolta all'interno del Banchetto Informazioni Matricole ed è un punto d'incontro tra la domanda e l'offerta immobiliare per gli studenti universitari. Il servizio è completamente gratuito.

E-mail: casachirho@yahoo.it

#### CIRCOLO UNIVERSITARIO MOLISANO

Il Circolo Universitario Molisano (C.U.M.) è un'associazione culturale e ricreativa universitaria che intende promuovere e favorire la crescita e l'aggregazione degli studenti universitari attraverso la promozione e la gestione di iniziative culturali e ricreative da svolgere nel tempo libero. Gli studenti universitari hanno a disposizione sale studio, biliardi, televisori, canali SKY e computer con connessione ad internet.

## Facoltà di Scienze Umane e Sociali

Denominazione: Facoltà di Scienze Umane e Sociali

Indirizzo: Il Edificio Polifunzionale - Via De Sanctis, 86100 Campobasso

Sito web: [www.unimol.it](http://www.unimol.it) Didattica – Facoltà Scienze Umane e Sociali

Sede di Isernia

Indirizzo: via Mazzini 8, 86170 Isernia

La Facoltà di Scienze Umane e Sociali dell'Università degli Studi del Molise è stata istituita il 1° novembre 2003 raccogliendo l'eredità del Centro "Colozza" nell'ambito del quale, negli anni precedenti, erano nati vari corsi di Laurea (Scienze della formazione primaria, Scienze della comunicazione e Scienze dei Beni culturali e ambientali). Negli anni, la Facoltà ha sviluppato e consolidato la sua offerta formativa dando vita al Corso di Laurea in Lettere e a due Lauree specialistiche (Scienze della comunicazione sociale e istituzionale e Scienze dei beni archeologici ed artistici) nelle sedi regionali di Campobasso e Isernia.

L'offerta formativa si articola in corsi di laurea triennali e magistrali. Sulla base della nuova normativa definita nel D.M. n. 270 del 2004, la Facoltà ha proceduto ad una riformulazione e razionalizzazione dei corsi di studio, per cui, a partire dall'anno accademico 2008/2009 saranno attivati i primi anni dei nuovi corsi di laurea e di laurea magistrale, mentre sarà garantita la prosecuzione dei corsi esistenti (di laurea e di laurea specialistica) nella loro formulazione originaria (D.M. n. 509 del 1999) agli studenti iscritti agli anni successivi al primo.

I corsi di studio di nuova formulazione (per i quali nell'anno accademico 2008/2009 viene attivato il primo anno) sono i seguenti:

**Corsi di Laurea** (tre anni):

- Scienze della comunicazione (classe L 20) con sede a Campobasso
- Beni culturali (classe L 1) con sede a Isernia
- Lettere (classe L 10): con sede ad Isernia

**Corsi di Laurea Magistrale** (due anni):

- Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità (classe LM 59) con sede a Campobasso
- Archeologia, beni culturali e turismo (classi LM 2 e LM 49) con sedi a Termoli ed Isernia (corso interclasse interfacoltà con la Facoltà di Economia)

**I corsi di studio di precedente formulazione (per i quali nell'anno accademico 2008/2009 sono attivati gli anni successivi al primo) sono:**

**Corsi di Laurea** (tre anni):

- Scienze della comunicazione (classe L4) con sede a Campobasso
- Scienze dei beni culturali e ambientali (classe L3) con sede a Isernia
- Lettere (classe 5) con sede a Isernia

### **Corsi di Laurea Specialistica** (due anni):

- Scienze della comunicazione sociale e istituzionale (classe 67/S) con sede a Campobasso
- Scienze dei beni archeologici ed artistici (classe 2/S) con sede a Isernia

Corsi di studio di vecchio ordinamento per i quali nell'anno accademico 2008/2009 sono attivati tutti gli anni di corso:

### **Corso di Laurea** (quattro anni)

**- Scienze della formazione primaria con sede a Campobasso (Corso di Laurea a numero programmato: 108 posti, di cui 6 riservati a studenti stranieri)**

Le attività di ciascuna struttura didattica sono disciplinate da un apposito Regolamento Didattico approvato dal Senato Accademico, su proposta dei rispettivi Consigli di Corso di Studio e su delibera del Consiglio di Facoltà (o dei Consigli di Facoltà interessati).

Per lo svolgimento delle attività didattiche la Facoltà dispone di aule multimediali, aule informatiche, di laboratori linguistici, nonché di spazi dedicati allo studio individuale.

Le aule a disposizione per le attività didattiche sono:

#### **Sede di Campobasso: 2° Edificio Polifunzionale**

| <b>Denominazione</b>    |                 | <b>Posti</b> |
|-------------------------|-----------------|--------------|
| Aula Dewey – "N"        | (primo piano)   | 80           |
| Aula Euclide – "P"      | (primo piano)   | 80           |
| Aula Tacito – "E"       | (secondo piano) | 48           |
| Aula Madre Teresa – "Q" | (secondo piano) | 80           |
| Aula Cartesio – "R"     | (secondo piano) | 80           |
| Aula Informatica        | (piano terra)   | 60           |
| Aula Informatica        | (terzo piano)   | 10           |
| Laboratorio linguistico | (terzo piano)   | 30           |

#### **Sede di Campobasso: 1° Edificio Polifunzionale**

| <b>Denominazione</b>      |               | <b>Posti</b> |
|---------------------------|---------------|--------------|
| Aula Kelsen – "180 posti" | (piano terra) | 180          |

#### **Sede di Isernia: via Mazzini 8**

| <b>Denominazione</b>                    |               | <b>Posti</b> |
|---|---------------|--------------|
| Aula degli Hirpini – "Aula 1"           | (piano terra) | 16           |
| Aula dei Caudini – "Aula 2"             | (piano terra) | 36           |
| Aula dei Pentri – "Aula 3"              | (piano terra) | 13           |
| Aula dei Carnicini – "Aula Informatica" | (piano terra) | 10           |

|                                    |               |     |
|------------------------------------|---------------|-----|
| Aula Samnium – “Aula Vetrate”      | (piano terra) | 48  |
| Aula Saepinum “Aula Colonne”       | (piano terra) | 59  |
| Aula Bovianum “Aula Grande”        | (primo piano) | 98  |
| Aula Larinum “Aula Rosa”           | (primo piano) | 64  |
| Aula Andrea d’Isernia “Aula Magna” | (primo piano) | 194 |

### **Sono Organi della Facoltà:**

il Preside (Prof. Guido Gili: [gili@unimol.it](mailto:gili@unimol.it))

il Consiglio così composto:

Antinori Aloisio  
 Barausse Alberto  
 Bellini Pier Paolo  
 Bocchini Francesco  
 Bruni Filippo  
 Canova Lorenzo  
 Cobetto Ghiggia Pietro  
 Costa Gabriele  
 Costa Vincenzo  
 Cuozzo Mariassunta  
 Della Volpe Maddalena  
 Di Palo Giuseppe (rappr. studenti)  
 Di Nuoscio Vincenzo  
 Di Virgilio Francesca  
 Ebanista Carlo  
 Ferrucci Fabio (Vice-Preside)  
 Fiorentino Giuliana  
 Frosini Giovanna  
 Gervasoni Marco Angelo  
 Giaccio Vincenzo  
 Gili Guido (Preside)  
 Giovanardi Stefano  
 Lanza Maria Rita (rappr. personale tecnico-amm.)  
 Lazzara Paolo  
 Lazzarini Isabella  
 Loscalzo Donato  
 Luseroni Giovanni  
 Maddalena Giovanni  
 Maggioni Giovanni  
 Marconi Gilberto  
 Mauriello Paolo  
 Meloni Guido  
 Minelli Antonella  
 Monceri Flavia

Monciatti Alessio  
Monda Salvatore  
Naso Alessandro  
Natale Lucia Anna  
Novi Chavarria Elisa  
Patrizi Giorgio  
Pirovano Donato  
Palombo Maria Luisa (rappr. studenti)  
Ricci Cecilia  
Roskopf Carmen Maria  
Rotoletti Luigia (rappr. studenti)  
Salvadori Monica  
Salvatici Luca  
Sani Serena  
Sciarretta Andrea  
Scillitani Lorenzo  
Soricelli Gianluca  
Spera Vincenzo  
Taviani Paolo  
Valente Michaela

Segreteria di Presidenza di Facoltà:

Sede di Campobasso  
sig.ra Carla Cenci: cenci@unimol.it  
Tel: 0874 - 404834

Segreterie didattiche:

Sede di Campobasso  
Dott.ssa Maria Rita Lanza:  
mrlanza@unimol.it  
Tel: 0874 - 404362

Sig.ra Agnese Palleri:  
palleri@unimol.it  
Tel: 0874 - 404393

Sig. Gian Mario Lantella:  
lantella@unimol.it  
Tel: 0874 - 404393

Sig. Domenico Celi:  
domenico.celi@unimol.it  
Tel: 0874 - 404393

Sede di Isernia  
Dott.ssa Iolanda Palazzo:  
palazzo@unimol.it  
Tel: 0865- 4789828

## **Curriculum scientifico dei docenti**

I curricula scientifici dei docenti sono rinvenibili nell'aula virtuale di Ateneo <http://serviziweb.unimol.it/unimol/docenti/> consultabile dal sito [www.unimol.it](http://www.unimol.it) e devono intendersi come parte integrante della presente guida.

## **Organizzazione degli insegnamenti**

Gli insegnamenti della Facoltà sono organizzati in crediti (1 CFU = 25 ore complessive) e prevedono lezioni frontali ed esercitazioni (1 CFU = 6 ore in aula).

Ogni insegnamento è a carattere semestrale ma può essere anche a carattere annuale (articolato su due semestri) e può articolarsi in "moduli" ossia in parti compiutamente organizzate di un insegnamento, con un contenuto che ben specifica il profilo didattico. Ogni insegnamento può prevedere anche ore aggiuntive di corsi integrativi. L'orario delle lezioni ed il calendario didattico sarà pubblicato sul sito [www.unimol.it](http://www.unimol.it) nelle pagine dedicate alla Facoltà di Scienze Umane e Sociali nonché nelle aule virtuali dei singoli insegnamenti che devono intendersi come parte integrante della presente guida.

## **Aula virtuale**

Gli studenti, per tutti i corsi, possono usufruire di una "Aula Virtuale", filo telematico diretto con il docente, accessibile utilizzando l'apposito link presente sul sito [www.unimol.it](http://www.unimol.it). In ogni aula virtuale è possibile: a) leggere le informazioni generali relative al profilo del docente, l'orario di ricevimento, le date di esame; b) consultare i programmi dei corsi tenuti dal docente; c) usufruire di materiale didattico on-line.

## **Informazioni in bacheca o sito web**

Tutti gli avvisi relativi all'attività didattica (orari delle lezioni, ricevimento docenti, date di esame) di ogni Corso di Studio vengono pubblicate nelle apposite bacheche situate nelle sedi di Campobasso e di Isernia, nonché nelle apposite sezioni del sito web della Facoltà.

## **Calendario Accademico**

L'anno accademico avrà inizio il 1° ottobre 2008 e terminerà il 30 settembre 2009. L'attività didattica si articolerà in due periodi detti semestri che vanno rispettivamente dal 1° ottobre 2008 al 24 gennaio 2009 e dal 2 marzo 2009 al 6 giugno 2009 con lezioni tenute dal lunedì al sabato.

Gli esami potranno essere sostenuti negli appelli fissati nei seguenti periodi: 24 gennaio 2009 – 28 febbraio 2009; 8 giugno 2009 – 25 luglio 2009; settembre 2009 e gennaio 2010.

## **Test di ingresso**

Per il prossimo anno accademico 2008/2009, saranno organizzate una o più sessioni di test di verifica iniziale obbligatorie ma non selettive per le matricole dei corsi di laurea triennali. Ogni studente, all'atto dell'immatricolazione all'a.a. 2008/2009, sarà automaticamente iscritto anche ai test di verifica iniziale che si terranno presso la sede di Campobasso. Per i corsi di laurea magistrale le modalità di effettuazione dei test di ingresso sono differenziate ed indicati nelle rispettive Guide nella sezione relativa al corso di studi.

## **Orientamento e tutorato**

(Delegato di Facoltà: Prof. Marco Angelo Gervasoni: gervasoni@unimol.it)

Le attività di tutorato si propongono di assistere tutti gli studenti affinché conseguano con profitto gli obiettivi del processo formativo. In particolare, gli studenti, grazie al supporto di queste attività, possono essere:

- \* orientati all'interno dell'organizzazione e dei servizi universitari;
- \* introdotti al corretto e proficuo utilizzo delle risorse e dei servizi accademici (aule, biblioteche, organi amministrativi, borse di studio, ecc.);
- \* aiutati nella conoscenza delle condizioni del sistema didattico (differenze tra le diverse attività formative, compilazione del piano di studio individuale, riconoscimento crediti, ecc.);
- \* sostenuti nelle loro scelte di indirizzo formativo (conoscenze di base, scelta degli argomenti di tesi, ecc.).

All'atto dell'immatricolazione ogni studente viene affidato ad un docente Tutor operante all'interno del suo Corso di Laurea.

## **Internazionalizzazione e Programma Erasmus**

(Delegato di Facoltà: Vincenzo Giaccio: giaccio@unimol.it)

Il programma d'azione comunitaria nel campo dell'apprendimento permanente (Lifelong Learning Programme) ha sostituito ed integrato tutte le iniziative di cooperazione europea nell'ambito dell'istruzione e della formazione (tra cui Socrates/Erasmus) dal 2007 al 2013. Si tratta di un programma integrato dell'Unione Europea (UE) destinato a fornire un supporto alle Università, agli studenti ed al personale accademico al fine di intensificare la mobilità e la cooperazione nell'istruzione in tutta l'Unione. Lo scopo principale è quello di offrire agli studenti la possibilità di trascorrere un periodo di studio significativo (da tre mesi ad un anno accademico) in un altro Stato membro della UE e di ricevere il pieno riconoscimento degli esami superati come parte integrante del proprio corso, affrontando gli studi con l'esperienza di una tradizione diversa da quella del proprio paese e avendo la possibilità di migliorare e approfondire la conoscenza di una lingua straniera.

## **Stage e Tirocini**

(Ogni Corso di Laurea dispone di una specifica Commissione Stage e Tirocinio)

I tirocini e gli stage sono periodi di formazione che possono essere svolti, eventualmente anche all'estero, presso un'azienda, un ente pubblico o privato, un istituto scolastico (per la laurea della formazione degli insegnanti), o presso la stessa Università per avvicinare lo studente ad esperienze di tipo professionale. In alcuni corsi di studio sono parte integrante (e obbligatoria) del percorso formativo (tirocinio), in altri costituiscono attività formativa facoltativa, anche post-laurea, e danno diritto al riconoscimento di un numero di crediti formativi previsti nei piani di studio dei Corsi di laurea e dai relativi Regolamenti per gli Stage e Tirocini.

Le modalità di richiesta ed assegnazione dei tirocini varia in relazione ai diversi Corsi di laurea, essendo presenti situazioni assai diversificate. Gli studenti devono produrre istanza presso la Segreteria didattica di Facoltà secondo le modalità indicate sul sito della Facoltà, nelle pagine del proprio Corso di Laurea (cliccando: Tirocinio). Nel caso del Corso di Laurea in Scienze della formazione primaria, occorre invece rivolgersi ai docenti supervisori del tirocinio in servizio presso la Facoltà.

## **Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria**

### **Obiettivo formativo**

Finalità fondamentale del Corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria è la formazione professionale specifica degli insegnamenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. L'obiettivo formativo, a cui si ispirano le scelte relative agli insegnamenti e alle altre attività didattiche, è l'acquisizione da parte degli allievi dell'insieme di attitudini e competenze caratterizzanti il profilo professionale del docente della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

### **Sbocchi professionali**

Il diploma di laurea costituisce, ai sensi della Legge n. 53/2003, confermato dal Decreto Legge n. 137 del 1 settembre 2008, titolo abilitante .

### **Percorso Formativo**

Il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria ha la durata di 4 anni.

Si articola in un biennio comune e in due successivi bienni specialistici: il primo rivolto alla formazione e i futuri insegnanti della scuola dell'infanzia; il secondo rivolto alla formazione dei futuri insegnanti della scuola primaria.

La scelta dell'indirizzo avviene contestualmente all'iscrizione al terzo anno di corso. Chi si laurea in uno degli indirizzi può conseguire il titolo anche nell'altro proseguendo gli studi per un anno dopo la prima laurea.

### **Il percorso formativo comprende 4 aree di attività didattica:**

Area 1: -area delle discipline e delle attività didattiche relative alla formazione della funzione del docente (campo pedagogico, didattico, psicologico, sociologico, igienistico, dell'integrazione scolastica degli allievi in situazione di handicap);

Area 2: -area relativa alle varie discipline e alle didattiche disciplinari (campo linguistico-letterario, storico-geografico-sociale, matematico-informatico, delle scienze, della musica, del disegno e delle arti figurative, delle lingue moderne, delle scienze motorie).

### **Le attività didattiche comprendono non solo gli insegnamenti effettivamente**

impartiti, ma anche:

Area 3: Laboratori.

Area 4: Tirocinio.

**Tali attività:** sono finalizzate all'integrazione fra competenze teoriche e capacità operative e comportano l'obbligo di frequenza per i 2/3 dell'orario previsto.

### **Percorso integrativo per il sostegno**

Lo studente, che ne faccia richiesta, può acquisire i contenuti formativi integrativi in base ai quali il Diploma di Laurea può costituire titolo di specializzazione per insegnanti di sostegno alle classi con alunni in situazione di handicap (legge 104/1992 e legge 53/2003).

È previsto, a partire dal terzo anno di corso, uno specifico percorso formativo, di durata bienna-



le, a integrazione del normale curriculum di studi (o, in alternativa, un anno dopo la laurea).  
Tale percorso prevede almeno altre 400 ore di attività didattica ripartite tra insegnamenti, laboratori e tirocinio.

### **Aspetti organizzativi e regolamentari**

**Accesso:** Corso a numero programmato: 108 posti

**Durata normale del Corso di Laurea:** 4 anni

**Frequenza:** consigliata, obbligatoria per laboratori e tirocini

**Sede del Corso di Laurea:** Campobasso

**Prove di ammissione:** 10 settembre 2007

**Inizio attività didattiche:** ottobre 2007

### **Recapiti**

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Facoltà di Scienze Umane e Sociali

Via De Sanctis – Ed. Polifunzionale II

86100 – Campobasso

Tel. 0874.404362

Fax. 0874.94442

E-mail: scienzeumane@unimol.it

### **Presidente del Corso di laurea**

PROF. A. BARAUSSE

E.mail: barausse@unimol.it

### **Referenti:**

DOTT.SSA S. SANI

Tel. 0874404287 (2287 è l'interno)

serena.sani@unimol.it

DOTT. F. BRUNI

Tel. 0874404275 (verificare l'interno)

filippo.bruni@unimol.it

**PIANO DEGLI STUDI A.A. 2008-2009**  
**INDIRIZZO PRIMARIA (SCUOLA ELEMENTARE)**

| <b>INSEGNAMENTO</b>   | <b>ORE</b> | <b>CFU</b> | <b>SSD</b>   |
|---|------------|------------|--------------|
| <b>ANNO I</b>   |            |            |              |
| Pedagogia generale  | 48         | 6          | M-PED/01     |
| Psicologia generale, dell'apprendimento e della memoria     | 48         | 6          | M-PSI/01     |
| Sociologia ed etica sociale                                 | 48         | 6          | SPS/07       |
| Lingua italiana e didattica dell'italiano                   | 48         | 6          | L-FIL-LET/12 |
| Storia antica   | 32         | 4          | L-ANT/03     |
| Storia medievale  | 32         | 4          | M-STO/01     |
| Igiene ed educazione alla salute                            | 32         | 4          | MED/42       |
| Lingua inglese  | 48         | 6          | L-LIN/02     |
| Fondamenti di Informatica                                   | 48         | 6          | INF/01       |
| <i>Due laboratori a scelta tra:</i>                         |            |            |              |
| Laboratorio di dizione                                      | 30         | 3          | L-FIL-LET/12 |
| Laboratorio di educazione sanitaria                         | 30         | 3          | MED/42       |
| Laboratorio di didattica dei beni storici e culturali       | 30         | 3          | L-ART/04     |
| Tirocinio indiretto   |            | 6          |              |
| <b>II ANNO</b>  |            |            |              |
| Didattica generale, programmazione e valutazione scolastica | 64         | 8          | M-PED/03     |
| Sociologia dell'educazione e della famiglia                 | 48         | 6          | SPS/08       |
| Psicologia dello sviluppo                                   | 48         | 6          | M-PSI-04     |
| Didattica del testo letterario                              | 48         | 6          | L-FIL-LET/10 |
| Matematica e didattica della matematica                     | 64         | 8          | MAT/04       |
| Didattica della lingua inglese                              | 48         | 6          | L-LIN/12     |
| Storia moderna  | 32         | 4          | M-STO/02     |
| <i>Due laboratori a scelta tra:</i>                         |            |            |              |
| Laboratorio di didattica della storia                       | 30         |            | M-STO/02     |
| Laboratorio di osservazione del comportamento infantile     | 30         | 3          | M-PSI/04     |
| Laboratorio di schemi motori di base                        | 30         | 3          | M-PED/03     |
| Laboratorio di metodologia e tecnica del lavoro di gruppo   | 30         | 3          | M-PED/03     |
| Tirocinio indiretto II anno                                 |            | 7          |              |
| Tirocinio diretto II anno                                   |            | 7          |              |

| <b>III ANNO</b>   | <b>ORE</b> | <b>CFU</b> | <b>SSD</b>  |
|---|------------|------------|-------------|
| Sociologia della comunicazione  | 32         | 4          | SPS/08      |
| Storia della scuola e delle istituzioni educative                           | 48         | 6          | M-PED/02    |
| Teoria e storia della letteratura dell'infanzia                             | 48         | 6          | M-PED/02    |
| Pedagogia interculturale  | 32         | 4          | M-PED/01    |
| Pedagogia speciale  | 32         | 4          | M-PED/03    |
| Storia delle tradizioni popolari  | 32         | 4          | M-DEA/01    |
| Legislazione scolastica   | 48         | 6          | IUS/08      |
| Educazione all'immagine   | 32         | 4          | L-ART/01    |
| <i>Un esame a scelta tra:</i>   |            |            |             |
| Biologia umana  | 32         | 4          | BIO/08      |
| Botanica  | 32         | 4          | BIO/01      |
| Zoologia  | 32         | 4          | BIO/05      |
| <i>Due laboratori a scelta tra:</i>   |            |            |             |
| Laboratorio di valutazione e docimologia                                    | 30         | 3          | M-PED/04    |
| Laboratorio di letteratura per l'infanzia                                   | 30         | 3          | M-PED/02    |
| Laboratorio di disegno e attività espressive                                | 30         | 3          | L-ART/03    |
| Laboratorio didattica dell'ambiente (con particolare riferimento al Molise) | 30         | 3          | BIO/07      |
| Tirocinio indiretto III anno  |            | 7          |             |
| Tirocinio diretto III anno  |            | 7          |             |
| <b>IV ANNO</b>  |            |            |             |
| Metodologia dell'educazione musicale  | 32         | 4          | L-ART/07    |
| Educazione alle attività motorie e sportive                                 | 32         | 4          | M-EDF/01    |
| Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento                             | 32         | 4          | M-PED/03    |
| Storia contemporanea  | 32         | 4          | M-STO/04    |
| Geografia   | 32         | 4          | GEO/04      |
| Didattica delle scienze naturali, fisiche e ambientali                      | 32         | 4          | BIO-01      |
| <i>Un laboratorio a scelta tra:</i>   |            |            |             |
| Laboratorio di comunicazione ed espressività musicale                       | 30         | 3          | L-ART/07    |
| Laboratorio di educazione al linguaggio dei media                           | 30         | 3          | SPS/07      |
| <i>Un laboratorio a scelta tra:</i>   |            |            |             |
| Laboratorio di educazione alla lettura e scrittura                          | 30         | 3          | L-FILLET/12 |
| Laboratorio di didattica della matematica e delle scienze sperimentali      | 30         | 3          | MAT/04      |
| Tirocinio indiretto IV anno   |            | 7          |             |
| Tirocinio diretto IV anno   |            | 7          |             |
| Relazione finale  |            | 14         |             |

**PIANO DEGLI STUDI A.A. 2008-2009**  
**INDIRIZZO INFANZIA**

| <b>INSEGNAMENTO</b>   | <b>ORE</b> | <b>CFU</b> | <b>SSD</b>   |
|---|------------|------------|--------------|
| <b>ANNO I</b>   |            |            |              |
| Pedagogia generale  | 48         | 6          | M-PED/01     |
| Psicologia generale, dell'apprendimento e della memoria     | 48         | 6          | M-PSI/01     |
| Sociologia ed etica sociale                                 | 48         | 6          | SPS/07       |
| Lingua italiana e didattica dell'italiano                   | 48         | 6          | L-FIL-LET/12 |
| Storia antica   | 32         | 4          | L-ANT/03     |
| Storia medievale  | 32         | 4          | M-STO/01     |
| Igiene ed educazione alla salute                            | 32         | 4          | MED/42       |
| Lingua inglese  | 48         | 6          | L-LIN/02     |
| Fondamenti di Informatica                                   | 48         | 6          | INF/01       |
| <i>Due laboratori a scelta tra:</i>                         |            |            |              |
| Laboratorio di dizione                                      | 30         | 3          | L-FIL-LET/12 |
| Laboratorio di educazione sanitaria                         | 30         | 3          | MED/42       |
| Laboratorio di didattica dei beni storici e culturali       | 30         | 3          | L-ART/04     |
| Tirocinio indiretto   |            | 6          |              |
| <b>II ANNO</b>  |            |            |              |
| Didattica generale, programmazione e valutazione scolastica | 64         | 8          | M-PED/03     |
| Sociologia dell'educazione e della famiglia                 | 48         | 6          | SPS/08       |
| Psicologia dello sviluppo                                   | 48         | 6          | M-PSI-04     |
| Didattica del testo letterario                              | 48         | 6          | L-FIL-LET/10 |
| Matematica e didattica della matematica                     | 64         | 8          | MAT/04       |
| Didattica della lingua inglese                              | 48         | 6          | L-LIN/12     |
| Storia moderna  | 32         | 4          | M-STO/02     |
| <i>Due laboratori a scelta tra:</i>                         |            |            |              |
| Laboratorio di didattica della storia                       | 30         | 3          | M-STO/02     |
| Laboratorio di osservazione del comportamento infantile     | 30         | 3          | M-PSI/04     |
| Laboratorio di schemi motori di base                        | 30         | 3          | M-PED/03     |
| Laboratorio di metodologia e tecnica del lavoro di gruppo   | 30         | 3          | M-PED/03     |
| Tirocinio indiretto II anno                                 |            | 7          |              |
| Tirocinio diretto II anno                                   |            | 7          |              |

| <b>III ANNO</b>   | <b>ORE</b> | <b>CFU</b> | <b>SSD</b> |
|---|------------|------------|------------|
| Sociologia della comunicazione  | 32         | 4          | SPS/08     |
| Storia della scuola e delle istituzioni educative                           | 48         | 6          | M-PED/02   |
| Teoria e storia della letteratura dell'infanzia                             | 48         | 6          | M-PED/02   |
| Pedagogia interculturale  | 32         | 4          | M-PED/01   |
| Pedagogia speciale  | 32         | 4          | M-PED/03   |
| Storia delle tradizioni popolari  | 32         | 4          | M-DEA/01   |
| Legislazione scolastica   | 48         | 6          | IUS/08     |
| Educazione all'immagine   | 32         | 4          | L-ART/01   |
| <i>Un esame a scelta tra:</i>   |            |            |            |
| Biologia umana  | 32         | 4          | BIO/08     |
| Botanica  | 32         | 4          | BIO/01     |
| Zoologia  | 32         | 4          | BIO/05     |
| <i>Due laboratori a scelta tra:</i>   |            |            |            |
| Laboratorio di valutazione e docimologia                                    | 30         | 3          | M-PED/04   |
| Laboratorio di letteratura per l'infanzia                                   | 30         | 3          | M-PED/02   |
| Laboratorio di disegno e attività espressive                                | 30         | 3          | L-ART/03   |
| Laboratorio didattica dell'ambiente (con particolare riferimento al Molise) | 30         | 3          | BIO/07     |
| Tirocinio indiretto III anno  |            | 7          |            |
| Tirocinio diretto III anno  |            | 7          |            |
| <b>IV ANNO</b>  |            |            |            |
| Metodologia dell'educazione musicale  | 32         | 4          | L-ART/07   |
| Educazione alle attività motorie e sportive                                 | 32         | 4          | M-EDF/01   |
| Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento                             | 32         | 4          | M-PED/03   |
| Analisi psicologica del disegno infantile                                   | 32         | 4          | M-PSI/04   |
| Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione                         | 32         | 4          | M-PSI/01   |
| Principi di nutrizione ed educazione alimentare                             | 32         | 4          | BIO/09     |
| <i>Un laboratorio a scelta tra:</i>   |            |            |            |
| Laboratorio di comunicazione ed espressività musicale                       | 30         | 3          | L-ART/07   |
| Laboratorio di educazione al linguaggio dei media                           | 30         | 3          | SPS/07     |
| <i>Un laboratorio a scelta tra:</i>   |            |            |            |
| Laboratorio di educazione percettiva  | 30         | 3          | M-PSI/01   |
| Laboratorio di metodologia e tecnica del gioco e dell'animazione            | 30         | 3          | M-PED/03   |
| Tirocinio indiretto IV anno   |            | 7          |            |
| Tirocinio diretto IV anno   |            | 7          |            |
| Relazione finale  |            | 14         |            |

## Offerta Didattica 2008/2009

**Corso di Studi: SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA**  
**Indirizzo/Profilo:**

|  | <b>SSD</b>   | <b>CFU</b>  | <b>ORE</b> |
|--|--------------|-------------|------------|
| <b>1° anno, coorte 2008/2009</b>   |              |             |            |
| DUE LABORATORI A SCELTA TRA  |              | 6.0         |            |
| Laboratorio di didattica dei beni storici e culturali (Mariapaola PIETROPAOLO) | L-ART/04     | 3.0         | 30         |
| Laboratorio di dizione (Pasquale D'AMBROSIO)                                   | L-FIL-LET/12 | 3.0         | 30         |
| Laboratorio di educazione sanitaria (Michela Lucia Sammarco)                   | MED/42       | 3.0         | 30         |
| FONDAMENTI DI INFORMATICA  |              | 6.0         |            |
| Fondamenti di informatica  | INF/01       | 6.0         | 48         |
| IGIENE ED EDUCAZIONE SANITARIA ALLA SALUTE                                     |              | 4.0         |            |
| Igiene ed educazione sanitaria alla salute (Giancarlo RIPABELLI)               | MED/42       | 4.0         | 32         |
| LINGUA INGLESE   |              | 6.0         |            |
| Lingua inglese   | L-LIN/12     | 6.0         | 48         |
| LINGUA ITALIANA E DIDATTICA DELL'ITALIANO                                      |              | 6.0         |            |
| Lingua italiana e didattica dell'italiano                                      | L-FIL-LET/12 | 6.0         | 48         |
| PEDAGOGIA GENERALE   |              | 6.0         |            |
| Pedagogia generale (Serena SANI)   | M-PED/01     | 6.0         | 48         |
| PSICOLOGIA GENERALE, DELL'APPRENDIMENTO E DELLA MEMORIA                        |              | 6.0         |            |
| Psicologia generale, dell'apprendimento e della memoria                        | M-PSI/01     | 6.0         | 48         |
| SOCIOLOGIA ED ETICA SOCIALE  |              | 6.0         |            |
| Sociologia ed etica sociale (Vincenzo DI NUOSCIO)                              | SPS/07       | 6.0         | 48         |
| STORIA ANTICA  |              | 4.0         |            |
| Storia antica (Gianluca SORICELLI)   | L-ANT/01     | 4.0         | 32         |
| STORIA MEDIEVALE   |              | 4.0         |            |
| Storia medievale (Isabella LAZZARINI)  | M-STO/01     | 4.0         | 32         |
| TIROCINIO INDIRETTO 1° ANNO  |              | 6.0         |            |
| Tirocinio indiretto I anno   |              | 6.0         | 60         |
| <b>Totale CFU 1° anno di corso</b>   |              | <b>60.0</b> |            |

|  | <b>SSD</b>   | <b>CFU</b>  | <b>ORE</b> |
|--|--------------|-------------|------------|
| <b>2° anno, coorte 2007/2008</b>   |              |             |            |
| DIDATTICA DEL TESTO LETTERARIO   |              | 6.0         |            |
| Didattica del testo letterario (Donato Pirovano)                               | L-FIL-LET/10 | 6.0         | 48         |
| DIDATTICA GENERALE, PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA                    |              | 6.0         |            |
| Didattica generale, programmazione e valutazione scolastica (Filippo BRUNI)    | M-PED/03     | 6.0         | 48         |
| INGLESE: LINGUA E DIDATTICA  |              | 6.0         |            |
| Inglese: lingua e didattica  | L-LIN/12     | 6.0         | 48         |
| LABORATORI II ANNO   |              | 9.0         |            |
| Laboratorio di didattica della storia (Michaela Valente)                       | M-STO/01     | 3.0         | 30         |
| Laboratorio di metodologia e tecnica del lavoro di gruppo                      | M-PED/03     | 3.0         | 30         |
| Laboratorio di osservazione del comportamento infantile (Giuseppina FALCIGLIA) | M-PSI/04     | 3.0         | 30         |
| Laboratorio di schemi motori di base   | M-PED/03     | 3.0         | 30         |
| LEGISLAZIONE SCOLASTICA  |              | 6.0         |            |
| Legislazione scolastica (Fabio CALANDRELLA)                                    | IUS/09       | 6.0         | 48         |
| MATEMATICA E DIDATTICA DELLA MATEMATICA  |              | 6.0         |            |
| Matematica e didattica della matematica (Giovanni Ferraro)                     | MAT/01       | 6.0         | 48         |
| SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE E DELLA FAMIGLIA                                    |              | 6.0         |            |
| Sociologia dell'educazione e della famiglia (Fabio FERRUCCI)                   | SPS/08       | 6.0         | 48         |
| STORIA CONTEMPORANEA   |              | 4.0         |            |
| Storia contemporanea (Giovanni LUSERONI)                                       | M-STO/04     | 4.0         | 32         |
| TIROCINIO INDIRETTO II ANNO  |              | 14.0        |            |
| Tirocinio diretto II anno  |              | 7.0         | 0          |
| Tirocinio indiretto II anno  |              | 7.0         | 0          |
| <b>Totale CFU 2° anno di corso</b>   |              | <b>63.0</b> |            |

|  | <b>SSD</b> | <b>CFU</b>  | <b>ORE</b> |
|--|------------|-------------|------------|
| <b>3° anno, coorte 2006/2007</b>   |            |             |            |
| BIOLOGIA UMANA   |            | 4.0         |            |
| Biologia umana (Claudio CAPRARI)   | BIO/08     | 4.0         | 32         |
| EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE  |            | 4.0         |            |
| Educazione all'immagine (Lorenzo CANOVA)   | L-ART/01   | 4.0         | 32         |
| ESAME LIBERO   |            | 4.0         |            |
| Esame libero III anno  |            | 4.0         | 0          |
| LABORATORI III ANNO: DUE A SCELTA  |            | 6.0         |            |
| Laboratorio di didattica dei beni storici e culturali (Mariapaola PIETROPAOLO)                   | L-ART/04   | 3.0         | 0          |
| Laboratorio di didattica dell'ambiente (con particolare riferimento al Molise) (Claudio CAPRARI) | BIO/07     | 3.0         | 0          |
| Laboratorio di disegno e attività espressive   | L-ART/03   | 3.0         | 0          |
| Laboratorio di schemi motori e di base   | M-PED/03   | 3.0         | 0          |
| PEDAGOGIA SPECIALE   |            | 4.0         |            |
| Pedagogia speciale (Serena SANI)   | M-PED/03   | 4.0         | 32         |
| SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE   |            | 4.0         |            |
| Sociologia della comunicazione (Guido GILI)  | SPS/08     | 4.0         | 32         |
| STORIA DELLA SCUOLA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE  |            | 6.0         |            |
| Storia della scuola e delle istituzioni educative (Alberto BARAUSSE)                             | M-PED/02   | 6.0         | 48         |
| STORIA DELLE TRADIZIONI POPOLARI   |            | 4.0         |            |
| Storia delle tradizioni popolari (Vincenzo Spera)  | M-DEA/01   | 4.0         | 32         |
| TEORIA E STORIA DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA   |            | 6.0         |            |
| Teoria e storia della letteratura per l'infanzia (Alberto BARAUSSE)                              | M-PED/02   | 6.0         | 48         |
| TIROCCINIO III ANNO  |            | 14.0        |            |
| Tiroccinio diretto III anno  |            | 7.0         | 0          |
| Tiroccinio indiretto III anno  |            | 7.0         | 0          |
| UN INSEGNAMENTO A SCELTA SU DUE  |            | 4.0         |            |
| Botanica (Elisabetta BRUGIAPAGLIA)   | BIO/01     | 4.0         | 0          |
| Zoologia (Andrea SCIARRETTA)   | BIO/05     | 4.0         | 0          |
| <b>Totale CFU 3° anno di corso</b>   |            | <b>60.0</b> |            |



|  | <b>SSD</b> | <b>CFU</b>  | <b>ORE</b> |
|--|------------|-------------|------------|
| <b>4° anno, coorte 2005/2006 INDIRIZZO INFANZIA</b>                              |            |             |            |
| ANALISI PSICOLOGICA DEL DISEGNO INFANTILE  |            | 4.0         |            |
| Analisi psicologica del disegno infantile (Giuseppina FALCIGLIA)                 | M-PSI/04   | 4.0         | 32         |
| EDUCAZIONE E RIABILITAZIONE DEL LINGUAGGIO                                       |            | 4.0         |            |
| Educazione e riabilitazione del linguaggio (Antonella LECCESE)                   | MED/50     | 4.0         | 32         |
| EDUCAZIONE MOTORIA E SPORTIVA  |            | 4.0         |            |
| Educazione motoria e sportiva (Guido CAVALIERE)                                  | M-EDF/01   | 4.0         | 32         |
| ESAME LIBERO   |            | 4.0         |            |
| Esame libero IV anno   |            | 4.0         | 0          |
| LABORATORI COMUNI (1 A SCELTA)   |            | 3.0         |            |
| Laboratorio di comunicazione ed espressività musicale (Antonio IAFIGLIOLA)       | L-ART/07   | 3.0         | 0          |
| Laboratorio di educazione al linguaggio dei media audiovisivi                    | SPS/08     | 3.0         | 0          |
| LABORATORI INDIRIZZO INFANZIA  |            | 3.0         |            |
| Laboratorio di educazione percettiva (Mirella CAROSI)                            | M-PSI/01   | 3.0         | 0          |
| Laboratorio di metodologia e tecnica del gioco e dell'animazione (Filippo BRUNI) | M-PED/03   | 3.0         | 0          |
| METODOLOGIA DELL'EDUCAZIONE MUSICALE   |            | 4.0         |            |
| Metodologia dell'educazione musicale (Pier Paolo BELLINI)                        | L-ART/07   | 4.0         | 32         |
| PRINCIPI DI NUTRIZIONE ED EDUCAZIONE ALIMENTARE                                  |            | 4.0         |            |
| Principi di nutrizione ed educazione alimentare (Giancarlo SALVATORI)            | BIO/09     | 4.0         | 32         |
| PSICOPEDAGOGIA DEL LINGUAGGIO E DELLA COMUNICAZIONE                              |            | 4.0         |            |
| Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione (Eugenio LAMPACRESCIA)       | M-PSI/01   | 4.0         | 32         |
| RELAZIONE FINALE   |            | 14.0        |            |
| Relazione finale   |            | 14.0        | 0          |
| TIROCINIO IV ANNO  |            | 14.0        |            |
| Tirocinio diretto  |            | 7.0         | 0          |
| Tirocinio indiretto  |            | 7.0         | 0          |
| <b>Totale CFU 4° anno di corso</b>   |            | <b>62.0</b> |            |

|  | <b>SSD</b>   | <b>CFU</b>  | <b>ORE</b> |
|--|--------------|-------------|------------|
| <b>4° anno, coorte 2005/2006 INDIRIZZO ELEMENTARE</b>                                    |              |             |            |
| DIDATTICA DELLE SCIENZE NATURALI, FISICHE E AMBIENTALI                                   |              | 4.0         |            |
| Didattica delle scienze naturali, fisiche e ambientali (Nicola PROZZO)                   | BIO/01       | 4.0         | 32         |
| EDUCAZIONE MOTORIA E SPORTIVA  |              | 4.0         |            |
| Educazione motoria e sportiva (Guido CAVALIERE)  | M-EDF/01     | 4.0         | 32         |
| ESAME LIBERO   |              | 4.0         |            |
| Esame libero IV anno   |              | 4.0         | 0          |
| FONDAMENTI DI INFORMATICA  |              | 4.0         |            |
| Fondamenti d'informatica   | INF/01       | 4.0         | 32         |
| GEOGRAFIA  |              | 4.0         |            |
| Geografia (Luca Muscarà)   | GEO/04       | 4.0         | 32         |
| LABORATORI COMUNI (1 A SCELTA)   |              | 3.0         |            |
| Laboratorio di comunicazione ed espressività musicale (Antonio IAFIGLIOLA)               | L-ART/07     | 3.0         | 0          |
| Laboratorio di educazione al linguaggio dei media audiovisivi                            | SPS/08       | 3.0         | 0          |
| LABORATORI INDIRIZZO ELEMENTARE (1 A SCELTA)   |              | 3.0         |            |
| Laboratorio di didattica delle scienze matematiche e naturali (Maria Maddalena CHIMISSO) | MAT/01       | 3.0         | 0          |
| Laboratorio di educazione alla lettura e scrittura (Mariapaola PIETROPAOLO)              | L-FIL-LET/12 | 3.0         | 0          |
| METODOLOGIA DELL'EDUCAZIONE MUSICALE   |              | 4.0         |            |
| Metodologia dell'educazione musicale (Pier Paolo BELLINI)                                | L-ART/07     | 4.0         | 32         |
| RELAZIONE FINALE   |              | 14.0        |            |
| Relazione finale   |              | 14.0        | 0          |
| STORIA DEI DIRITTI DI CITTADINANZA   |              | 4.0         |            |
| Storia dei diritti di cittadinanza (Giovanni LUSERONI)                                   | M-STO/04     | 4.0         | 32         |
| TIROCCINIO IV ANNO   |              | 14.0        |            |
| Tiroccinio diretto   |              | 7.0         | 0          |
| Tiroccinio indiretto   |              | 7.0         | 0          |
| <b>Totale CFU 4° anno di corso</b>   |              | <b>62.0</b> |            |

**1° anno di corso**

## Fondamenti di informatica

Docente da definire

### Obiettivi

Obiettivo primario del corso è la familiarizzazione alle tematiche relative all'introduzione di tecnologie didattiche nella scuola. A tal fine il corso intende fornire alcune conoscenze di base sull'informatica e soprattutto familiarizzare gli studenti all'uso del computer con particolare attenzione alle applicazioni dell'informatica agli ambienti educativi.

### Contenuti

La prima sezione si occupa della componente hardware o "fisica" del computer e della terminologia di base del gergo informatico. Verranno illustrati i vari componenti dei calcolatori elettronici, i vari tipi di computer e il loro campo di impiego. La seconda sezione si occupa della componente software o "immateriale" dei computer. Verranno fornite le conoscenze essenziali e basilari sulle varie tipologie di programmi esistenti, dai sistemi operativi fino ai principali pacchetti applicativi di office automation. Nella terza parte viene illustrato l'uso delle reti con l'obiettivo di fornire le informazioni di base sulle caratteristiche (reti, protocolli, accessi, ecc.) e sugli strumenti di internet (posta elettronica, motori di ricerca, banche dati, ecc.). Un'ultima parte riguarda le applicazioni informatiche in ambito educativo

### Testi Consigliati

D. P. CURTIN, K. FOLEY, K. SEN, C. MORIN, "Informatica di base", McGraw-Hill  
RON WHITE "Il computer come e fatto e come funziona", Mondadori Informatica  
Materiale distribuito dal docente.

# Igiene ed educazione sanitaria alla salute

GIANCARLO RIPABELLI

## Obiettivi

Far acquisire le competenze necessarie per l'applicazione delle misure di prevenzione nel settore della scuola; mettere a disposizione degli studenti gli elementi salienti per una cultura della prevenzione con particolare riferimento all'ambito scolastico

## Contenuti

ELEMENTI DI IGIENE E SANITA' PUBBLICA -Igiene, Sanità Pubblica e Medicina Preventiva - Definizione di salute e malattia; aspetti soggettivi ed oggettivi dello stato di salute e malattia; misura della salute: i tassi -Malattie infettive e cronico-degenerative -Attesa di vita e cause di morte EPI-DEMIOLOGIA E MEDICINA PREVENTIVA -Definizione di epidemiologia -I metodi epidemiologici per lo studio delle malattie. -Incidenza e Prevalenza -Cenni di demografia -Fattori di rischio; concetto di associazione -Gli studi epidemiologici: di coorte, caso-controllo -Prevenzione primaria, secondaria e terziaria RISCHI PER LA SALUTE, FATTORI COMPORTAMENTALI E SALUTE UMANA -Epidemiologia delle malattie infettive; vie di trasmissione e profilassi generale. -Epidemiologia e prevenzione delle infezioni respiratorie, con particolare riferimento alle infezioni da virus influenzali -Epidemiologia e prevenzione della sindrome da immunodeficienza acquisita (AIDS) -Epidemiologia e prevenzione delle infezioni ed intossicazioni alimentari; malattie emergenti. -Alimentazione e nutrizione: fabbisogni alimentari ed energetici; alimentazione e malattie -Epidemiologia e prevenzione del cancro SANITIZZAZIONE E DISINFEZIONE -Obiettivi e finalità della sanitizzazione e disinfezione -Detergenti e disinfettanti chimici. IGIENE DELLA SCUOLA -L'edificio scolastico -La sicurezza nella scuola -Le malattie dell'età evolutiva

## Testi Consigliati

BOCCIA - RICCIARDI Igiene generale della scuola e dello sport 2002 Idelson-Gnocchi - Napoli ISBN 88-7947-319-0 SALVATORE BARBUTI, ENNIO BELLELLI, GAETANO MARIA FARA, GIUSEPPE GIAMMANCO Igiene (Edizione per facoltà non mediche) 2002 (seconda edizione) Monduzzi editore - Bologna ISBN: 88-323-1490-8

## Laboratorio di didattica dei beni storici e culturali

MARIAPAOLA PIETROPAOLO

### Obiettivi

Educare al bello, formare il gusto per l'opera d'arte, apprezzare il patrimonio ambientale e culturale non è solo un'operazione di recupero e conservazione della memoria, che già di per sé – nel generale oblio del passato che caratterizza la nostra epoca – sarebbe un obiettivo di grande importanza; si tratta invece di un'operazione che riguarda il futuro della identità nazionale, il livello di cultura generale dei nostri giovani, ai quali comunque è affidata l'esistenza del nostro immenso patrimonio culturale. La scuola, su questo settore strategico, non può continuare ad essere quasi del tutto assente.

### Contenuti

Il concetto di bene culturale e brevi cenni al percorso culturale e legislativo che ha portato alla istituzione del Ministero dei beni culturali e all'attuale quadro normativo; lettura e analisi delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, alla ricerca di connessioni e piste di lavoro. Il Museo e la didattica museale, con cenni alla storia del museo come istituzione; visita al Museo Sannitico di Campobasso L'Archivio e i beni archivistici come fonti didattiche Visita alla sezione didattica dell'Archivio di Campobasso e all'annesso laboratorio di restauro dei libri e codici antichi Il Molise e i beni culturali (panoramica del patrimonio) (eventuale visita a S. Vincenzo al Volturno o altro sito) Presentazione di un progetto didattico Elaborazione di un progetto didattico, sulla base di uno schema presentato dalla docente, su un bene culturale individuato da ciascun studente sulla base di criteri che vanno argomentati e discussi con l'insegnante, per valutarne congruità e coerenza. Saranno privilegiati i beni culturali della Regione Molise, ma gli studenti provenienti da altre regioni potranno ovviamente fare scelte diverse. La gamma delle possibilità va dai siti archeologici, ai beni monumentali, agli archivi pubblici e privati, alle tradizioni popolari, biblioteche, ecc.

### Testi Consigliati

Testo di riferimento Cosimo Laneve, Pedagogia e didattica dei beni culturali, Viaggio nella memoria e nell'arte, La Scuola Editrice L'insegnante fornirà tutti i materiali necessari

## Laboratorio di dizione

PASQUALE D'AMBROSIO

### Obiettivi

Il laboratorio intende fornire allo studente le adeguate conoscenze teoriche, tecniche e didattiche in materia di dizione. Particolare evidenza all'educazione della voce, affinché si utilizzino con competenza gli strumenti strutturali che la compongono, valorizzandone in particolare gli aspetti espressivi, per darle il giusto flusso, il ritmo più adeguato alla situazione e farli diventare elementi costruttivi di un atto comunicativo altamente significante.

### Contenuti

Il percorso del laboratorio è diviso in cinque parti: Prima parte Cos'è la voce; Come nasce la voce; Fisiologia dell'apparato fonatorio; La respirazione; La fonazione; Funzione di produzione del flusso aereo; Funzione di produzione del suono; Funzione di risonanza; Funzione di articolazione della parola; Gli elementi della connotazione vocale. Seconda parte Norme di igiene vocale e consigli quotidiani per la salvaguardia della voce; Buone e cattive abitudini, i rimedi; Se la voce non funziona: Chi si prende cura della voce; Terza parte Fonetica; I fonemi; Il sistema fonologico italiano (cenni); Fonemi vocalici; Fonemi consonantici; Materia struttura della dizione; L'accento tonico; L'accento fonico; Ortoepia. Quarta parte La voce l'espressione e l'interpretazione; Il senso dell'osservazione; la creatività; la fantasia; la concentrazione; l'immaginazione; La lettura; La voce e la dizione poetica; Il ritmo e la musicalità del verso; Le immagini in poesia. Quinta parte Le problematiche diffuse dell'infanzia e in grado di causare alterazioni nell'uso della voce: l'aggressività e i disturbi dell'attenzione; Giocare con la voce; Giocare con le parole; Drammatizzazioni con la voce : suoni e ritmi del quotidiano.

### Testi Consigliati

Dispense del docente G. Dal Piai, Dizione e fonetica, La casa USHER, Milano, 1994.

## Laboratorio di educazione sanitaria

MICHELA LUCIA SAMMARCO

### Obiettivi

Obiettivi generali: Fornire le basi concettuali e metodologiche per interventi di educazione alla salute. Obiettivi specifici: conoscere i rischi delle principali malattie che interessano l'età scolare, per applicare correttamente misure di educazione sanitaria; interpretare dati epidemiologici per la prevenzione e la promozione della salute; conoscere le relazioni tra salute individuale, malattia e comportamento

### Contenuti

L'EDUCAZIONE SANITARIA NELL'AMBITO Elementi di DELLA PREVENZIONE DELLE MALATTIE E DELLA PROMOZIONE DELLA SALUTE Principi di educazione sanitaria: igiene, epidemiologia e medicina preventiva; comportamento - comunicazione - informazione - formazione - partecipazione - Educazione sanitaria, fattori di rischio e determinanti per l'Educazione Sanitaria; comportamentali e salute umana: malattie cardiovascolari, igiene personale - alimentazione - salute dentaria - attività fisica - fumo di tabacco - tossicodipendenze - educazione sanitaria ed ambiente

### Testi Consigliati

dispense - appunti delle lezioni; - distribuite dal docente



## **Lingua inglese**

Docente da definire

Appartenente al Corso integrato: LINGUA INGLESE - Indirizzo Infanzia

## Lingua italiana e didattica dell'italiano

Docente da definire

### **Obiettivi**

Si punta a mettere in condizioni gli utenti del corso di conoscere i meccanismi di funzionamento della lingua italiana (in particolare nell'ambito della formazione, della stratificazione e dell'uso delle varietà sociali del lessico) e le sue applicazioni nei mass media (in particolare nell'ambito del rapporto tra parole e immagini nella scuola per l'infanzia e in quella primaria).

### **Contenuti**

Il corso è strutturato in tre parti: (1) Il lessico. La parola, il suo significato, il suo uso nella fraseologia; gli usi sociali del lessico; la sua stratificazione storica e regionale; la formazione delle parole. (2) I vocabolari. La loro struttura interna, il loro uso; le principali tipologie; i vocabolari in CD-Rom (3) il rapporto tra parola e immagini nel fumetto; le immagini nella scuola per l'infanzia e in quella primaria.

### **Testi Consigliati**

Per i punti (1) e (2): M. Aprile, *Dalle parole ai dizionari*, Bologna, Il Mulino, 2005. M. Aprile, P. Biondi, D. de Fazio, S. Zeoli, *La lingua del fumetto western italiano*, in *Scrittura e società*, Atti del Convegno di Campobasso, a cura di G. Fiorentino, Napoli, ESI, 2006

# Pedagogia generale

SERENA SANI

## **Obiettivi**

Il corso si propone di fornire le categorie fondamentali e le principali chiavi di lettura del dibattito sulla natura e l'evoluzione della pedagogia nel corso del XX secolo, offrendo altresì indicazioni e spunti in ordine alle caratteristiche dell'intervento educativo, nelle diverse istituzioni e agenzie formative.

## **Contenuti**

Identità della pedagogia; Epistemologia pedagogica; Pedagogia e Scienze dell'educazione; L'evoluzione del pensiero pedagogico nel corso del Novecento; Le varie correnti di pensiero che hanno orientato la pedagogia nella ricerca della propria identità di Scienza; Il passaggio dalla teoria pedagogica alla prassi educativa; Luoghi e forme dell'educazione; Le istituzioni formative in una società in cambiamento; Verso un sistema formativo integrato; Le stagioni dell'educazione nella prospettiva della long life education;

## **Testi Consigliati**

FRANCO FRABONI, FRANCA PINTO MINERVA, Introduzione alla pedagogia generale, Laterza, Roma-Bari, 2003. SCUOLA DI BARBIANA, Lettera a una professoressa, Libreria Editrice Fiorentina

## **Psicologia generale, dell'apprendimento e della memoria**

Docente da definire

### **Obiettivi**

Il Corso si propone di fornire un approfondimento sistematico delle diverse aree di indagine della psicologia. Dapprima, tale obiettivo sovraordinato prevederà una ricognizione sulle origini e lo statuto epistemologico della disciplina, così da permettere l'adeguato approfondimento di una vasta gamma di argomenti che concernono i processi di base cognitivi ed emotivi. Particolare attenzione verrà prestata ai processi di base relativi all'apprendimento ed alla memoria.

### **Contenuti**

Nel dettaglio, verranno affrontati i seguenti argomenti: • la psicologia come scienza: storia e metodi. • la sensazione • la percezione • la coscienza e l'attenzione • apprendimento, memoria e immaginazione • il pensiero • la comunicazione e il linguaggio • la motivazione • le emozioni.

### **Testi Consigliati**

L. Anolli, P. Legrenzi, Psicologia generale. Il Mulino, Bologna, 2003. Ulteriori testi saranno indicati nel corso delle lezioni

# Sociologia ed etica sociale

VINCENZO DI NUOSCIO

## Obiettivi

Obiettivo Fornire agli studenti una conoscenza di base delle principali problematiche di sociologia generale, di metodologia delle scienze sociali e di etica sociale. In particolare, si proporrà un'analisi epistemologia dei differenti concezioni delle norme etiche.

## Contenuti

1. Il problema dell'induzione. 2. Critiche alle teorie osservativistiche. 3. Problemi-teorie-critiche. 4. Asimmetria logica tra Modus tollens e Modus ponens. 5. Il caso, l'immaginazione e la fantasia nella scoperta scientifica. 6. Epistemologia e didattica dell'errore. 7. Differenze epistemologiche tra problemi ed esercizi. 8. Teoria semantica della verità (A. Tarski). 9. Interconnessioni storiche, logiche e metodologiche tra teorie scientifiche e teorie metafisiche. 10. Epistemologia ed ermeneutica. 11. Teoria unificata del metodo: il modello Popper-Hempel e la sua applicazione nelle scienze naturali e nelle scienze storico-sociali. 12. Spiegazione storica scientifica e interpretazione storica ideologica. 13. La "conoscenza per tracce": la logica dell'abduzione. 14. Leggi e modelli nella spiegazione scientifica. 15. Epistemologia della previsione scientifica. 16. I fatti della scienza come "costrutti teorici". 17. La storiografia come conoscenza ermeneutica. 18. L'oggettività nelle scienze sociali. 19. Individualismo e collettivismo nelle scienze sociali. 20. La teoria della razionalità e la spiegazione dell'azione umana. 21. Le conseguenze inintenzionali: la spiegazione "a mano invisibile". 22. La "legge di Hume": la non fondabilità razionale dei valori. 23. "Società aperta" e "società chiusa". 24. I fondamenti epistemologici della "società aperta". 25. "Ordine costruito" e "ordine spontaneo". 26. Dispersione della conoscenza ed evoluzione sociale. 27. L'etica delle intenzioni e l'etica della responsabilità. 28. La giustificazione evolutiva della libertà. 29. L'etica è senza verità ma non senza ragione.

## Testi Consigliati

Enzo Di Nuoscio, *Il mestiere dello scienziato sociale. Un'introduzione all'epistemologia delle scienze sociali*, Liguori, Napoli, 2006. Enzo Di Nuoscio, *Tucidide come Einstein? La spiegazione scientifica in storiografia*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2004 (solo la prima parte). Dario Antiseri, *Trattato di metodologia delle scienze sociali*, Utet, Torino, 1996, capp. 1, 3, 4, 5, 9, 10, 13, 20, 21, 26, 27. Si consiglia inoltre la lettura di M. Weber, *Il lavoro intellettuale come professione*, Einaudi, Torino, 1966.

# Storia antica

GIANLUCA SORICELLI

## Obiettivi

Il corso intende offrire una panoramica dei principali sviluppi politici, economici e sociali delle culture del bacino mediterraneo tra il secondo millennio a.C. e la caduta dell'impero romano d'occidente.

## Contenuti

Prima parte: La nascita della città e della scrittura; l'Egeo e la Grecia nel II millennio a.C.; il "medioevo" ellenico; sviluppo e crisi della polis aristocratica; Sparta; Atene arcaica; l'età classica; la crisi della polis; l'egemonia macedone; l'Ellenismo. Seconda parte: L'Italia prima di Roma; la Roma delle origini; l'espansione di Roma tra V e IV secolo a.C.; Roma e Cartagine; l'espansione in Oriente; l'economia di Roma repubblicana; la crisi della Repubblica; Augusto e la nascita del principato; l'età giulio-claudia; dai Flavi agli Antonini; l'impero nel II secolo: aspetti economici e sociali; la crisi dell'organismo imperiale; impero e società nel IV secolo; la divisione dell'impero e la dissoluzione dell'organismo imperiale in Occidente.

## Testi Consigliati

L. BRACCESI, F. RAVIOLA, Guida allo studio della storia greca, Laterza, Roma – Bari, 2005. E. GABBA, D. FORABOSCHI, D. MANTOVANI, E. LO CASCIO, L. TROIANI, Introduzione alla storia di Roma, LED, Milano, 1999, capp. 1-8; 10-17; 19. È vivamente consigliato l'uso di un buon atlante storico.

# Storia medievale

ISABELLA LAZZARINI

## Obiettivi

L'obiettivo principale del corso è la costruzione di un apparato concettuale adeguato alla comprensione del passato originario della civiltà europea e alla sua attualizzazione nell'insegnamento primario attraverso un'attenzione particolare ai temi della storia dell'alfabetizzazione, della comunicazione scritta e delle strutture parentali.

## Contenuti

Alle conoscenze generali dello sviluppo storico dell'Occidente medievale, il corso universitario di base affianca una riconsiderazione critica dei nuclei problematici fondamentali dell'età medievale alla luce delle più aggiornate tendenze della storiografia, con un'attenzione peculiare ai fondamenti della conoscenza storica, in particolare alla periodizzazione, e alla strumentazione a disposizione dello storico (bibliografia, fonti, tecniche digitali). Alla discussione dei temi individuati si accompagna il commento di testi cronachistici e documentari di rilievo (in traduzione) e di un primo apparato cartografico generale, al fine di giungere attraverso questi strumenti ad una prima, concreta percezione della cultura e della civiltà del medioevo europeo. Il corso si correde dunque di materiali cartografici e testuali.

## Testi Consigliati

• C. AZZARA, *Le civiltà del Medioevo*, Il Mulino, Bologna 2003 • F. SENATORE, *Medioevo: istruzioni per l'uso*, B. Mondadori, Milano 2008 I non frequentanti sono tenuti a portare uno a scelta fra i seguenti saggi: • G. CHITTOLINI, *Il "privato", il "pubblico", lo Stato*, in *Origini dello Stato. Processi di formazione statale in Italia fra medioevo ed età moderna*, a cura di G. CHITTOLINI, A. MOLHO, P. SCHIERA, Il Mulino, Bologna 1994, pp. 553-589; • P. CORRAO, P. VIOLA, *Introduzione agli studi di storia*, Donzelli, Roma 2002, pp. 9-102.

## **Tirocinio indiretto I anno**

Docente da definire



**2° anno di corso**

## Didattica del testo letterario

DONATO PIROVANO

### Obiettivi

Il corso, della durata di 48 ore, intende fornire l'acquisizione di metodologie finalizzate alla didattica del testo letterario. Nei primi due moduli verrà analizzata la specificità del testo letterario e verranno proposti strumenti di analisi del testo poetico e del testo narrativo. Nel terzo modulo verranno concretamente analizzati e proposti in chiave didattica testi di due grandi autori della letteratura italiana, Dante Alighieri e Giovanni Boccaccio.

### Contenuti

Primo modulo: Il testo letterario e la sua specificità La comunicazione; codici e lingue; i segni; asse paradigmatico e asse sintagmatico; significante e significato; modelli che descrivono la comunicazione; le funzioni della lingua secondo R. Jakobson; la comunicazione letteraria; il segno poetico; codici e convenzioni; l'extraletterario; la ricezione; l'intertestualità. Secondo modulo: Strumenti di analisi del testo poetico e del testo narrativo Poesia: il livello fonologico; il livello metrico e ritmico; la metrica; contare le sillabe metriche; il verso; le strofe; l'accento; i più importanti versi della tradizione poetica italiana (endecasillabo e settenario); la rima; forme metriche italiane (canzone, sonetto, ballata, terzina dantesca, endecasillabo sciolto, ottava); prosa e ritmo; livello sintattico e retorico; sintassi e retorica; il livello morfologico; il livello semantico. Narrativa: nozioni preliminari; la voce narrante; il punto di vista; tecniche di rappresentazione delle parole e dei pensieri dei personaggi; lo spazio; il tempo; i personaggi. Terzo modulo: Analisi dei seguenti testi della Letteratura italiana Dante Alighieri, dalla Divina Commedia, Purgatorio, canti I, V, XVI, XVII, XVIII, XXX. Giovanni Boccaccio, dal Decameron, novelle I 1; II 5; III 10; IV 1; VI 1; VI 2; VIII 3.

### Testi Consigliati

Testi per i primi due moduli: N. Morena, Strumenti di analisi del testo letterario, Roma, Aracne, 2008. Testi per il terzo modulo: D. Alighieri, La Divina Commedia – Purgatorio, a cura di A.M. Chiavacci Leonardi, Milano, Mondadori, 2005. G. Boccaccio, Decameron, a cura di V. Branca, Torino, Einaudi, 2005.

# Didattica generale, programmazione e valutazione scolastica

FILIPPO BRUNI

## Obiettivi

Il corso si prefigge di fornire le basi teoriche della didattica offrendo uno spettro ampio e comparato degli approcci oggi più frequenti per poi affrontare, con forti riferimenti alla prassi didattica, le metodologie e le strategie di progettazione con particolare attenzione alla dimensione valutativa.

## Contenuti

• La didattica e la società della conoscenza • Didattica, didattiche e teorie dell'apprendimento • Le parole chiave della didattica • Progettazione, programmazione, programma • Tipologie di progettazione didattica: per obiettivi, per concetti, per progetti • Mediatori didattici, strategie didattiche • Valutazione. Tipologie, tecnologie e principi di docimologia • Portfolio (consocenza tacita, identità, autovalutazione; proposte di portfolio; student e teacher portfolio) • La professionalità docente e la didattica

## Testi Consigliati

Antonio Calvani, *Elementi di didattica. Problemi e strategie*, Carocci, Roma 2000 Gaetano Domenici, *Manuale di valutazione scolastica*, Laterza, Roma Bari 2005 Pier Giuseppe Rossi (a cura di), *Formare alla progettazione*, Tecnodid, Napoli 2003 Pier Giuseppe Rossi, *Progettare e realizzare il portfolio*, Carocci, Roma 2005

## **Inglese: lingua e didattica**

Docente da definire

## Laboratorio di didattica della storia

MICHAELA VALENTE

### **Obiettivi**

Questioni e problemi della storia medievale, moderna e contemporanea. Prospettiva eurocentrica e world history. Uso pubblico della storia. La storia per i bambini: nuovi metodi.

### **Contenuti**

Il corso si struttura in due parti: alla fine della prima è previsto un test di valutazione propedeutico all'ammissione alla seconda. Il primo test scritto, che sarà svolto nell'ambito della terza o quarta lezione, verterà sui due seguenti libri: Odo Marquard, Alberto Melloni, *La storia che giudica, la storia che assolve*, Bari-Roma, Laterza, 2007; Pietro Corrao, Paolo Viola, *Introduzione agli studi di storia*, Roma, Donzelli, 2005. Conseguita almeno la sufficienza, si potrà accedere alla seconda parte, che prevede l'assegnazione di un argomento storico (dall'antichità all'età contemporanea) su cui svolgere la simulazione della lezione pensata per allievi delle scuole primarie. Sugli altri testi indicati, si svolgerà infine l'esame.

### **Testi Consigliati**

Oltre ai testi di Marquard-Melloni e Corrao Viola, L. Landi, *Insegnare la storia ai bambini*, Roma, Carocci, 2006; G. Ricuperati, *Apologia di un mestiere difficile*, Roma-Bari, Laterza, 2005; G. De Martino, *La didattica della storia*, Milano, Liguori 2003; *Insegnare storia*, Torino, Utet-Università, 2006

## Laboratorio di metodologia e tecnica del lavoro di gruppo

Docente da definire

### Obiettivi

Il laboratorio favorisce la conoscenza delle caratteristiche costitutive ed evolutive del gruppo di lavoro nel contesto scolastico e permette la sperimentazione di competenze relative alla progettazione e conduzione del lavoro di gruppo secondo l'approccio del cooperative learning.

### Contenuti

1. Il gruppo di lavoro come soggetto
  - a. definizioni
  - b. processi
2. Il lavoro di gruppo come metodo
  - a. le relazioni nel gruppo
  - b. lo sviluppo prossimale
  - c. il cooperative learning e le modalità applicative
3. La classe come sistema complesso
  - a. gli allievi, la scuola, il contesto sociale

### Testi Consigliati

L. Dozza, *Relazioni cooperative a scuola*, Erickson, Trento, 2006.

D.W. Johnson, R.T. Johnson e E. Holubec, *Apprendimento cooperativo in classe*, Erickson, Trento, 1996.

# Laboratorio di osservazione del comportamento infantile

GIUSEPPINA FALCIGLIA

## Obiettivi

Il corso è articolato in due momenti: una prima fase rivolta all'individuazione delle principali teorie relative all'osservazione in campo infantile, con particolare attenzione all'analisi della fonte da osservare e ai limiti e vantaggi relativi ad ogni tipo di orientamento ed una seconda, nella quale si analizzeranno i metodi più flessibili, utilizzabili in contesti educativo-didattici, quale il metodo di osservazione della target-child.

## Contenuti

• L'osservazione e i suoi ambiti di applicazione • Fondamenti storici dell'osservazione • Possibili fonti dei dati empirici • La fonte osservativa • L'osservazione come metodo • Quali strumenti per l'osservazione del bambino nel contesto educativo • La relazione osservatore-osservato • La relazione osservatore-osservazione • L'osservazione e lo sviluppo cognitivo • L'osservazione e lo sviluppo comunicativo-linguistico • Analisi e valutazione dell'interazione sociale • Metodiche sperimentazione di tecniche utilizzate

## Testi Consigliati

• L.Campioni, T.Aureli, P.Perucchini "Osservare e valutare il comportamento infantile" Edizione Il Mulino 2004 • L.Camaioni e alt. "L'osservazione del bambino nel contesto educativo" Edizione Il Mulino 2004 • T.Aureli "L'osservazione del comportamento del bambino" Edizione Il Mulino 2003 • L.Camaioni "Metodi di ricerca in psicologia dello sviluppo" Edizione Il Mulino 2003

## Laboratorio di schemi motori di base

Docente da definire

### **Obiettivi**

Conoscenza e applicazione degli schemi motori di base nel contesto scolastico.

### **Contenuti**

1. L'attività motoria nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria; 2. caratteristiche degli schemi motori di base: cosa sono e perché sono importanti; 3. gli schemi motori di base: camminare, correre, saltare, rotolare e lanciare; 4. i giochi per l'acquisizione degli schemi motori di base; 5. verifiche e valutazione per gli schemi motori di base.

### **Testi Consigliati**

L. Cottini, *Psicomotricità*, Carrocci, Roma 2003; J. Le Boulch, *Educare con il movimento*, Armando Armando, Roma 1999.



## Legislazione scolastica

FABIO CALANDRELLA

### Obiettivi

Scopo del corso è quello di offrire agli studenti un quadro complessivo della struttura pubblicistica del nostro ordinamento giuridico e di fornire una chiave interpretativa del diritto, in particolare quello relativo al mondo della scuola. Il corso, pertanto, verrà proposto come luogo di dialogo costante, momento dialettico continuo tra studenti e docente per fornire spunti, stimolare curiosità, rispondere a quesiti legati alla professione docente, spingere a trovare soluzioni nuove, al fine di dare agli studenti la possibilità di rendersi conto che il diritto è uno strumento vivo e una risposta alle esigenze della vita civile e professionale.

### Contenuti

Il Sistema giuridico costituzionale: Lo Stato e i suoi organi Le fonti del diritto - Fonti atto e fonti fatto La Costituzione, le leggi costituzionali, le leggi ordinarie e gli atti aventi forza di legge Atto amministrativo e procedimento: atto amministrativo procedimento – la legge n. 241/90 e successive modificazioni il responsabile del procedimento Il Diritto scolastico nell'ordinamento giuridico italiano: La storia - I principi fondamentali del diritto scolastico Gli artt. 9, 33 e 34 della Costituzione Gli sviluppi successivi L'autonomia scolastica: Il decentramento amministrativo l'art. 21 legge 58/97 –Autonomia scolastica - POF Il sistema di istruzione della Riforma Moratti obbligo scolastico ed obbligo formativo La parità scolastica Le indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione

### Testi Consigliati

Gli studenti hanno facoltà di scegliere un qualsiasi manuale di Diritto pubblico e legislazione scolastica.

# Matematica e didattica della matematica

GIOVANNI FERRARO

## Obiettivi

- acquisire la conoscenza delle moderne metodologie didattiche basate sull'informatica, in particolare acquisire dei principali software didattici; - sviluppare la capacità di comprendere criticamente gli aspetti tecnici della matematica, con particolare riferimenti alle tecniche informatiche.

## Contenuti

Elem Geometria. La geometria come scienza razionale. Il metodo della geometria. La struttura degli Elementi di Euclide. Riflessioni sulla didattica della geometria. Teoremi basilari di geometria piana. Teorema di Pitagora. La teoria delle proporzioni. Il problema del calcolo delle aree e il metodo di esaustione. L'uso degli strumenti informatici nell'insegnamento della geometria. SOFTWARE DIDATTICI. Origine del concetto di numero. Numeri naturali. Sistemi di numerazione. Principio di induzione. Gli assiomi di Peano. L'introduzione dei numeri negativi, razionali, irrazionali, complessi. Riflessioni didattiche. Metodologie informatiche La risoluzione dei problemi. L'algebra prima del simbolismo algebrico. La nascita del simbolismo algebrico. Le equazioni e la loro soluzione. L'algebra moderna. Riflessioni didattiche. Metodologie informatiche. Gli insiemi. Operazioni tra insiemi. Relazioni tra insiemi e loro rappresentazione. Funzioni. Proprietà delle relazioni binarie definite in un insieme. Relazione d'equivalenza. Insieme quoziente modulo una equivalenza. Classi resto modulo un numero intero. Relazione d'ordine. Equipotenza di due insiemi. Numero cardinale. Insiemi numerabili. Potenza del continuo. Problematiche della teoria degli insiemi. Riflessioni didattiche. Le operazioni logiche. Tavole di verità. Quantificatori. I paradossi. Nozione di teoria formale. Il quinto postulato di Euclide e la geometria non euclidea. Problematiche sui fondamenti della matematiche. Conseguenze didattiche.

## Testi Consigliati

G.Ferraro, L'evoluzione della matematica, Ummaryno, 2007. Appunti delle lezioni.

# Sociologia dell'educazione e della famiglia

FABIO FERRUCCI

## Obiettivi

Il corso introdurrà alla conoscenza dei concetti e delle principali teorie elaborati dalla sociologia per comprendere i processi di socializzazione e la formazione delle identità sociali. Saranno inoltre forniti elementi per comprendere il funzionamento dell'istituzione familiare e dell'istituzione scolastica nella società occidentali complesse. Una particolare attenzione sarà rivolta alla socializzazione delle persone disabili nel contesto familiare e scolastico.

## Contenuti

Il corso si articola in tre ambiti tematici: 1. Il processo di socializzazione e la formazione dell'identità sociale La socializzazione: definizione. I meccanismi della socializzazione. Le teorie della socializzazione. Gli agenti di socializzazione. Conversazione interiore e formazione dell'identità sociale. La scuola come istituzione sociale. Scuola e socializzazione. Scuola e selezione sociale: opportunità e disuguaglianze. 2. La famiglia come agenzia educativa e di socializzazione La famiglia come "fatto primordiale" nell'evolversi della società. I mutamenti e l'emergere della "famiglia relazionale". La famiglia come relazione di mediazione sociale. 3. Disabilità e socializzazione Gli approcci sociologici alla disabilità: tra paradigma medico e paradigma sociale. Disabilità e agenzie di socializzazione. Disabilità e identità.

## Testi Consigliati

S. Brint, *Scuola e società*, Il Mulino, Bologna, 2007, cap. 1, 4, 5 e 6. P. Donati, *Sociologia della famiglia*, Laterza, Roma-Bari, 2006, cap. 1, 3 e 4. F. Ferrucci, *La disabilità come relazione sociale. Gli approcci sociologici tra natura e cultura*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2004. Durante il corso il docente fornirà ulteriori indicazioni bibliografiche per approfondire le tematiche trattate che saranno reperibili nell'aula virtuale dell'insegnamento.

# Storia contemporanea

GIOVANNI LUSERONI

## Obiettivi

Il corso si incentrerà su una panoramica critica dei fatti, degli uomini e delle problematiche della Storia a partire dalla Rivoluzione industriale inglese fino agli anni Sessanta del Novecento, affinché gli studenti acquisiscano solide conoscenze su quanto avvenuto negli ultimi due secoli. Oltre a questo verranno focalizzati alcuni momenti della Storia, che gli studenti dovranno approfondire con lo studio di un volumetto a scelta, tra quelli indicati nella bibliografia, su tematiche importanti.

## Contenuti

La prima Rivoluzione industriale. La Rivoluzione francese e l'epoca napoleonica. La Restaurazione. Il 1848. forme di governo, vita politica e culturale nel secondo Ottocento. Il movimento operaio e contadino e le loro organizzazioni. Colonialismo ed Imperialismo. Gli inizi del Novecento. La prima guerra mondiale. La Rivoluzione bolscevica. Il dopoguerra: la crescita economica fino alla crisi del 1929. Il fascismo ed il nazismo. Il comunismo. Europa, Asia ed Americhe negli anni Trenta. La seconda guerra mondiale. Il mondo diviso in blocchi. La decolonizzazione ed il Terzo Mondo. La "società del benessere". Lo studente potrà scegliere uno dei seguenti percorsi: A) Dalla prima Rivoluzione industriale fino alla seconda guerra mondiale. B) Dal 1848 alla cosiddetta "società del benessere".

## Testi Consigliati

Testi obbligatori: Percorso A): P. VILLANI, L'età contemporanea. XIX e XX secolo, Bologna, Il Mulino, 1998, parte I, pp. 1-157; parte II, pp. 213-311; parte III, pp. 315-547. Percorso B): G. SABBATUCCI – V. VIDOTTO, Il mondo contemporaneo. Dal 1848 ad oggi, Bari, Laterza, 2007, pp. 3-526. Gli studenti inoltre dovranno scegliere un volume tra i seguenti: 1) C. PAVONE, Prima lezione di Storia contemporanea, Bari, Laterza; 2) R. PRICE, Le rivoluzioni del 1848, Bologna, Il Mulino; 3) D. ENGEL, L'Olocausto, Bologna, Il Mulino; 4) V. CRISCUOLO, Napoleone, Bologna, Il Mulino; 5) M. MERIGGI, Gli Stati italiani prima dell'Unità, Bologna, Il Mulino; 6) R. MITCHELL, La guerra civile americana, Bologna, Il Mulino; 7) S. ROBSON, La prima guerra mondiale, Bologna, Il Mulino; 8) A. WOOD, La rivoluzione russa, Bologna, Il Mulino; 9) M. McCAULEY, Stalin e lo stalinismo, Bologna, Il Mulino; 10) A. J. De GRAND, L'Italia fascista e la Germania nazista, Bologna, Il Mulino.

**3° anno di corso**

# Biologia umana

CLAUDIO CAPRARI

## Obiettivi

Il corso si propone di fornire le indicazioni di base sulla struttura e sulla funzionalità della cellula, nonché le relazioni biologiche tra i principali apparati del corpo umano. Inoltre, verranno fornite informazioni sulle principali frontiere raggiunte dalla biologia molecolare e le loro applicazioni in campo biomedico

## Contenuti

1) Organizzazione strutturale e funzionale delle cellule. (Nucleo, duplicazione del DNA, cromatina e suoi livelli di organizzazione, gli istoni, il nucleosoma, i cromosomi, trascrizione ed espressione genica in eucarioti; introni ed esoni; gli RNA; l'mRNA e la sua maturazione, sintesi proteica, traduzione, ribosomi eucariotici e procariotici; Apparato di Golgi, Lisosomi, Perossisomi, Procarioti e Virus) 2) La divisione cellulare: mitosi e meiosi 3) La genetica molecolare e i nuovi traguardi della biologia molecolare. 4) Apparato digerente: anatomia e chimica della digestione e dell'assorbimento. 5) Sistema circolatorio: il cuore, la pressione sanguigna, struttura e funzione dei vasi. 6) Il sangue: emopoiesi e principali funzioni dei diversi tipi cellulari. Il sistema immunitario. 7) Apparato respiratorio 8) Apparato urinario 9) Apparato riproduttivo 10) Ormoni e ghiandole endocrine

## Testi Consigliati

D. Farish Biologia Umana. (Zanichelli) Ultima edizione - Appunti e dispense dal corso

# Botanica

ELISABETTA BRUGIAPAGLIA

## Obiettivi

Scopo del corso è l'acquisizione delle conoscenze di base della biologia vegetale, con particolare riferimento alla struttura, al funzionamento e al riconoscimento delle piante. Saranno inoltre fornite allo studente nozioni di geobotanica per la lettura del territorio.

## Contenuti

Il mondo vegetale e l'importanza dello studio della Botanica in campo applicato. Cenni sulle principali differenze tra organismi vegetali e animali: autotrofia ed eterotrofia. Criteri generali di classificazione dei vegetali. Le categorie tassonomiche o taxa. Tessuti meristematici, parenchimatici, meccanici, secretori. conduttori, epidermici. Fusto, radice e foglie: funzioni e struttura esterna; morfologia e tipologie dei diversi apparati; caratteri di riconoscimento nei diversi taxa; modificazioni. Struttura primaria e secondaria: i meristemi secondari o cambi, loro importanza e differenziazione. Fotosintesi. Trasporto: assorbimento e trasporto dell'acqua, traspirazione, funzionamento degli stomi, trasporto e traslocazione delle sostanze elaborate. Ormoni vegetali: principali tipi di ormoni. Sensibilità: tropismi, tattismi, periodismo. Sviluppo: sviluppo del seme e dell'embrione. Cenni ai principali gruppi sistematici e loro evoluzione. Distribuzione ed adattamento dei vegetali. Popolazioni vegetali. Cenni ai principali gruppi sistematici viventi. Le piante in rapporto all'ambiente. Relazione tra clima ed ecosistemi. Le principali regioni floristico-vegetazionali della Terra. Ecosistemi naturali, urbani ed agroforestali

## Testi Consigliati

Longo C. (1986) - Biologia vegetale, morfologia e fisiologia. UTET, Torino. Gerola F.M. (1988) - Biologia vegetale sistematica e filogenetica. UTET, Torino.

# Educazione all'immagine

LORENZO CANOVA

## **Obiettivi**

Con una serie di lezioni tematiche e di attraversamento, il corso si propone di introdurre gli studenti al linguaggio dell'arte e dell'immagine attraverso un itinerario tra le epoche e gli stili che partirà dal mondo antico per arrivare al Medioevo, al Rinascimento, al Barocco, all'Impressionismo, alle Avanguardie storiche, fino alle più recenti tendenze contemporanee.

## **Contenuti**

Ogni lezione tematica sarà trattata con una presentazione corredata di un ricco apparato di proiezioni fotografiche e da un'introduzione storica, utili a dimostrare la ricchezza e l'efficacia dell'espressione artistica come strumento di trasmissione di messaggi anche molto complessi. Una particolare attenzione sarà riservata al confronto tra il linguaggio delle tradizionali arti figurative e i linguaggi di altre forme di comunicazione visiva come la pubblicità, i fumetti, i cartoni animati, la fotografia e il cinema. Si arriverà così a trattare le più recenti tendenze dell'arte contemporanea - dalla nuova pittura e fotografia fino alla video arte e all'arte digitale - mettendole in rapporto con le più avanzate forme di divulgazione mediatica, nel tentativo di aiutare a distinguere e a giudicare l'enorme quantità di immagini che accompagnano la nostra vita quotidiana.

## **Testi Consigliati**

Maria Carla Prette, Alfonso De Giorgis, *Leggere l'arte, storia linguaggi epoche stili*, Giunti, Firenze 1999. Per i non frequentanti: Franco Vedovello, Marco Meneguzzo, *Il tempo dell'arte. Dal Neoclassico all'arte globale*, Milano, Ghisetti e Corvi Editori, 2003.



## Laboratorio di didattica dei beni storici e culturali

MARIAPAOLA PIETROPAOLO

### Obiettivi

Educare al bello, formare il gusto per l'opera d'arte, apprezzare il patrimonio ambientale e culturale non è solo un'operazione di recupero e conservazione della memoria, che già di per sé – nel generale oblio del passato che caratterizza la nostra epoca – sarebbe un obiettivo di grande importanza; si tratta invece di un'operazione che riguarda il futuro della identità nazionale, il livello di cultura generale dei nostri giovani, ai quali comunque è affidata l'esistenza del nostro immenso patrimonio culturale. La scuola, su questo settore strategico, non può continuare ad essere quasi del tutto assente.

### Contenuti

Il concetto di bene culturale e brevi cenni al percorso culturale e legislativo che ha portato alla istituzione del Ministero dei beni culturali e all'attuale quadro normativo; lettura e analisi delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, alla ricerca di connessioni e piste di lavoro. Il Museo e la didattica museale, con cenni alla storia del museo come istituzione; visita al Museo Sannitico di Campobasso L'Archivio e i beni archivistici come fonti didattiche Visita alla sezione didattica dell'Archivio di Campobasso e all'annesso laboratorio di restauro dei libri e codici antichi Il Molise e i beni culturali (panoramica del patrimonio) (eventuale visita a S. Vincenzo al Volturno o altro sito) Presentazione di un progetto didattico Elaborazione di un progetto didattico, sulla base di uno schema presentato dalla docente, su un bene culturale individuato da ciascun studente sulla base di criteri che vanno argomentati e discussi con l'insegnante, per valutarne congruità e coerenza. Saranno privilegiati i beni culturali della Regione Molise, ma gli studenti provenienti da altre regioni potranno ovviamente fare scelte diverse. La gamma delle possibilità va dai siti archeologici, ai beni monumentali, agli archivi pubblici e privati, alle tradizioni popolari, biblioteche, ecc.

### Testi Consigliati

Testo di riferimento Cosimo Laneve, Pedagogia e didattica dei beni culturali, Viaggio nella memoria e nell'arte, La Scuola Editrice L'insegnante fornirà tutti i materiali necessari

## **Laboratorio di didattica dell'ambiente (con particolare riferimento al Molise)**

CLAUDIO CAPRARI

### **Obiettivi**

Partendo dalla constatazione della ricchezza del patrimonio ambientale presente nel Molise, si ritiene fondamentale un intervento di sensibilizzazione dei fruitori del Laboratorio di Didattica dell'Ambiente al fine permettere una più diffusa consapevolezza e conoscenza del patrimonio eco-ambientale del Molise.

### **Contenuti**

Il programma del Laboratorio di Didattica dell'Ambiente si articola nei seguenti aspetti: Fornire le conoscenze di base che regolano gli equilibri ecologici negli ecosistemi presenti nel Molise; fornire elementi di lettura e scoperta dell'ambiente al fine di sperimentare nuove metodologie di approccio e di percezione dello stesso tramite giochi didattici, simulazioni, elaborazioni di diari di campo, etc... ; fornire alcuni strumenti didattici per favorire nei ragazzi un apprendimento tramite operatività e strategie autonome di interrogazione del territorio; visita di particolari strutture dell'Università del Molise che operano nella conoscenza e conservazione dell'ambiente molisano. Le metodologie utilizzate nelle attività permetteranno in seguito di: avvicinare in maniera critica e consapevole i ragazzi all'ambiente in cui vivono, al proprio territorio e sviluppare la consapevolezza ed il rispetto per lo stesso; valorizzare i beni ambientali e i sistemi ad esso connessi.

### **Testi Consigliati**

Appunti e lezioni del docente.

## Laboratorio di disegno e attività espressive

Docente da definire

### Obiettivi

La finalità del corso è quella di fornire gli strumenti necessari per una conoscenza di base del linguaggio visivo e di sviluppare le capacità espressive, di analisi e critiche dell'allievo al fine di poter trasmettere in maniera ottimale le competenze necessarie per ciò che riguarda l'educazione visiva.

### Contenuti

Le lezioni teorico-pratiche si svolgeranno per tematiche inerenti al disegno (artistico e tecnico), alle tecniche grafiche e pittoriche (pastello,acquerello,tempera,olio), alla composizione dell'opera (luce e ombra, pesi, ritmi, colori, ecc.). Nel campo del disegno si analizzerà la figura nei suoi aspetti formali (canoni, ritratto, proporzioni) e nel suo rapporto con lo spazio (interni, paesaggio). Per quanto riguarda il disegno tecnico verranno trattate a grandi linee proiezioni ortogonali, assonometria e accenni di prospettiva a mano libera.

Ogni lezione prevede una parte pratica nella quale gli studenti sperimenteranno le indicazioni suggerite. Gli studenti alla fine del corso dovrà essere in grado di produrre un elaborato grafico-pittorico nel rispetto delle varie fasi operative proprie dell'iter progettuale: ideazione, progettazione, realizzazione, motivando poi con una breve relazione il proprio operato.

### Testi Consigliati

materiali didattici saranno indicati e forniti dal docente nel corso delle lezioni

## Laboratorio di schemi motori e di base

Docente da definire

### **Obiettivi**

Conoscenza e applicazione degli schemi motori di base nel contesto scolastico.

### **Contenuti**

1. L'attività motoria nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria; 2. caratteristiche degli schemi motori di base: cosa sono e perché sono importanti; 3. gli schemi motori di base: camminare, correre, saltare, rotolare e lanciare; 4. i giochi per l'acquisizione degli schemi motori di base; 5. verifiche e valutazione per gli schemi motori di base.

### **Testi Consigliati**

L. Cottini, *Psicomotricità*, Carrocci, Roma 2003; J. Le Boulch, *Educare con il movimento*, Armando Armando, Roma 1999.

# Pedagogia speciale

SERENA SANI

## Obiettivi

Il corso si propone di illustrare la natura e le caratteristiche della pedagogia speciale con particolare riferimento alla sua storia e al suo rapporto con le altre scienze umane e dell'educazione, nonché di approfondire i concetti chiave dell'educazione speciale con specifica attenzione alle differenti tipologie di handicap e a concetti quali il disagio e la devianza.

## Contenuti

1) Il ruolo della pedagogia speciale; 2) Il rapporto della pedagogia speciale con la p. generale e con le altre scienze; 3) Le origini e lo sviluppo della pedagogia speciale; 4) La pedagogia speciale e l'integrazione dei soggetti disabili; 5) L'ampliamento del concetto di normalità: l'immagine dell'handicappato nella letteratura; 6) Le immagini degli handicappati nella storia. Permanenze e cambiamenti; 7) Le potenzialità e le scelte educative; 8) Il disabile e la sua educazione; 9) La responsabilità dell'insegnante e gli obiettivi dell'azione formativa; 10) Gli strumenti d'osservazione dell'allievo disabile; 11) Il ruolo dell'insegnante nel raggiungimento dell'autonomia; 12) Il concetto di autodeterminazione; 13) L'importanza di un'educazione scolastica ed extra-scolastica improntata su un "progetto di vita"; 14) La definizione di handicap e i vari tipi di classificazione secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità; 15) Gli allievi problematici a scuola: aspetti e problemi di un fenomeno sempre più diffuso; 16) La gestione del soggetto problematico in classe; 18) Caratteristiche del "bullismo" maschile e femminile.

## Testi Consigliati

LUIGI D'ALONZO, *Pedagogia speciale*, Editrice La Scuola, Brescia, 2003; ANDREA CANEVARO, *Educazione e handicappati*, La Nuova Italia Editrice, Firenze, 1994.

# Sociologia della comunicazione

GUIDO GILI

## Obiettivi

Il Corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza critica: 1) del processo di comunicazione e delle sue componenti e funzioni, delle diverse forme e modalità della comunicazione (faccia a faccia e mediata) in prospettiva sociologica; 2) di un tema monografico particolarmente rilevante nella sociologia dei media: la violenza televisiva.

## Contenuti

Il Corso si articolerà in due parti: 1) Il processo comunicativo. La comunicazione: definizioni. Comunicazione e relazione sociale. Gli elementi del processo comunicativo. Comunicazione verbale e non verbale. Il processo di ricezione. Il rumore. 2) La violenza televisiva. Violenza agita e rappresentata. La violenza nei media e la violenza dei media. La produzione e la ricezione. Effetti sociali della violenza televisiva.

## Testi Consigliati

1) Gruppo SPE (a cura di), La sociologia per la persona. Approfondimenti tematici e prospettive, Franco Angeli, Milano, 2007. 2) De Blasio E., Gili G., Hibberd M., Sorice M., La ricerca sull'audience, Hoepli, Milano, 2007. 3) G. Gili, La violenza televisiva. Logiche, forme, effetti, Carocci, Roma, 2006.

# Storia della scuola e delle istituzioni educative

ALBERTO BARAUSSE

## Obiettivi

L'obiettivo del corso è quello di fornire una conoscenza delle linee di sviluppo storico del sistema scolastico italiano, della condizione sociale e professionale degli insegnanti elementari e degli insegnanti delle scuole dell'infanzia, dall'Unità d'Italia alla fine del Novecento.

## Contenuti

Il programma si svilupperà attraverso l'analisi delle politiche scolastiche promosse durante gli anni della destra e della sinistra storica, durante gli anni dell'età giolittiana, del ventennio fascista e nel primo cinquantennio dell'Italia repubblicana. L'attenzione sarà posta sulle caratteristiche del modello scolastico casatiano per passare a illustrare le riforme più significative nel campo dell'istruzione primaria intercorse dal 1861 agli anni Novanta del Novecento. All'interno di queste linee di sviluppo generali, si approfondirà l'analisi intorno all'esperienza delle Scuole pedagogiche, le prime forme di accesso universitario per gli insegnanti elementari, sorte in Italia nel periodo compreso tra il 1904 ed il 1923.

## Testi Consigliati

Testi consigliati PER I FREQUENTANTI: PUNTO A. Appunti delle lezioni. A. BARAUSSE: I maestri all'università. La Scuola pedagogica di Roma (1904-1923), in corso di pubblicazione. A. BARAUSSE: Scuola e società nell'Italia repubblicana, in G. GILI, M. LUPO, I. ZILLI, (a cura di) Scuola e società. Le istituzioni scolastiche in Italia dall'età moderna al futuro, ESI, Napoli, 2002. GLI STUDENTI CHE NON POSSONO FREQUENTARE LE LEZIONI SONO TENUTI A PORTARE IN SOSTITUZIONE DEL PUNTO A). L. PAZZAGLIA, R. SANI (a cura di): Scuola e società nell'Italia unita, La Scuola editrice, Brescia, 2001, (solo i capitoli della prima sezione: Dall'Unità al fascismo). E UN VOLUME A SCELTA FRA I SEGUENTI: A. BARAUSSE: L'Unione Magistrale Nazionale. Dalle origini al fascismo (1901-1925), La Scuola editrice, Brescia, 2002. G. GILI, M. LUPO, I. ZILLI, (A CURA DI): Scuola e società. Le istituzioni scolastiche in Italia dall'età moderna al futuro, ESI, Napoli, 2002, (da p.5 a p.291). A. ASCENZI: Tra educazione etico-civile e costruzione dell'identità nazionale, Vita e Pensiero, Milano, 2004. M. C. MORANDINI: Scuola e nazione, Vita e Pensiero, Milano, 2003. L. PAZZAGLIA (A CURA DI): Chiesa e progetto educativo nell'Italia del secondo dopoguerra (1945- 1958), La Scuola editrice, Brescia, 1988. 72 S. SANI: La politica scolastica del centro-sinistra 1962-1968, Morlacchi editore, Perugia, 2000. S. SOLDANI, G. TURI, (A CURA DI): Fare gli italiani. Scuola e cultura nell'Italia contemporanea, vol.2. una società di massa, Il Mulino, Bologna, 1993. F. PRUNERI: La politica scolastica del Partito comunista italiano. Dalle origini al 1955, La Scuola, Brescia, 1999. R. SANI: Il Mondo e la questione scolastica nel secondo dopoguerra 1949-1966, La Scuola, Brescia, 1987. R. SANI: Le associazioni degli insegnanti cattolici nel secondo dopoguerra 1944-1958, La Scuola, Brescia, 1990. A. SEMERARO: Il mito della riforma. La parabola laica nella storia educativa della repubblica, La Nuova Italia, Firenze, 1994.

# Storia delle tradizioni popolari

VINCENZO SPERA

## Obiettivi

Profilo degli studi in Europa ed in Italia. Riconoscimento, definizione ed analisi degli ambiti di pertinenza delle tradizioni popolari nelle permanenze, trasformazioni e adattamenti storici, linguistico-formali e di senso. La cultura popolare e tradizionale in relazione a contesti culturali europei, nazionali, regionali e locali. Ipotesi e progettazione dell'utilizzazione didattica e formativa di alcuni aspetti, eventi e prodotti della cultura popolare.

## Contenuti

Il corso è articolato in due sezioni. La prima sezione presenta un profilo critico degli studi così come si sono sviluppati e determinati nelle loro specificità teoriche, metodologiche e di referenza ideologica e politica in Europa, in Italia e nelle realtà locali. La seconda parte, a carattere monografico ed applicativo, propone alcune analisi di eventi fortemente espressivi ed emblematici della cultura popolare, tratti dalle feste cicliche e calendariali sulle quali è possibile organizzare interventi mirati utilizzabili a livello didattico. I documenti folclorici, tratti da esemplificazioni europee, nazionali, regionali e locali, sono proposti come strumenti utili alla comprensione dei fenomeni culturali ed interculturali. Fenomeni che rispecchiano, anche ad una attenta osservazione demologia, le varie situazioni ed evidenze storiche, sociali e religiose. Trasformazioni che determinano il variare delle stesse concezioni del mondo e della vita, dei comportamenti e delle relazioni interculturali, interindividuali ed intersociali; così come si sono andate modificando, nella forma e nel senso, ormai ben oltre le semplicistiche ed ormai inattuali divisioni poste, in forma contrastiva, tra cultura dominante e cultura subalterna.

## Testi Consigliati

I testi e le dispense saranno indicati e proposti, con i testi consigliati per le letture di complemento, all'inizio del corso.



## Teoria e storia della letteratura per l'infanzia

ALBERTO BARAUSSE

### Obiettivi

Obiettivo del corso è quello di fornire una conoscenza del dibattito teorico sulla letteratura giovanile contemporanea e delle linee di storia della letteratura per l'infanzia.

### Contenuti

Il programma del corso si svilupperà in due moduli. Il primo modulo, approfondirà: a) i diversi profili della lettura d'oggi nel loro rapporto con la letteratura per l'infanzia; b) lo sviluppo del dibattito epistemologico della letteratura per l'infanzia in rapporto al contesto storico, alle finalità educative, alla dimensione letteraria ed al destinatario. Il secondo modulo, invece, prevederà l'analisi della letteratura per l'infanzia prodotta tra la seconda metà dell'Ottocento e la prima metà del Novecento ponendo una particolare attenzione alla produzione dei libri di scuola per l'istruzione elementare e l'educazione popolare. In particolare si illustreranno le caratteristiche più significative dei libri di testo, i contenuti e i modelli educativi veicolati.

### Testi Consigliati

PER GLI STUDENTI FREQUENTANTI: PUNTO A. Materiale fornito dal docente. PUNTO B. Prima del «Corriere dei Piccoli». Ferdinando Martini, Carlo Collodi, Emma Perodi e Luigi Capuana fra giornalismo per l'infanzia, racconto realistico e fiaba moderna. UN TESTO A SCELTA TRA: A. ASCENZI: Tra educazione etico-civile e costruzione dell'identità nazionale, Vita e Pensiero, Milano, 2004. F. TARGHETTA, La capitale dell'impero di carta - Editori per la scuola a Torino nella prima metà del Novecento, SEI, Torino, 2007 M. GALFRÈ, Il regime degli editori - Libri, scuola e fascismo, Laterza, Roma-Bari, 2005 UN'OPERA CLASSICA A SCELTA FRA: E. DE AMICIS: Libro cuore. VAMBA: Gianburrasca. C. COLLODI: Pinocchio. PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI: IN SOSTITUZIONE DEL PUNTO A): P. BOERO, C. DE LUCA: La letteratura per l'infanzia, Laterza, Roma-Bari, 2001.

# Zoologia

ANDREA SCIARRETTA

## **Obiettivi**

Fornire allo studente gli strumenti essenziali per interpretare i principali fenomeni legati alla vita degli animali

## **Contenuti**

Introduzione alla Zoologia. Origine della vita sulla terra. I principali gruppi di esseri viventi. I livelli di organizzazione degli animali. Strutture e funzioni degli organismi animali: tessuti e tegumento; sistema scheletrico; sistema muscolare; apparato digerente e metabolismo; sistema circolatorio; apparato respiratorio; apparato escretore; sistema endocrino; sistema nervoso e organi di senso, apparato riproduttivo. Eredità e genetica. Riproduzione e sviluppo. Filogenesi, nomenclatura binomia e categorie sistematiche; cenni di zoologia sistematica. Evoluzione e speciazione. Biodiversità.

## **Testi Consigliati**

Mitchell L.G., Mutchmor J.A., Dolphin W.D. - Zoologia, Zanichelli,. Storer T.I., Usiger R. L., Stebbins R.C., Nybakken J.W. - Basi della Zoologia, Zanichelli. Weisz P.B. - Zoologia, Voll. I-II, Zanichelli. Appunti e fotocopie dalle lezioni.

## **4° anno di corso – Indirizzo INFANZIA**

# Analisi psicologica del disegno infantile

GIUSEPPINA FALCIGLIA

- Indirizzo Infanzia

## Obiettivi

Il linguaggio graforappresentativo rappresenta sin dalle prime fasi di vita una valida modalità espressiva e comunicativa nel bambino. Il corso si pone come obiettivo prioritario l'analisi delle varie fasi evolutive della rappresentazione ed il loro significato in età evolutiva, ponendo particolare attenzione alle modalità espressive utilizzabili nell'ambito del contesto della Scuola Materna ed Elementare.

## Contenuti

PRIME FASI DEL GRAFISMO INFANTILE lo scarabocchio: il gesto e la traccia fasi di sviluppo dello scarabocchio EVOLUZIONE DELLA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA evoluzione della figura umana evoluzione della rappresentazione dello spazio e significato simbolico correlato aspetto narrativo del disegno aspetto conoscitivo del disegno RAPPRESENTAZIONE GRAFICA ED EMO-TIVITA' IN ETA' EVOLUTIVA aspetti proiettivi della linea e dello spazio uso del colore: colore ed immaginazione; aspetti evolutivi dell'uso del colore; simbolismo dei colori disegni tematici disegno della famiglia evoluzione e significato del disegno nel ritardo mentale e nel disturbo autistico disegno e principali disturbi psicopatologici. MODALITA' ESPRESSIVE E CREATIVE analisi delle modalità per favorire l'espressività significato della stereotipia nelle diverse fasi evolutive

## Testi Consigliati

• Tambelli Renato- Zavattini G.- Mossi Piergiorgio, Il senso della famiglia. Le relazioni affettive del bambino nel disegno della famiglia, Carocci, 2001. • La fiaba , il disegno, il gesto, e il racconto: metafore della relazione terapeutica con il bambino "Esperienze" Ma.Gi, 1996. • Luquet Georges-Henri, Il disegno infantile. Educazione all'immagine per la scuola materna ed elementare " I problemi della didattica" Armando, 1993. • Bombi Anna S. – Pinto Giuliana, Le relazioni interpersonali del bambino. Studiare la socialità infantile con il disegno, Carocci, 2000. • Crocetti Guido, Il bambino nella pioggia. Il significato del disegno infantile nel dialogo terapeutico "Medico-psico-pedagogica" Armando, 2001. • Quaglia Rocco, Manuale del disegno infantile UTET, 2004. • Donsì Lucia-Parrella Santa, Disegnare il mondo. Disegno infantile e conoscenza sociale Liquori, 2005. • Travaglini Roberto, Espressività e arte nell'infanzia e nell'adolescenza Agas, 2001.

## Educazione e riabilitazione del linguaggio

ANTONELLA LECCESE

Indirizzo Infanzia

### Obiettivi

Acquisire i principi generali della Logopedia per comprendere i meccanismi psicobiologici responsabili dello sviluppo del linguaggio verbale, interpretare le competenze linguistiche del bambino ai fini di un valido approccio didattico-educativo, conoscere i disturbi del linguaggio e della comunicazione in età evolutiva per promuovere gli interventi educativi e condividere le linee di intervento riabilitativo logopedico in età evolutiva in un corretto inquadramento del bambino con problemi di linguaggio nella programmazione e conduzione dell'attività didattico-educativa

### Contenuti

La competenza linguistica e comunicativa: basi strutturali, biologiche, neuropsicologiche, affettivo-relazionali e socioambientali dello sviluppo del linguaggio. Dall'organizzazione dei contenuti del pensiero alla comunicazione verbale Il Linguaggio verbale: forme, aspetti, funzioni ed usi. Stadi e modalità di sviluppo prelinguistico e linguistico: indici di normalità e patologia Principi generali di diagnosi Semeiotica Logopedica in età evolutiva: classificazione ed inquadramento dei disturbi del linguaggio e della parola Principi generali di valutazione logopedica: metodi e strumenti per il "Bilancio logopedico in età evolutiva" Analisi ed interpretazione dei dati nella correlazione tra abilità e disabilità linguistiche e cognitive. Principi generali dell'intervento logopedico in età evolutiva: obiettivi, strumenti, tempi, luoghi e modalità di attuazione. La Comunicazione mediata Organizzazione e gestione dei laboratori linguistici nella scuola materna per la promozione della competenza linguistica

### Testi Consigliati

Jacqueline Bickel , Il bambino con problemi di linguaggio Belforte Editore Libraio, Livorno, 1992 (in riedizione 2008) C.Caselli,O.Capirci "Indici di rischio nel primo sviluppo del linguaggio "Franco Angeli Editore, 2002, S.Bonifacio,L Hvastja Stefani , "Modelli di intervento precoce per il bambino parlatore tardivo", Edizioni del Cerro,Tirrenia, 2004 M.L Gava "L'ACC tra comunicazione, linguaggio e metacognizione ", "I Care " n. 4, ottobre dicembre 2005 . Dispense a cura del docente

## Educazione motoria e sportiva

GUIDO CAVALIERE

Indirizzo Infanzia ed Elementare

### Obiettivi

Le attività proposte ed il metodo utilizzato hanno lo scopo di approfondire argomenti inerenti le Attività Motorie e Sportive creando negli allievi una migliore conoscenza del problema e analizzando, con gli stessi, gli aspetti didattico metodologici per rendere più incisivo e proficuo il loro insegnamento. Ciò sarà realizzato mediante sperimentazione e ricerche approfondite.

### Contenuti

I prerequisiti dell'apprendimento motorio (gli elementi fisiologici e psicologici per una sana impostazione delle attività di movimento); Significato di attività motorie; Valutazione antropologica e antropometrica; Importanza delle attività motorie nella formazione del carattere e nello sviluppo della personalità (il ruolo determinante che il movimento ha nella vita del bambino); Finalità dell'educazione motoria; L'educazione motoria come linguaggio; Il gesto motorio come mezzo di comunicazione; Schemi motori e posturali di base (elementi fondamentali per un sano ed armonico sviluppo psicofisico); Lo schema corporeo; La motricità e i processi di apprendimento; Le attività motorie nella prevenzione dei paradismorfismi; Attività motorie e di gioco (teorie sul gioco; necessità e utilità della pratica motoria); Le regole del gioco (valore educativo e formativo del gioco, il rispetto delle regole, la socializzazione attraverso il gioco, tipi di gioco); Valore sociale del gioco; L'apprendimento motorio come attività cognitiva; L'educazione motoria ed il problema dell'Handicap; Significato dello sport (dal gioco allo sport, lo sport educativo).

### Testi Consigliati

L'educazione motoria di base - CENSIS. Corpo, movimento, prestazione (parte generale) - CONI - Istituto Treccani. Corpo, movimento, prestazione (avviamento allo sport) - CONI - Istituto Treccani.

## Laboratorio di comunicazione ed espressività musicale

ANTONIO IAFIGLIOLA

Indirizzo Infanzia ed Elementare

### Obiettivi

Il potenziamento delle capacità espressive attraverso l'educazione e la formazione dell'orecchio, l'acquisizione critica dei suoni, la costruzione melodica, la facoltà di organizzare operando selezioni e combinazioni: ripetizione, manipolazione, trasformazione, variazione, contrasto, circolarità; l'elaborazione di partiture, l'improvvisazione, la concertazione, l'esecuzione, l'interpretazione, la direzione.

### Contenuti

Gli elementi principali del linguaggio musicale: suono, silenzio, altezza, intensità, timbro, durata, ritmo. La scrittura musicale informale e tradizionale, lo strumentario didattico, i generi, le forme, gli strumenti musicali, il testo verbale: filastrocche, conte, testi poetici, di fantasia, nonsense; guida all'ascolto.

### Testi Consigliati

AA.VV., Il comporre musicale nello spazio educativo e nella dimensione artistica, Centro di Ricerca e di Sperimentazione per la Didattica della Musica, Fiesole, 1982 G. Piazza, Orff - Schulwerk, Musica per bambini, Manuale, Ed. Suvini Zerboni, Milano, 1979 R. Smith Brindle, La composizione musicale, Ed. Ricordi, Milano, 1992

## Laboratorio di educazione al linguaggio dei media audiovisivi

Docente da definire  
Indirizzo Infanzia ed Elementare

### Obiettivi

Trasformare il bambino- passivo, spettatore di pubblicità, telefilm, cartoni, ecc., in uno spettatore capace di un adeguato approccio al prodotto filmico, ovvero capace di controllo della comunicazione audiovisiva e "dimensionare" il rapporto tra realtà e rappresentazione della realtà.

### Contenuti

Parte teorica di 10 ore ( 1 credito) • I vari tipi di linguaggi comunicativi • I mezzi di comunicazione di massa. Nuovi strumenti per l'informazione • La carta stampata • La radio • La televisione • Cinema: il linguaggio e le tecniche di ripresa • Cinema e TV: linguaggio audiovisivo unitario • La pubblicità Parte pratica di 20 ore (2 crediti) • Strumenti di comunicazione nell' attività didattica • Strumenti di realizzazione audiovisiva • Lettura delle immagini • Come nasce " la notizia" televisiva • Il funzionamento dell'apparato • La sceneggiatura: dall'idea all'immagine • La realizzazione: dalla ripresa al montaggio

### Testi Consigliati

• Dispense del docente • G.Gola, K.Branduardi-W.Moro, " Apprendere con la televisione", La Nuova Italia • F.Casetti-F.Di "Elementi di linguaggio cinematografico", Ed.La Scuola,1993 • F.Casetti-F.Di Chio, "Analisi di Chio, "Analisi della Televisione",Bompiani, 1997 del film", Bompiani, 1990



## Laboratorio di educazione percettiva

MIRELLA CAROSI

Indirizzo Infanzia

### Obiettivi

- conoscere il mondo attraverso i cinque sensi - approccio gestaltico - scoperta delle leggi gestaltiche - consapevolezza dei processi di decodifica e codifica della realtà

### Contenuti

Analisi degli aspetti teorico-pratici dei cinque CAMPI PERCETTIVI, e nello specifico VISTA- lettura gestaltica, programma di percezione visiva FROSTIG. Creazione di schede guida e giochi UDITO- Analisi dei contrasti silenzio- rumore. Fase ricettiva e produttiva :Ascolto e produzione suono- Costruzione di schede e percorsi secondo le dimensioni uditive TATTO- le dimensioni, conoscenza tattile del mondo, costruzione di percorsi tattili OLFATTO-Analisi del rapporto odore e psiche umana, memoria olfattiva. Coscienza olfattiva Educazione olfattiva ed educazione ambientale. GUSTO- Dimensioni dolce, amaro, salato, aspro. Percorsi del gusto ed emozioni Creazione di schede e giochi INTEGRAZIONE DELLE FASI Costruzione delle favole percettive

### Testi Consigliati

Dispense della docente e bibliografia ragionata acclusa alle dispense

## **Laboratorio di metodologia e tecnica del gioco e dell'animazione**

FILIPPO BRUNI

- Indirizzo Infanzia

### **Obiettivi**

L'obiettivo del laboratorio consiste, partendo da una riflessione sulle pratiche didattiche, nel fornire sia un adeguato quadro teorico sia una serie significativa di casi ed esempi relativi al gioco e all'animazione per la progettazione di attività da realizzare nel contesto scolastico.

### **Contenuti**

Gioco e didattica • Definire il gioco? • Presentazioni delle principali teorie relative al gioco • Educazione, didattica e gioco Gioco ed infanzia • Evoluzioni e tipologie di gioco infantile • Il ruolo dell'adulto ed il gioco infantile Attività di gioco e ipotesi per l'animazione Gioco e nuove tecnologie • Giochi e realtà virtuale • Videogiochi e apprendimento

### **Testi Consigliati**

P. Manuzzi, Pedagogia del gioco e dell'animazione. Riflessioni teoriche e tracce operative, Guerini, Milano, 2002 A. Bondioli, Gioco ed educazione, Angeli, Milano, 1996 E. Baumgartner, Il gioco dei bambini, Carocci, Roma, 2002 G. Staccioli, Culture in gioco. Attività ludiche per l'apprendimento, Carocci, Roma 2004

## Metodologia dell'educazione musicale

PIER PAOLO BELLINI

Indirizzo Infanzia ed Elementare

### Obiettivi

Il corso si prefigge l'obiettivo di focalizzare itinerari adeguati per l'educazione alla musicalità nei bambini, cioè la capacità espressiva attraverso i suoni. Le tre direttive fondamentali, che non devono essere separate, sono a questo scopo sintetizzabili nelle seguenti capacità: sapere, saper fare, saper far fare. Questo indica che l'obiettivo è l'uso critico, ma soprattutto pratico, del linguaggio dei suoni per la comunicazione interpersonale.

### Contenuti

Il corso sarà costruito intorno ad un corpus di nozioni (teoriche e storiche) relative ai progressi della scienza didattica musicale del secolo scorso, ma si preoccuperà costantemente di realizzare a livello pratico tali acquisizioni e nello stesso tempo di educare a trasmettere le competenze acquisite. La materia sarà quindi suddivisa in tre grandi blocchi: a) elementi primari del linguaggio musicale; b) panoramica delle conquiste metodologiche fiorite nel secolo scorso; c) seminario-laboratorio dedicato alla realizzazione pratica delle conquiste metodologiche. • Per l'esame (sia per i frequentanti che per i non frequentanti) occorre prepararsi sull'unico testo in programma, cioè *Alfabetizzazione Musicale*, Pier Paolo Bellini, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2003. • La data dell'esonero della parte teorica sarà concordata a fine corso con il professore. • Si ricorda che anche i non frequentanti sono tenuti a sostenere la parte di esercitazioni pratiche descritte nel libro e realizzate nelle ore di lezione.

### Testi Consigliati

Pier Paolo Bellini: *Alfabetizzazione Musicale*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2003

# Principi di nutrizione ed educazione alimentare

GIANCARLO SALVATORI

Indirizzo Infanzia

## Obiettivi

Fornire allo studente le nozioni fondamentali sui principi della nutrizione e del metabolismo, la conoscenza delle funzioni dell'apparato gastro enterico oltre allo studio dei quadri dietologici idonei alle principali condizioni fisiologiche.

## Contenuti

RUOLO DELLE SOSTANZE NUTRITIVE. Alimenti e loro funzioni; Metabolismo energetico; Composizione corporea; Carboidrati, grassi, proteine; Digestione ed assorbimento; Cenni su acqua, macro e oligoelementi minerali, vitamine NUTRIZIONE NEL CICLO VITALE. Soddisfare i bisogni nutritivi con i pasti; La nutrizione nelle diverse fasi della vita; La nutrizione durante la gravidanza e l'allattamento. Valutazione dell'adeguatezza di specifiche diete.

## Testi Consigliati

Appunti dalle lezioni Fondamenti di Nutrizione Umana di Costantini Cannella Tomassi Ed. Il Pensiero Scientifico Linee Guida per una sana alimentazione LARN: Livelli di Assunzione Raccomandata di Nutrienti

## **Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione**

EUGENIO LAMPACRESCIA

Indirizzo Infanzia

### **Obiettivi**

Fornire strumenti teorico-pratici per facilitare lo sviluppo delle complessive abilità comunicative nel bambino e per l'efficace gestione della relazione interpersonale ed educativa in classe.

### **Contenuti**

PARTE GENERALE L'apprendimento e lo sviluppo del linguaggio in assetto modulare: fonologia, lessico, morfo-sintassi, semantica, pragmatica. PARTE MONOGRAFICA Le abilità comunicative dell'insegnante come risorsa nella gestione della relazione educativa in classe. \* Il modello sistemico: comunicazione e relazione interpersonale. I cinque assiomi della Scuola di Palo Alto \* Il modello analitico transazionale: stati dell'io e transazioni comunicative

### **Testi Consigliati**

1) E. Lampacrescia, I disturbi della comunicazione. Prevenzione, diagnosi e trattamento educativo, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2008, pagg 13-100. 2) T.A. Harris, Io sono ok, tu sei ok, Biblioteca Universale Rizzoli, Milano 2000; 3) Ulteriore materiale fornito dal docente

**4° anno di corso - Indirizzo ELEMENTARE**

## Didattica delle scienze naturali, fisiche e ambientali

NICOLA PROZZO

- Indirizzo Elementare

### Obiettivi

Il corso ha come obiettivo principale quello di presentare le idee fondamentali delle scienze naturali quali nucleo portante di una cultura scientifica che, anche se non specialistica, è indispensabile per i futuri insegnanti della scuola di base.

### Contenuti

Contenuti 1) Osservare e descrivere: formulare ipotesi. Provare e sperimentare: dall'empirismo alla scienza. 2) Il metodo ipotetico deduttivo sperimentale nelle scienze della natura. 3) I caratteri dell'educazione scientifica, verificabilità e falsificabilità delle ipotesi. 4) Insegnamento per problemi ed ipotesi risolutive; rapporti tra scienza e tecnica. 5) Dal semplice al complesso: origine della vita, integrazione delle parti. 6) Dagli organismi agli ecosistemi. Interazioni tra gli esseri viventi. 7) I fondamenti della biologia: l'evoluzione come teoria unificatrice. Darwin, meccanismi evolutivi, selezione naturale, speciazione. 8) La classificazione: motivazione e strumenti. Gli esseri viventi: piante, animali e altri regni. 9) L'idea di vivente, ontogenesi, filogenesi, esseri viventi ed energia; cicli biogeochimici 10) La biodiversità, prede e predatori, reti trofiche. Biomonitoraggio delle matrici ambientali (aria: licheni; acqua: macroinvertebrati bentonici) 11) La fisica e il senso comune: fenomeni chimici e fisici. Passaggi di stato e trasformazioni della materia 12) L'ambiente come aula/laboratorio delocalizzato. 13) Educazione ambientale, sviluppo sostenibile, impronta ecologica. 14) Conoscenza critica dei contenuti essenziali per la formazione di base elaborati dalla "Commissione dei saggi" del M.P.I. 15) Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati nella Scuola Primaria, Allegati al D.L. 19 febbraio 2004, n. 59.

### Testi Consigliati

Altri testi di consultazione: 1) F. Blezza, L'area scientifica e il suo valore nella formazione complessiva, in "In classe con i Nuovi Programmi", Armando Editore, Roma, 1993. 2) M. Pesce, Esseri viventi, in "I modi di fare scienze", Bollati Boringhieri, Torino, 2000. 3) G. Brum, L. McKane, G. Kapp, Biologia, Zanichelli Bologna, 1996. 4) I contenuti essenziali per la formazione di base, Documento della Commissione dei Saggi, (marzo 1998). 5) Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati nella Scuola Primaria, Allegati al D.L. 19 febbraio 2004, n. 59.

## Educazione motoria e sportiva

GUIDO CAVALIERE

Indirizzo Elementare ed Infanzia

### Obiettivi

Le attività proposte ed il metodo utilizzato hanno lo scopo di approfondire argomenti inerenti le Attività Motorie e Sportive creando negli allievi una migliore conoscenza del problema e analizzando, con gli stessi, gli aspetti didattico metodologici per rendere più incisivo e proficuo il loro insegnamento. Ciò sarà realizzato mediante sperimentazione e ricerche approfondite.

### Contenuti

I prerequisiti dell'apprendimento motorio (gli elementi fisiologici e psicologici per una sana impostazione delle attività di movimento); Significato di attività motorie; Valutazione antropologica e antropometrica; Importanza delle attività motorie nella formazione del carattere e nello sviluppo della personalità (il ruolo determinante che il movimento ha nella vita del bambino); Finalità dell'educazione motoria; L'educazione motoria come linguaggio; Il gesto motorio come mezzo di comunicazione; Schemi motori e posturali di base (elementi fondamentali per un sano ed armonico sviluppo psicofisico); Lo schema corporeo; La motricità e i processi di apprendimento; Le attività motorie nella prevenzione dei paradismorfismi; Attività motorie e di gioco (teorie sul gioco; necessità e utilità della pratica motoria); Le regole del gioco (valore educativo e formativo del gioco, il rispetto delle regole, la socializzazione attraverso il gioco, tipi di gioco); Valore sociale del gioco; L'apprendimento motorio come attività cognitiva; L'educazione motoria ed il problema dell'Handicap; Significato dello sport (dal gioco allo sport, lo sport educativo).

### Testi Consigliati

L'educazione motoria di base - CENSIS. Corpo, movimento, prestazione (parte generale) - CONI - Istituto Treccani. Corpo, movimento, prestazione (avviamento allo sport) - CONI - Istituto Treccani.



## Fondamenti d'informatica

Docente da definire  
- Indirizzo Elementare

### Obiettivi

Obiettivo primario del corso è la familiarizzazione alle tematiche relative all'introduzione di tecnologie didattiche nella scuola. A tal fine il corso intende fornire alcune conoscenze di base sull'informatica e soprattutto familiarizzare gli studenti all'uso del computer con particolare attenzione alle applicazioni dell'informatica agli ambienti educativi.

### Contenuti

La prima sezione si occupa della componente hardware o "fisica" del computer e della terminologia di base del gergo informatico. Verranno illustrati i vari componenti dei calcolatori elettronici, i vari tipi di computer e il loro campo di impiego. La seconda sezione si occupa della componente software o "immateriale" dei computer. Verranno fornite le conoscenze essenziali e basilari sulle varie tipologie di programmi esistenti, dai sistemi operativi fino ai principali pacchetti applicativi di office automation. Nella terza parte viene illustrato l'uso delle reti con l'obiettivo di fornire le informazioni di base sulle caratteristiche (reti, protocolli, accessi, ecc.) e sugli strumenti di internet (posta elettronica, motori di ricerca, banche dati, ecc.). Un'ultima parte riguarda le applicazioni informatiche in ambito educativo

### Testi Consigliati

D. P. CURTIN, K. FOLEY, K. SEN, C. MORIN, "Informatica di base", McGraw-Hill  
RON WHITE "Il computer come e fatto e come funziona", Mondadori Informatica  
Materiale distribuito dal docente.

# Geografia

LUCA MUSCARÀ

Appartenente al Corso integrato: GEOGRAFIA - Indirizzo Elementare

## Obiettivi

Sul piano metodologico, il corso si propone di avviare lo studente a una riflessione critica sull'importanza della dimensione geografica nella formazione primaria, con l'obiettivo di coniugare osservazione empirica, esperienza topologica e rappresentazione del mondo a diverse scale, anche in riferimento alle più recenti indicazioni nazionali per la scuola primaria.

## Contenuti

Sul piano dei contenuti, il corso approfondisce alcuni concetti di base per lo studio della geografia, sia nelle sue relazioni con la storia che con le scienze sociali e naturali. In particolare vengono trattati i seguenti temi: - intelligenza spaziale nel bambino, - ambiente, - differenziazioni fisiche e antropiche della superficie terrestre, - realtà geografica e rappresentazione cartografica, - spazio vissuto e carte mentali, - strumenti per la selezione di contenuti per i programmi di geografia per la formazione primaria. Secondo le disponibilità, potranno essere organizzati seminari con esperti esterni, nonché esercitazioni sul terreno, anche in collaborazione con altri corsi, moduli e seminari universitari.

## Testi Consigliati

Dispense, letture consigliate e materiali integrativi verranno messi a disposizione dal docente nell'area download dell'aula virtuale, dove è necessario registrarsi all'inizio del corso. De Vecchis G., Staluppi G.A., *Insegnare geografia. Idee e programmi*, UTET, Torino n.e. 2004, rist. 2007, pp. 272. De Vecchis G., *Appunti di geografia generale*, Edizioni Kappa, Roma, 2001.

## Laboratorio di comunicazione ed espressività musicale

ANTONIO IAFIGLIOLA

- Indirizzo Elementare ed Infanzia

### Obiettivi

Il potenziamento delle capacità espressive attraverso l'educazione e la formazione dell'orecchio, l'acquisizione critica dei suoni, la costruzione melodica, la facoltà di organizzare operando selezioni e combinazioni: ripetizione, manipolazione, trasformazione, variazione, contrasto, circolarità; l'elaborazione di partiture, l'improvvisazione, la concertazione, l'esecuzione, l'interpretazione, la direzione.

### Contenuti

Gli elementi principali del linguaggio musicale: suono, silenzio, altezza, intensità, timbro, durata, ritmo. La scrittura musicale informale e tradizionale, lo strumentario didattico, i generi, le forme, gli strumenti musicali, il testo verbale: filastrocche, conte, testi poetici, di fantasia, nonsense; guida all'ascolto.

### Testi Consigliati

AA.VV., Il comporre musicale nello spazio educativo e nella dimensione artistica, Centro di Ricerca e di Sperimentazione per la Didattica della Musica, Fiesole, 1982 G. Piazza, Orff - Schulwerk, Musica per bambini, Manuale, Ed. Suvini Zerboni, Milano, 1979 R. Smith Brindle, La composizione musicale, Ed. Ricordi, Milano, 1992

## Laboratorio di didattica delle scienze matematiche e naturali

MARIA MADDALENA CHIMISSO

- Indirizzo Elementare

### Obiettivi

1. Individuare gli obiettivi formativi adeguati alla fascia d'età ed alla disciplina. 2. Selezionare la metodologia più idonea in funzione dell'obiettivo da raggiungere. 3. Elaborare percorsi a spirale e unità di apprendimento per la matematica e per le scienze.

### Contenuti

Esame comparato delle Indicazioni per il curricolo del 2007, delle Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati nella Scuola Primaria del 2004, dei Programmi del 1985. I nuclei fondanti e il curricolo a spirale. I modelli e le metafore. La didattica per problemi. Il laboratorio: il laboratorio applicativo; la tecnica delle schede guida; il problem solving. Le uscite sul campo. L'osservazione. Il linguaggio scientifico. Le nuove tecnologie; il webquest e l'apprendimento cooperativo in rete; i blog. L'approccio ludico alla matematica e alle scienze sperimentali. Materiali strutturati e strumenti in aritmetica e in geometria. Elaborazione di percorsi a spirale e di unità di apprendimento su: Terra ed ecosistema; la misura; i poligoni; i naturali; Luna.

### Testi Consigliati

Per approfondimenti didattici M. Laeng, *Insegnare scienze*, Editrice La Scuola, Brescia, 1998. E. Castelnuovo, *Didattica della matematica*, La Nuova Italia Editrice, Firenze, 1990. Per approfondimenti epistemologici D. Antiseri, *Didattica delle scienze – Epistemologia*, Armando Editore, Roma, 1999.

## Laboratorio di educazione al linguaggio dei media audiovisivi

Docente da definire

- Indirizzo Elementare ed Infanzia

### Obiettivi

Trasformare il bambino- passivo, spettatore di pubblicità, telefilm, cartoni, ecc., in uno spettatore capace di un adeguato approccio al prodotto filmico, ovvero capace di controllo della comunicazione audiovisiva e "dimensionare" il rapporto tra realtà e rappresentazione della realtà.

### Contenuti

Parte teorica di 10 ore ( 1 credito) • I vari tipi di linguaggi comunicativi • I mezzi di comunicazione di massa. Nuovi strumenti per l'informazione • La carta stampata • La radio • La televisione • Cinema: il linguaggio e le tecniche di ripresa • Cinema e TV: linguaggio audiovisivo unitario • La pubblicità Parte pratica di 20 ore (2 crediti) • Strumenti di comunicazione nell' attività didattica • Strumenti di realizzazione audiovisiva • Lettura delle immagini • Come nasce " la notizia" televisiva • Il funzionamento dell'apparato • La sceneggiatura: dall'idea all'immagine • La realizzazione: dalla ripresa al montaggio

### Testi Consigliati

- Dispense del docente - G. Gola, - K.Branduardi-W.Moro, " Apprendere con la televisione", La Nuova Italia F. Casetti-F.Di - "Elementi di linguaggio cinematografico", Ed. La Scuola,1993 F.Casetti-F.Di Chio, "Analisi - Chio, "Analisi della Televisione", Bompiani, 1997 del film", Bompiani, 1990

## Laboratorio di educazione alla lettura e scrittura

MARIAPAOLA PIETROPAOLO

- Indirizzo Elementare

### Obiettivi

Gli italiani non leggono; le classifiche europee ci vedono impietosamente occupare gli ultimi posti, sia come lettori di libri che di quotidiani e riviste. Qualche riflessione va fatta sul ruolo che gioca la scuola in questo risultato deludente, considerato che essa rappresenta l'istituzione che accosta i piccoli a questa fondamentale attività umana. Gli studenti saranno aiutati a prendere coscienza, partendo dalle proprie esperienze di "lettore", dell'importanza del metodo e dell'atteggiamento giusto per fare in modo che i ragazzi acquisiscano il piacere di leggere e lo coltivino per tutta la vita.

### Contenuti

Uno dei problemi più allarmanti messi in evidenza dalle statistiche nazionali ed internazionali sui risultati della scuola italiana riguarda le insufficienti abilità di lettura dei nostri studenti, la carenza padronanza della lingua scritta e la scarsa propensione degli italiani alla lettura. Il Laboratorio di lettura e scrittura, in tale ottica, si pone gli obiettivi di sollecitare negli studenti un approccio significativo alla lettura/scrittura, attraverso la valorizzazione dei vissuti personali; nonché di acquisire un metodo efficace, un piccolo patrimonio di esperienza da spendere nella futura vita professionale, in particolare per accostare i futuri alunni alla lettura e scrittura. Gli studenti effettueranno un percorso di approccio alla lettura e scrittura, secondo tre livelli di approfondimento; . Fruizione immediata attraverso il godimento estetico, immedesimazione e comprensione del testo . Analisi degli elementi lessicali, morfologico – sintattici, individuazione della struttura testuale e del senso sotteso . Produzione di saggi personali intorno e a partire da autori e opere lette nel gruppo o individualmente, su indicazione della docente . Attraverso i momenti di lettura e scrittura, cercare l'apertura ai propri bisogni intimi e la ricerca del senso del Sé . Una lezione sarà dedicata ai metodi di insegnamento di lettura e scrittura. Lo studente presenterà un lavoro personale su un testo scelto secondo criteri che saranno concordati con l'insegnante durante il laboratorio.

### Testi Consigliati

I testi di riferimento saranno indicati dalla docente all'avvio delle attività del laboratorio.

## Metodologia dell'educazione musicale

PIER PAOLO BELLINI

- Indirizzo Elementare ed Infanzia

### Obiettivi

Il corso si prefigge l'obiettivo di focalizzare itinerari adeguati per l'educazione alla musicalità nei bambini, cioè la capacità espressiva attraverso i suoni. Le tre direttive fondamentali, che non devono essere separate, sono a questo scopo sintetizzabili nelle seguenti capacità: sapere, saper fare, saper far fare. Questo indica che l'obiettivo è l'uso critico, ma soprattutto pratico, del linguaggio dei suoni per la comunicazione interpersonale.

### Contenuti

Il corso sarà costruito intorno ad un corpus di nozioni (teoriche e storiche) relative ai progressi della scienza didattica musicale del secolo scorso, ma si preoccuperà costantemente di realizzare a livello pratico tali acquisizioni e nello stesso tempo di educare a trasmettere le competenze acquisite. La materia sarà quindi suddivisa in tre grandi blocchi: a) elementi primari del linguaggio musicale; b) panoramica delle conquiste metodologiche fiorite nel secolo scorso; c) seminario-laboratorio dedicato alla realizzazione pratica delle conquiste metodologiche. • Per l'esame (sia per i frequentanti che per i non frequentanti) occorre prepararsi sull'unico testo in programma, cioè *Alfabetizzazione Musicale*, Pier Paolo Bellini, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2003. • La data dell'esonero della parte teorica sarà concordata a fine corso con il professore. • Si ricorda che anche i non frequentanti sono tenuti a sostenere la parte di esercitazioni pratiche descritte nel libro e realizzate nelle ore di lezione.

### Testi Consigliati

Pier Paolo Bellini: *Alfabetizzazione Musicale*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2003.

## Storia dei diritti di cittadinanza

GIOVANNI LUSERONI

- Indirizzo Elementare

### Obiettivi

Saranno sviluppati i temi dei diritti umani e di cittadinanza dalla Rivoluzione francese ai nostri giorni, con riflessioni sulle civiltà del mondo antico, sull'età medievale e moderna. Verrà affrontata anche la tematica delle discriminazioni all'interno delle odierne società, con particolare riguardo alle ideologie razziste ed alle loro manifestazioni.

### Contenuti

Il cittadino in età classica: a) Grecia: Sparta ed Atene b) Roma Il diritto di cittadinanza nel Medioevo. Cittadini e sudditi dal XV al XVIII secolo. I diritti umani ed il concetto di cittadino durante l'Illuminismo, la Rivoluzione americana, la Rivoluzione francese. L'Ottocento: da sudditi a cittadini negli Stati nazionali europei. Il Novecento: nuove problematiche sui diritti di cittadinanza e sui diritti umani. Il razzismo come aspetto della negazione dei diritti umani e di cittadinanza.

### Testi Consigliati

Testi obbligatori: 1) J. BENDIX, Cittadinanza, in Enciclopedia delle Scienze sociali, vol. I, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1991, pp. 772-777. 2) P. COSTA, Cittadinanza, Bari, Laterza, 2005. 3) A. FACCHI, Breve storia dei diritti umani, Bologna, Il Mulino, 2007. 3) M. WIEVIORKA, Il razzismo, Bari, Laterza, 2000.



## PERCORSO SOSTEGNO

### Offerta Didattica 2008/2009 Corso di Studi: Percorso sostegno SFP

|   | SSD      | CFU         | ORE |
|---|----------|-------------|-----|
| <b>1° anno, coorte 2008/2009</b>  |          |             |     |
| EPIDEMIOLOGIA E PREVENZIONE DELLE MINORAZIONI   |          | 3.0         |     |
| Epidemiologia e prevenzione delle minorazioni (Guido Maria GRASSO)  | MED/42   | 3.0         | 30  |
| FISIOLOGIA E PATOLOGIA DELL'APPARATO VOCALE-UDITIVO IN RELAZIONE ALL'APPRENDIMENTO E ALLA FORMAZIONE DEL LINGUAGGIO                     |          | 3.0         |     |
| Fisiologia e patologia dell'apparato vocale-uditivo in relazione all'apprendimento e alla formazione del linguaggio (Antonio CARISSIMI) | MED/31   | 3.0         | 30  |
| LABORATORIO DI FISIOPATOLOGIA DELL'APPARATO VISIVO  |          | 2.0         |     |
| Laboratorio di fisiopatologia dell'apparato visivo (Ciro Costagliola)   | MED/30   | 2.0         | 20  |
| LABORATORIO DI LINGUAGGI PER NON UDENTI   |          | 2.0         |     |
| Laboratorio di linguaggi per non udenti (Mirella CAROSI)  | M-PED/03 | 2.0         | 20  |
| LABORATORIO PER LA COMUNICAZIONE DEI SENSORIALI VISIVI  |          | 2.0         |     |
| Laboratorio per la comunicazione dei sensoriali visivi (Marco CONDIDORIO)   | M-PED/03 | 2.0         | 20  |
| LEGISLAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA RIFERITA ALL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA   |          | 3.0         |     |
| Legislazione primaria e secondaria riferita all'integrazione scolastica (Giuseppe FARAONE)  | IUS/09   | 3.0         | 30  |
| MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE  |          | 3.0         |     |
| Medicina fisica e riabilitazione (Domenico ULIANO)  | MED/34   | 3.0         | 30  |
| NEUROPSICHIATRIA INFANTILE DELL'ETA' EVOLUTIVA  |          | 3.0         |     |
| Neuropsichiatria infantile dell'età evolutiva (Giuseppina FALCIGLIA)  | MED/39   | 3.0         | 30  |
| <b>Totale CFU 1° anno di corso</b>  |          | <b>21.0</b> |     |

|   | <b>SSD</b> | <b>CFU</b>  | <b>ORE</b> |
|---|------------|-------------|------------|
| <b>2° anno, coorte 2007/2008</b>  |            |             |            |
| DIDATTICA DELL'INTEGRAZIONE   |            | 3.0         |            |
| Didattica dell'integrazione   | M-PED/03   | 3.0         | 30         |
| DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO E DELLA COMUNICAZIONE                                 |            | 3.0         |            |
| Disturbi dell'apprendimento e della comunicazione (Eugenio LAMPACRESCIA)          | M-PSI/08   | 3.0         | 30         |
| LABORATORIO DI DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO E DELLA COMUNICAZIONE                  |            | 2.0         |            |
| Laboratorio di disturbi dell'apprendimento e della comunicazione (Giuliana SPINA) | M-PSI/08   | 2.0         | 20         |
| LABORATORIO DI ORIENTAMENTO PER UN PROGETTO DI VITA                               |            | 2.0         |            |
| Laboratorio di orientamento per un progetto di vita (Rossana DI PILLA)            | M-PED/01   | 2.0         | 20         |
| LABORATORIO DI TECNOLOGIE INFORMATICHE: AUSILI E SUSSIDI                          |            | 2.0         |            |
| Laboratorio di tecnologie informatiche: ausili e sussidi (Riccardo MAGNI)         | M-PED/03   | 2.0         | 20         |
| PROVA FINALE (PERCORSO SOSTEGNO)  |            | 3.0         |            |
| Prova finale (percorso sostegno)  |            | 3.0         | 0          |
| SEMINARIO: COMUNICAZIONE E LINGUAGGI  |            | 3.0         |            |
| Seminario comunicazione e linguaggi   |            | 3.0         | 30         |
| TIROCINIO DIRETTO: VISITE A LUOGHI SIGNIFICATIVI DELL'INTEGRAZIONE E CURA         |            | 2.0         |            |
| Tirocinio diretto: Visite a luoghi significativi dell'integrazione e cura         |            | 2.0         | 0          |
| TIROCINIO INDIRETTO E DIRETTO NELLE SCUOLE  |            | 10.0        |            |
| Tirocinio indiretto e diretto nelle scuole  |            | 10.0        | 0          |
| <b>Totale CFU 2° anno di corso</b>  |            | <b>30.0</b> |            |

**1° anno di corso**

# **Epidemiologia e prevenzione delle minorazioni**

GUIDO MARIA GRASSO

## **Obiettivi**

far comprendere l'importanza dei principali fattori prenatali e postnatali causa di disabilità e le misure di prevenzione applicabili

## **Contenuti**

(1) epidemiologia e prevenzione dei fattori prenatali e postnatali causa di disabilità (2) farmaci e droghe ad effetto teratogeno; epidemiologia e prevenzione della sindrome feto alcolica (3) epidemiologia e prevenzione delle seguenti infezioni materne causa di disabilità: rosolia; sifilide e gonorrea; herpes genitale; cytomegalovirus; toxoplasmosi (4) l'infezione da HIV nei bambini (0,5 crediti)

## **Testi Consigliati**

appunti delle lezioni e dispense a cura del docente (slide delle lezioni)

# **Fisiologia e patologia dell'apparato vocale-uditivo in relazione all'apprendimento e alla formazione del linguaggio**

ANTONIO CARISSIMI

## **Obiettivi**

Fornire una conoscenza minima sui problemi relativi all'udito ed al linguaggio, sia in termini di patologia che nelle possibilità di un recupero, in bambini che hanno bisogno di un sostegno nell'insegnamento

## **Contenuti**

Anatomia dell'apparato uditivo e vocale Principali ipoacusie dell'infanzia Possibilità di terapia delle sordità infantili Le dislalie I disordini nell'articolazione del linguaggio e ritardo dell'acquisizione Le afasie Le balbuzie

## **Testi Consigliati**

Manuale di Otorinolaringoiatria G.Rossi Ediz.Minerva Medica Manuale di Audiologia di G.Dufour Audiovestibologia clinica M.Maurizi Il Pensiero Scientifico Editore

## **Laboratorio di fisiopatologia dell'apparato visivo**

CIRO COSTAGLIOLA

### **Obiettivi**

Raggiungimento di conoscenza sulla fisiopatologia dell'apparato visivo nonché dei principi riabilitativi

### **Contenuti**

Cenni di anatomia funzionale dell'apparato visivo Cause di ipovisione Minorazione, disabilità e handicap Principi di riabilitazione

### **Testi Consigliati**

Dispense del Docente

## Laboratorio di linguaggi per non udenti

MIRELLA CAROSI

Appartenente al Corso integrato: LABORATORIO DI LINGUAGGI PER NON UDENTI

### Obiettivi

Favorire la conoscenza della condizione del soggetto non udente Essere in grado di rilevare gli ostacoli alla costruzione del sé e del mondo Saper favorire la relazione e la comunicazione con l'ambiente Saper riattivare il circuito cibernetico dell'informazione Consentire la costruzione della conoscenza mediante strategie alternative

### Contenuti

Il laboratorio si struttura in tre fasi: I fase: aspetti generali della condizione del non udente - interazione comunicativa individuo ambiente - interruzione del circuito cibernetico dell'informazione - effetti della mancata informazione acustica - aspetto psicologico, aspetto psicomotorio, aspetto cognitivo II fase: i metodi di riabilitazione - brevi cenni storici sulla ricerca dei linguaggi riabilitativi nel soggetto non udente - metodo orale e verbotonale, metodo gestuale: LIS e IS, metodo misto : bimodale - ISE III fase: l'intervento pedagogico - didattico - l'osservazione relazionale - la costruzione della conoscenza nel soggetto non udente - competenza linguistica e comunicativa - gli errori linguistici - apprendimento della lingua , della matematica e delle discipline

### Testi Consigliati

Dispense del corso Bibliografia ragionata acclusa alle dispense

## Laboratorio per la comunicazione dei sensoriali visivi

MARCO CONDIDORIO

### **Obiettivi**

La conoscenza degli elementi della didattica relativi alla tiflogogia, al linguaggio corporeo e al comportamento della persona in situazione di disabilità visiva nell'ambito della famiglia, della scuola e del lavoro.

### **Contenuti**

Elementi di tiflogogia; Di cosa si occupa la tiflogogia; Prospettive e progetti; Risorse in termini di legislazione speciale, strutture e servizi presenti sul territorio nazionale e ricerca in ambito didattico. Elementi di: tiflotecnica, tiflodidattica, tifloinformatica. Il codice di scrittura e lettura Braille. Struttura del codice. Strumenti e tecnologia per la sua applicazione. Evoluzione del codice nell'ambito tifloinformatico.

### **Testi Consigliati**

Augusto Vernillo, Norme legislative regolamentari sull'istruzione, il lavoro e l'assistenza dei ciechi in Italia (a cura della Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi) A cura di Bizzi, Bonaccorso, Chiarelli, De Vita, Sassi, L'integrazione scolastica e sociale dei bambini minorati della vista, UTET Marietta B. Spencer, Bambini ciechi in famiglia e nelle comunità A cura di M. Grazia Lorenzotti, Materiale didattico per l'integrazione scolastica del non vedente – guida ragionata A cura dell'Istituto Statale "Augusto Romagnoli", il bambino non vedente dalla scuola materna alla scuola elementare – itinerario didattico, SAS Effelle Editrice di M. Fabbri.



## **Legislazione primaria e secondaria riferita all'integrazione scolastica**

GIUSEPPE FARAONE

### **Obiettivi**

Obiettivo del corso di legislazione è quello di far acquisire agli studenti del corso di laurea in scienze della formazione primaria che hanno scelto il percorso formativo per l'insegnamento nelle classi con alunni disabili capacità critiche di lettura e di interpretazione della normativa, attraverso l'analisi dei testi delle più importanti disposizioni sull'integrazione, inquadrandole nel contesto delle riforme del sistema scolastico italiano.

### **Contenuti**

Il corso sarà articolato in quattro moduli di 30 ore complessive (3 crediti) e seguirà un ordine strettamente cronologico, per mettere in risalto, attraverso il susseguirsi delle norme, lo sviluppo storico della "cultura dell'integrazione": 1) Dettato costituzionale - Le riforme del sistema scolastico italiano nell'immediato dopoguerra. 2) L'integrazione scolastica dalla L. 118/71 alla L. 5/2/92, n. 104 3) La L. 104/92. 4) Disabilità ed integrazione nella scuola dell'autonomia e della riforma.

### **Testi Consigliati**

1) G.Faraone: Legislazione scolastica primaria e secondaria riferita all'integrazione (dispense A.A. 2008/2009). 2) Testi delle norme.

## **Medicina fisica e riabilitazione**

DOMENICO ULIANO

### **Obiettivi**

Creare le condizioni che consentano al discente di comprendere l'approccio che è alla base della disciplina, riferite alla presa in carico globale del bambino disabile in riabilitazione. Approfondire le principali patologie e menomazioni a carattere disabilitante, fornendo spunti di comprensione delle diverse modalità di intervento possibili.

### **Contenuti**

Concetti di menomazione, disabilità ed handicap. Significato di Riabilitazione. Progetto e programmi riabilitativi. Il Team riabilitativo, la presa in carico globale e le diverse figure professionali. Linee guida del percorso riabilitativo. Valutare e misurare la disabilità. Le scale di valutazione in Medicina Riabilitativa. Le principali disabilità nell'età evolutiva : cause, valutazione, bilancio ed approccio riabilitativo. ( paralisi cerebrali infantili, malattie neuromuscolari, sindromi posturali, disturbi del linguaggio ect) Le principali tecniche rieducative: l' esercizio terapeutico e l' intervento globale sulla persona-disabile. Dalla singola metodica all' intervento integrato : tecniche neuromotorie , approccio cognitivo ect.. Ausili , ortesi e protesi: il significato terapeutico. La terapia occupazionale. Casi clinici e valutazione funzionale.

### **Testi Consigliati**

Appunti dalle lezioni Valobra :Trattato di Medicina Fisica e Riabilitazione - UTET-

# Neuropsichiatria infantile dell'età evolutiva

GIUSEPPINA FALCIGLIA

## Obiettivi

Il corso si articola nella presentazione delle diverse patologie, di natura neurologica o psichiatrica, con particolare riguardo all'etiopatogenesi, al quadro clinico e alle principali linee di intervento. Particolare attenzione viene focalizzata sull'approccio integrato tra Servizi sanitari e scolastici, nell'ottica di elaborare progetti riabilitativi ed educativo-didattici sempre più articolati e corrispondenti ai reali bisogni evolutivi dei bambini ,diversamente abili.

## Contenuti

PROGETTO RIABILITATIVO IN ETÀ EVOLUTIVA: • Analisi delle varie fasi del progetto, modalità di intervento integrate, significato dell'equipe nell'elaborazione del progetto riabilitativo, integrazione del percorso sanitario con quello scolastico e sociale. • PATOLOGIA NEUROLOGICA DEL NEONATO: Patologia neurologica minore. Patologia neurologica maggiore. Condizioni di rischio, segni di allarme e approccio iniziale. • PARALISI CEREBRALI INFANTILI: Definizione e inquadramento clinico. Disturbi associati di ordine cognitivo, percettivo, psicologico e affettivo. Disprassia e Paralisi cerebrale infantile. • EPILESSIE E SINDROMI EPILETTICHE : Definizione. Fisiopatologia della scarica epilettica. Epidemiologia. Eziologia. Classificazione delle crisi epilettiche. Classificazione delle Sindromi epilettiche. Aspetti cognitivi, relazionali e sociali dell'epilessia. • PATOLOGIA SINDROMICA: Sindrome di Down. Sindrome di Williams. Epidemiologia, quadro clinico, linee del trattamento riabilitativo ed integrazione scolastica. • NEVROSI INFANTILI: Manifestazioni di ansia e di angoscia nel bambino. Comportamenti fobici del bambino. Condotte ossessive. Comportamenti isterici. L'inibizione. Evoluzione e prognosi. • FOBIA SCOLARE • DISTURBI GENERALIZZATI DELLO SVILUPPO: Disturbo autistico (definizione, epidemiologia, inquadramento clinico, prognosi e principali linee di intervento). Disturbo di Rett. Disturbo disintegrativo della fanciullezza. Disturbo di Asperger. • DISTURBI DELLO SVILUPPO INTELLETTIVO: Ritardo mentale (definizione e classificazione, eziologia, psicopatologia, diagnosi e principali orientamenti riabilitativi). • SINDROME DA DEFICIT DI ATTENZIONE ED IPERATTIVITÀ: Descrizione clinica, etiopatogenesi, prognosi e nuovi orientamenti terapeutici e riabilitativi. PATOLOGIA PER PROBLEMI: • TICS: Significato in età evolutiva ed approccio terapeutico • DISTURBI DELLA CONDOTTA SFINTERICA: Enuresi ed encopresi.

## Testi Consigliati

• M.De Negri " Psicopatologia del bambino" Ed. Piccin 2000 • S. Bargagna " La Sindrome di Down " Ed. Del Cerro. Quaderni dell'Istituto Scientifico Stella Maris- Riabilitazione in età evolutiva.2002 • M.Bottos "Paralisi cerebrali infantile. Dalla "Guarigione all'Autonomia" Diagnosi e Proposte riabilitative. Ed. Piccin..2003 • M. De Negri " Manuale di Neuropsichiatria dell'Infanzia e Adolescenza " Ed.Piccin 2004.

**2° anno di corso**

## Didattica dell'integrazione

Docente da definire

### Obiettivi

Conoscere i metodi e le strategie didattiche efficaci in rapporto alle differenti disabilità, le organizzazioni e le dinamiche relazionali che favoriscono l'integrazione, i sussidi e gli strumenti anche informatici e multimediali che facilitano gli apprendimenti. Conoscere e utilizzare contenuti e registri comunicativi adeguati alle situazioni e agli interlocutori che operano a vario titolo con gli alunni disabili.

### Contenuti

Muovendo dalla considerazione che l'insegnamento non produce necessariamente l'apprendimento, la didattica si connota come l'azione che consente l'acquisizione di contenuti in termini di teriorizzazione,rielaborazione,consapevolezza che promuove la competenza La riflessione sulle disabilità e sui disturbi che gli alunni presentano,coniugata con il modello didattico integrato,supportata dai risultati della ricerca pedagogica,sociologica,psicologica,tecnologica e clinica,consente di individuare percorsi didattici opportuni,con particolare approfondimento dei " casi " più complessi o più diffusi che si registrano nella dimensione scolastica. All'interno di questo quadro, i laboratori didattici si pongono come modalità organizzative e di cooperative learning facilitanti. 1° MODULO FORMATIVO L'azione didattica tra insegnamento e apprendimento: i modelli didattici. Ruolo e funzioni del docente di sostegno: luoghi,tempi,partners,strumenti dell'azione didattica;studio di casi e simulazioni. 2° MODULO FORMATIVO Le disabilità,i disturbi dell'apprendimento e gli interventi didattici: percorsi disciplinari e metacognitivi. La dislessia. 3° MODULO FORMATIVO L'accoglienza. I laboratori didattici per l'integrazione. L'organizzazione: ipotesi di gestione e di sviluppo.

### Testi Consigliati

1) Paolo Meazzini "La lettura negata" Ed. FrancoAngeli 2) Domenico Milito "Didattica speciale per il decondizionamento e l'integrazione" Ed. ANICIA oppure Dario Janes "Didattica speciale per l'integrazione" Ed. Erickson

# **Disturbi dell'apprendimento e della comunicazione**

EUGENIO LAMPACRESCIA

## **Obiettivi**

Fornire strumenti teorico-pratici per la prevenzione, la valutazione clinico-funzionale e l'intervento educativo nei soggetti con disabilità del linguaggio orale e scritto e della comunicazione

## **Contenuti**

PRIMA PARTE: RIFLESSIONI TEORICO-PRATICHE Aspetti generali della dell'intervento educativo in patologia dell'apprendimento e della comunicazione; Le teorie di funzionamento della mente e le ricadute in ambito metodologico; I diversi domini linguistici e comunicativi e il loro sviluppo: fonologia, lessico, morfo-sintassi, semantica, pragmatica; L'apprendimento del linguaggio scritto. SECONDA PARTE: LA PATOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DELL'APPRENDIMENTO I disturbi del linguaggio verbale I disturbi del linguaggio letto e scritto I disturbi della parola I disturbi sul versante pragmatico I disturbi della voce

## **Testi Consigliati**

1) E. Lampacrescia, I disturbi della comunicazione. Prevenzione, diagnosi e trattamento educativo, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2008. 2) Eventuale altro materiale fornito dal docente

## **Laboratorio di disturbi dell'apprendimento e della comunicazione**

GIULIANA SPINA

### **Obiettivi**

Nell'apprendimento e nello sviluppo della comunicazione entrano in gioco competenze molto diverse. Pertanto, nello studio dei disturbi dell'apprendimento e della comunicazione, è necessaria un'analisi molto attenta di più parametri e del tipo di interazione esistente fra le varie acquisizioni nelle diverse fasi dell'età evolutiva. Finalità fondamentale del laboratorio è perciò l'analisi di tali disturbi, nell'ottica dell'intenzione fra le diverse competenze e in relazione ad ogni stadio dell'età evolutiva.

### **Contenuti**

- i disturbi della comunicazione;
- nosografia dei principali disturbi della comunicazione;
- disturbi specifici del linguaggio;
- disturbi di integrazione del linguaggio;
- definizione dei disturbi di apprendimento;
- eziologia dei disturbi di apprendimento;
- relazione tra i disturbi della comunicazione e disturbi dell'apprendimento;
- disturbi specifici di apprendimento;
- disturbi secondari di apprendimento;
- l'interazione tra fattori cognitivi, emotivi e motivazionali nei disturbi di apprendimento;
- linee guide di intervento sui principali disturbi di comunicazione e di apprendimento.

### **Testi Consigliati**

Mastrangelo: Manuale di neuropsichiatria infantile . J. De Ajuriaguerra D. Marcelli: Psicopatologia del bambino.

## Laboratorio di orientamento per un progetto di vita

ROSSANA DI PILLA

### Obiettivi

Il Laboratorio si propone di introdurre gli Studenti all'acquisizione del concetto di Orientamento, visto come parte integrante del percorso formativo; lo scopo è di far comprendere che l'alunno è l'attore principale del processo orientativo e che l'Orientamento è rivolto a supportare la persona in più azioni di autoemancipazione, aiutandola a trovare le strategie necessarie per costruire il proprio percorso di vita.

### Contenuti

Il Laboratorio si articolerà: 1) Sviluppo cronologico degli studi sull'Orientamento; 2) Modelli di Orientamento: a) modello informativo, b) modello psico-diagnostico, c) modello educativo, d) modello di Counseling, e) modello psico-sociale, f) modello globalistico- interdisciplinare, g) modello informatizzato; 3) Ruolo dell'Insegnante di sostegno nell'elaborazione di un progetto di vita del disabile; 4) Politiche sociali per disabili; 5) L'inserimento lavorativo.

### Testi Consigliati

Per l'approfondimento dei temi trattati a lezione, per la preparazione della relazione finale, si consiglia di far riferimento ai seguenti testi, oltre a quelli che ciascuno riterrà opportuno consultare: a cura di Dario Ianes e Sofia Cramerotti - Il Piano educativo Individualizzato - Progetto di vita, Erickson- 2007; Federico Batini e Nicola Giaconi -Orientamento informativo, Erickson- 2007; Patrizia Farello e Ferruccio Bianchi – Progetto di vita e Orientamento, Erickson, 2007. A cura di Federico Batini –Manuale per orientatori- Erickson- 2007.



## Laboratorio di tecnologie informatiche: ausili e sussidi

RICCARDO MAGNI

### Obiettivi

Fornire conoscenze teoriche e pratiche relative alle tecnologie di assistenza con particolare riferimento agli ausili elettronici ed informatici di supporto all'apprendimento di allievi con disabilità. Lo scopo è quello di preparare gli allievi alle problematiche connesse all'utilizzo ed adozione degli ausili oltre al semplice utilizzo tecnico degli stessi: cercando di dare una visione che comprenda anche la valutazione dell'utilizzatore (accettazione, personalizzazione...).

### Contenuti

Il modulo (laboratorio) si articolerà nei seguenti punti: • tecnologie di assistenza: le origini degli ausili tecnologici • elementi che costituiscono un sistema di ausilio (input, output, feedback...); • conoscenza sulla classificazione degli ausili (ISO9999, classificazioni pratiche, prescrivibilità); • tipologie di ausilio-schema generale di analisi • tipologie di sensori e periferiche di input; • tipologie di pre-elaborazione del segnale; • sistemi di output adattati; • sistemi software e loro integrazione con hardware ed altri software; • programmi speciali per l'apprendimento; • personalizzazione dell'ausilio; • sistemi autore per la didattica; • esempi di applicazione; • l'adozione dell'ausilio e problematiche connesse (accettazione, addestramento).

### Testi Consigliati

Materiale bibliografico distribuito a cura del docente durante lo svolgimento del corso (saranno rese disponibili le slide delle lezioni del corso) Paolo Meazzini - Handicap Passi verso l'autonomia - Giunti Progetto "Bridge" Assistive Technology against social exclusion Report finale (it) - <http://www.ausilioteca.it/bridge/concl.html> Progetto "Computer Education for All": Guidelines to multimedia courseware for physically disabled people - <http://www.designforall.net/products1.htm> Andrich R. - Ausili per la relazione e la comunicazione <http://portale.siva.it/bancadati/biblioteca/SchedaBiblioteca.asp?IDBiblioteca=142> materiale vario (doc-software) - [www.coatnet.it](http://www.coatnet.it)